gocciadicarnia.it
seguici su

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

goccia di carnia
gocciadicarnia.it
seguici su

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 8 AGOSTO 2018

€1,30 ANNO 73 - N°186 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

JOAN BAEZ A UDINE L'ULTIMO CONCERTO

BRANDOLIN / PAG. 33

STORIA

Due noccioli di pesca e le origini di Venezia

ZANNINI / PAG. 32

ESTATE

Il Festival Show fa tappa a Lignano

ZEPPIERI / PAG. 35

LA TRAGEDIA

Muore nel primo giorno di lavoro

Maniago, la vittima è un operaio di 37 anni di Ragogna. Due ipotesi: scarica elettrica o malore

È morto nel suo primo giorno di contratto, a 37 anni, pochi minuti dopo aver iniziato a lavorare in una cabina elettrica del cementificio di Fanna, l'operaio specializzato Donato Maggi, originario di Carosino, in provincia di Taranto, ma domiciliato a Ragogna, dove viveva con la moglie, sposata quattro mesi fa.

Era stato assunto tramite un'agenzia interinale dalla Friulmontaggi srl di Porpetto. Con il titolare della ditta e un altro collaboratore Donato Maggi si è recato ieri mattina al cementificio.

PURASSANTA / PAG. 11

REGIONE

DOSSIER STRADE

Le rotonde salvano la vita tutti i sindaci le vogliono

L'assessore regionale Pizzimenti

Le rotonde stradali salvano la vita: in quelle monitorate dalla Regione si è passati da 15 vittime a zero. Da oggi non è più solo teoria.

A certificare che in presenza di rotatorie la sicurezza stradale migliora nettamente, sia in termini di riduzione dei sinistri stradali che di gravità degli stessi, è infatti il "Rapporto sugli incidenti in Friuli Venezia Giulia" presentato dall'assessore regionale a Trasporti, Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti.

Un lavoro corposo che ha preso in esame per 11 anni 51 intersezioni stradali.

DELLE CASE / PAG. 12

Insulti contro il medico pro vaccini dopo le sue dichiarazioni al Mv

«Fattele tu le 7 vaccine...». «Infame, spiega tu alle madri che hanno figli con autismo, come mio cugino che era sanissimo e dopo quattro vaccini è diventato autistico». E a corredo insulti di varia natura. Queste le scritte ingiuriose comparse sulle vetrate d'ingresso del padiglione 9 dell'Asui di Udine che ospita la Clinica di infettivologia, che hanno accolto ieri mattina i collaboratori del direttore, Matteo Bassetti. DEL GIUDICE / PAGINE 2 E 3

UFFICIALE PILOTA STRONCATO DA MALORE DURANTE UNA GARA

AVIANI / PAG. 26

UDINE

Viale Palmanova Quarto assalto al negozio di biciclette

Quarto assalto in tre anni al negozio di biciclette Granzon di viale Palmanova.

ROSSO / PAG. 18

CASE DI RIPOSO

Sereni Orizzonti 11 milioni di utile e ora la società punta all'estero

Sereni Orizzonti, tra i leader per la realizzazione di residenze sanitarie per anziani, gode di ottima salute.

/ PAG. 14

SAN GIORGIO

Dopo un anno niente fondi per i danni del maltempo

«Dove sono finiti i fondi del maltempo?» A chiederselo sono le aziende agricole della Bassa.

ARTICO / PAG. 29

ZTL UDINE

Annullate le prime multe ai possessori del permesso

Prime multe annullate a residenti e commercianti che avevano presentato ricorso con lo strumento dell'autotutela. Si tratta in gran parte di automobilisti che hanno dimostrato di essere in possesso di un regolare permesso.

VICEDOMINI / PAG. 16

MERCATOVECCHIO

Un ristoratore fa il record: ha preso 240 contravvenzioni

Due verbali al giorno, 240 in soli quattro mesi per un ammontare di oltre 10 mila euro di sanzioni da pagare. Il triste guinness dei primati del «più multato della Ztl udinese» spetta a Claudio Trinco dell'osteria "Alle Volte".

/ PAG. 17

Il caso

Insulti no vax all'infettivologo Bassetti «Colpito per il caos creato dai politici»

Scritte ingiuriose sono comparse sulle vetrate della clinica guidata dal professore. Denuncia dell'Asuiud, indaga la polizia

Elena Del Giudice / UDINE

«Fattele tu le 7 vaccine, c...». «Infame, spiega tu alle madri che hanno figli con autismo, come mio cugino che era sanissimo e dopo quattro vaccini è diventato autistico». E a corredo insulti di varia natura. Queste le scritte ingiuriose comparse sulle vetrate d'ingresso del padiglione 9 dell'Asui di Udine che ospita la Clinica di infettivologia, che hanno accolto ieri mattina i collaboratori del direttore, Matteo Bassetti (in questi gironi in ferie). Sul fatto che fosse lui il "bersaglio" di insulti e minacce, non ci sono dubbi. Le esternazioni fanno infatti esplicito riferimento alle vaccinazioni che sarebbero state la "causa" dell'insorgenza di autismo in un parente dell'estensore. Matteo Bassetti, che più volte - anche dalle pagine di questo giornale - ha preso pubblicamente posizione pro-vaccini, è finito così nel mirino dei no-vax. Le scritte sono state prontamente cancellate, non prima però dei rilievi da parte della polizia che ha raccolto la denuncia della direzione dell'Azienda e che ha avviato le indagini, al momento, a carico di ignoti.

«Non è la prima volta che ricevo insulti - dichiara Bassetti -, è accaduto spesso sulla mia pagina Facebook, ma il gesto della notte scorsa è di una gravità inaudita perché è stato rivolto non solo a me, ma anche all'Azienda ospedaliero-universitaria. In qualche modo io sono diventato il capro espiatorio di altri, colmando una vacanza della politica sul tema delle vaccinazioni, una questione che richiede, invece, una posizione chiara da parte di chi fa politica sanitaria. In caso contrario, queste sono le conseguenze». Per Bassetti il clima è pericoloso. «Pare di assistere alla contrapposizione tra la stregoneria e la scienza, tra un ritorno al passato, pericoloso, e il sostegno alla medicina e al progresso. Dobbiamo chiederci: vogliamo andare avanti o tornare indietro?». Il riferimento è al rinvio delle sanzioni a chi non vaccina i propri figli. Una scelta sbagliata, secondo l'infettivologo. «Non ho dubbi - è la posizione del medico -: tornare indietro sui vaccini non è come preferire il cibo biologico o a chilometro zero, significa tornare indietro di un secolo, a prima di Pasteur». «Viviamo in un momento di grande confusione dove l'opinione di un medico, di un ricercatore, l'opinione della scienza pesa quanto il parere di chi, di scienza, di ricerca, di medicina, di epidemiologia, non sa nulla - rimarca -.

> «Clima pericoloso da caccia alle streghe È ora di compiere scelte precise»

Servono invece scelte chiare e consapevoli, anche da parte della politica. Si vuole abolire l'obbligatorietà delle vaccinazioni? Lo si faccia, assumendosene le responsabilità».

Per Bassetti, paradossalmente, una decisione - anche non condivisibile - è meglio della confusione. «Dopo aver prodotto una legge sofferta, che ha determinato risultati, dire "facciamo una proroga", significa fare male al sistema. A me, come medico, come ricercatore, come direttore di una Clinica universitaria, spetta informare la politica dello stato delle cose, dei rischi che si corrono e proporre delle soluzioni. Rispetto alle vaccinazioni, segnalare il basso tasso di copertura che anche in Fvg avevamo raggiunto, i rischi di epidemie di malattie, che possono anche essere mortali, che avrebbero dovuto essere debellate, come il morbillo, la pertosse, il tetano, indicando la necessità di recuperare l'immunità di gregge. In che modo si possa raggiungere l'obiettivo, lo decide la politica. Oggi si decide di non decidere. Il rinvio genera confusione, il Parlamento si esprimerà l'11 settembre, a scuola già iniziata, con tutto ciò che questo comporterà, perché non si possono varare norme con valore retroattivo».

E quando la confusione regna sovrana «si lascia spazio a movimenti che, della confusione, fanno il loro credo. Nella confusione chi ha dubbi trova conferme ai propri timori, e quello che passa, come messaggio per una discussione da bar o da spiaggia, è che i no-vax hanno ragione, che è giusto non vaccinare i bambini perché i vaccini fanno male». I vaccini non sono tema da bar, eppure «è così che vengono trattati. Parliamo di vaccini sì o vaccini no, come se discutessimo di Ronaldo che va alla Juventus o Messi al Barcellona».

La maggioranza degli italiani, secondo il direttore della Clinica di infettivologia dell'Asui Udine, «è pro-vaccini, ed è a loro che dovremmo dare più spazio, anziché ad una minoranza rumorosa e ignorante». E anche a chi resta convinto che le vaccinazioni provocano l'autismo. Come l'estensore dei messaggi offensivi sulle vetrate del reparto. In realtà «qualcuno gli ha fatto credere che il vaccino avesse provocato l'autismo. Non c'è correlazione tra vaccinazione e autismo, e questa è un'affermazione provata - è la precisazione lapidaria di Bassetti -. Purtroppo paghiamo lo scotto dell'assenza ventennale delle istituzioni scientifiche dalla rete e dai social, un ritardo che va rapidamente colmato». —

Gli insulti scritti all'ingresso del padiglione della clinica di infettivologia di Udine; il professor Matteo Bassetti

LE REAZIONI

Fedriga: atti di follia e violenza Santoro: il presidente si schieri

I rappresentanti istituzionali manifestano totale vicinanza al professionista friulano. L'assessore udinese Barillari: gli autori si commentano da soli

UDINE

Una solidarietà pressoché totale arriva dal mondo della politica locale a Matteo Bassetti dopo gli attacchi di cui è stato vittima ieri. «Siamo di fronte a follie e violenza – attacca il presidente della Regione Massimiliano Fedriga –. Non è possibile che ci siano ancora atti di questo tipo verso chi svolge la propria professione. In questo caso un professionista che esprime giustamente la propria opinione che vale molto di più in quanto proveniente da una persona che ha studiato ed è esperta del settore. Io ho sempre detto di essere favorevole ai vaccini: penso però che lo Stato non debba utilizzare un metodo coercitivo, ma di condivisone con le famiglie per fare capire l'importanza della profilassi». In merito al clima esasperato che oggi c'è in Italia, il presidente aggiunge che questi toni «sono utilizzati anche dalle forze politiche che sono per l'obbligatorietà dei vaccini: si è creato una lotta di religione su una questione che dovrebbe avere valenza scientifica». A fare eco al governatore, poi, c'è l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «È un dovere per le istituzioni – sostiene – intervenire a difesa di un professionista della sanità attaccato in maniera vile e volgare soltanto per aver esposto legittimamente le proprie opinioni. Le minacce a Bassetti rappresentano un episodio grave e triste, da condannare severamente. Tanto più in una regione come il Fvg che, in passato, ha sempre affrontato con civiltà e rispetto i confronti su temi più sensibili che riguardano la sfera dei diritti civili».

E se il consigliere regionale di Open-Sinistra Fvg Furio Honsell esprime «piena solidarietà» a «Bassetti il cui reparto ospedaliero è stato oggetto di un'aggressione squadrista che segna il clima di fanatismo e intolleranza esistente attorno al tema delle vaccinazioni», Mariagrazia Santoro (Pd) parla di «attacco infame» chiedendo a Fedriga «una presa di posizione forte» contro i no vax perché «non crollerà il mondo se per una volta la smetterà di emulare Salvini e prenderà una decisione autonoma, come hanno fatto altre Regioni». Debora Serracchiani, invece, invita Fedriga «a esprimere solidarietà a Bassetti senza spingersi più in là», mentre per l'assessore comunale di Udine Giovanni Barillari afferma: «Credo che gli autori ed il gesto di per se si commentino, qualifichino e condannino da soli». —

ORDINE DEI MEDICI

Il contrattacco di Rocco «Un affronto scandaloso Colpa delle fake news»

«Vergognosi e scandalosi». È questo il commento del presidente dell'ordine dei medici di Udine, Maurizio Rocco, ai responsabili delle scritte intimidatorie comparse ieri sulle vetrate del reparto 9 dell'Azienda ospedaliero- universitaria di Udine contro l'infettivologo Matteo Bassetti. «Esprimiamo vicinanza e solidarietà al collega che da sempre si batte per la copertura vaccinale, oggetto ultimamente di revisioni e di un mare di fake news che stanno provocando una reazione del tutto anti-scientifica». —

M5S

Roberto Burioni

Patuanelli: restiamo contrari all'obbligo

UDINE

La posizione del M5s, in fondo, è sempre quella da tanto tempo e la conferma arriva anche per bocca di Stefano Patuanelli, capogruppo pentastellato a palazzo Madama: sì ai vaccini, ma no all'obbligo sancito per legge. Una tesi che resta immutata anche dopo gli attacchi rivolti all'infettivologo Matteo Bassetti che, vale la pena sottolinearlo, incassa l'appoggio totale da parte dell'esponente grillino.

«Al di là delle posizioni di merito – spiega Patuanelli – e delle singole declinazioni io condivido la tesi, che poi è la stessa del M5s, secondo la quale i vaccini vanno somministrati ai bambini. Poi, se parliamo di obbligo legislativo, il discorso, come noto, è diverso. Per quanto riguarda il caso del professor Bassetti, inoltre, è evidente che sia personalmente sia a nome del M5s condanniamo ogni atto di intimidazione rivolto nei confronti di un professionista che ha tutto il diritto di esprimere la propria opinione. A lui, esattamente come a Burioni, va tutta la nostra solidarietà per i vili attacchi di cui è stato vittima». —

L'immunologo Roberto Burioni esprime solidarietà al direttore della struttura udinese
E sul rinvio delle sanzioni: «Fatico a comprendere. Penso che la legge andrebbe potenziata»

«Questo è il risultato del fanatismo La verità sta solo nella scienza»

Alcuni senatori del Pd lunedì hanno mostrato in Aula manifesti contro le minacce a Roberto Burioni fatte con un fotomontaggio stile Br

L'INTERVISTA

Elena Del Giudice / UDINE

La posizione è quella di tutti i medici del mondo. La sostiene Roberto Burioni, come Matteo Bassetti, sulle vaccinazioni o su altri temi che interessano la salute, non è l'opinione – discutibile – di un ciarlatano. «Per fare un paragone, non ci sono pompieri che ritengono che la benzina vada a fuoco e altri pompieri che la benzina non brucia. Per cui - è la considerazione del professore - è incredibile che ci trovi a venire minacciati per il semplice fatto di dire la verità». Roberto Burioni, immunologo, docente all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove è responsabile di un laboratorio di ricerca immunologica, è finito più volte nel mirino dei no-vax, oggetto di insulti e minacce per la propria posizione pro-scienza.

Professore, perché questo accanimento?

«Sinceramente ritengo che abbia dell'incredibile il fatto che ci si trovi minacciati per il solo fatto di dire la verità. Al collega va tutta la mia solidarietà perché so che cosa vuol dire venire insultati e minacciati».

Insulti e minacce, a lei come a Bassetti, sono arrivati per la posizione assunta sui vaccini.

«Ma la nostra è la posizione di tutti i medici del mondo. Lei non troverà un pompiere che le dice che la benzina è infiammabile e un altro pompiere che sostiene invece che no, la benzina non va a fuoco».

Quel che preoccupa è la deriva violenta di chi è contrario all'obbligo vaccinale perché teme le reazioni avverse. Forse all'origine dei movimenti no-vax ci sono persone che hanno patito le conseguenze negative della vaccinazione...

«Persone che "pensano" di aver avuto conseguenze negative».

E le reazioni avverse?

«Con i vaccini di oggi i danni sono talmente rari che è difficile calcolarne la frequenza. Una volta erano meno sicuri, anche per le modalità di produzione, ma oggi le reazioni avverse sono rarissime».

Resta la violenza della protesta che si declina, appunto, in gesti come quelli rivolti al professor Bassetti e a lei.

«La causa è il fanatismo».

Un clima da caccia alle streghe o da inizio '600, con Galileo che sosteneva "...eppur si muove" e lo hanno condannato a morte...

«Sono costoro che pensano di essere i nuovi Galileo. Solo che per essere Galileo bisogna avere ragione».

> «C'è chi ritiene di essere un novello Galileo ma per essere Galileo bisogna avere ragione»

Mentre la ragione sta...

«Dalla parte della scienza. È strano che vengano insultate persone come me o come Bassetti da chi, trascorsi dieci minuti su Google, si sente l'esperto mondiale dei vaccini».

Il rimedio?

«Migliorare l'informazione»

Della ormai famosa proroga delle sanzioni a chi non ha vaccinato i propri figli, che cosa ne pensa?

«Fatico a comprendere. Quella legge sta funzionando, sta facendo salire le coperture vaccinali e quindi è una legge che potenzierei. Il quadro mi pare confuso, vedremo alla fine che cosa accadrà. La cosa migliore, in questo momento, è attendere».

Professore, dopo le minacce un fotomontaggio la vede come Moro, imbavagliato davanti al simbolo delle Brigate rosse.

«In passato mi hanno paragonato a Hitler, a Goebbels, a Stalin... Questa volta direi che mi hanno fatto un complimento, perché Aldo Moro era una persona per bene». —

CHI È

Il virologo schierato contro le bufale e le opinioni dei "somari"

Roberto Burioni professore ordinario di microbiologia e virologia, è nato a Pesaro nel '62; dal 2010 è direttore della Scuola di specializzazione in microbiologia e virologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. E' autore del saggio "Il vaccino non è un'opinione" e del libro "La congiura dei Somari. Perché la scienza non può essere democratica"

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

La politica "gentista" che parla di quel che non conosce

A che servono una laurea in medicina e una specializzazione in immunologia quando ci sono gli scienziati da tastiera dell'Internet che spiegano il mestiere a medici come Roberto Burioni e Matteo Bassetti? D'altronde, insegna il ministro della famiglia Lorenzo Fontana, per il "gentismo" vale tutto: «A me dieci vaccini sembrano troppi ma non sono un medico». Hai studiato scienze politiche? Sei evidentemente uno scienziato. Sei Davide Barillari, consigliere regionale del Lazio e complottista a Cinque stelle? Vuoi che la "scienza mainstream" sia sottoposta alla volontà della politica, perché la politica è più importante della scienza.

IL MORBILLO PARTY

Sei Paola Taverna, vicepresidente del Senato, già in eterna lotta con la grammatica e la sintassi, figurarsi con la medicina? Puoi autorevolmente (e letteralmente) dire che «i centri vaccinali sono similabili a quelli che vengono paragonati i marchi per le bestie» e proporre i morbillo party: «Io quand'ero piccola, che c'avevo poco a poco un cugino che c'aveva una malattia esantematica facevamo la processione a casa di mio cugino, perché così la zia se sgrugnava tutti e sette i nipoti, così tutti e sette i nipoti c'avevano la patologia e se l'erano levata dalle palle».

Insomma, da "uno vale uno" siamo ormai saldamente passati a "uno vale l'altro". Il M5s lo spaccia per democrazia ma come avvertiva Isaac Asimov nel 1980, «c'è un culto dell'ignoranza negli Stati Uniti e c'è sempre stato. Una vena di anti-intellettualismo si è insinuata nei gangli vitali della nostra politica e cultura, alimentata dalla falsa nozione che democrazia significhi 'la mia ignoranza vale quanto la tua conoscenza'». Dalle nostri parti aveva già detto tutto Nanni Moretti in un film del 1981, "Sogni d'oro", che vale la pena rivedere oggi: «Tutti vi sentite in diritto, in dovere, di parlare di cinema. Tutti parlate di cinema. Parlo mai di astrofisica io? Parlo mai di biologia io? Parlo mai di neuropsichiatria? Di botanica? Di algebra?

PARLA DI CIO' CHE CONOSCI

Io non parlo di cose che non conosco. Parlo mai di epigrafia greca? Parlo mai di elettronica? Parlo mai delle dighe, dei ponti, delle strade? Io non parlo di cardiologia, io non parlo di radiologia. Io non parlo delle cose che non conoscooooooooooo».

Macché; i gentisti del M5s affermano che la competenza non è importante, tutto può essere sottoposto a volontà politica e a referendum. Norberto Bobbio nel suo "Il futuro della democrazia" avvertiva che «il cittadino non totale non è, a ben guardare, che l'altra faccia non meno minacciosa dello stato totale». La faccia minacciosa dei "tavernicoli". —

Tragedia in autostrada

Le ultime dieci ore dell'autista morto «Lo ha tradito una distrazione»

Andrea Anzolin, 42 anni di Vicenza, unica vittima di Bologna
In viaggio dalle 4, rincasava dopo il carico di Gpl a Livorno

Il ponte dell'autostrada devastato dall'esplosione della "bomba" di Gpl

Davide Lessi e Nicola Pinna
INVIATI A BOLOGNA

Era il momento di riprendere velocità e Andrea Anzolin aveva appena premuto sull'acceleratore. Non dormiva, era sveglio e aveva il controllo del camion. Almeno fino a quando non ha trovato un altro blocco. Una nuova coda, imprevista, al primo chilometro della tangenziale di Bologna. Lui non se l'aspettava. Credeva di essere uscito dalla più rovente trappola del traffico emiliano e per questo, sospetta la Polizia stradale, lo schianto di lunedì è stato causato da un'assurda distrazione. Guardando e analizzando le tante immagini dell'incidente, gli agenti hanno una certezza: non è possibile che l'autista dell'autocisterna si fosse addormentato sul volante perché poco prima del tamponamento esplosivo era passato indenne attraverso un altro ingorgo. Lo aveva superato senza problemi, tra frenate e piccole accelerazioni. Poi la disattenzione. Che ha rischiato di provocare una strage. «La fortuna – dicono i vigili del fuoco che ispezionano la voragine creata dall'esplosione – è che qui il gas ha avuto la possibilità di sfogare su tutti i lati. Altrimenti avrebbe fatto crollare i palazzi».

I QUATTRO USTIONATI GRAVI

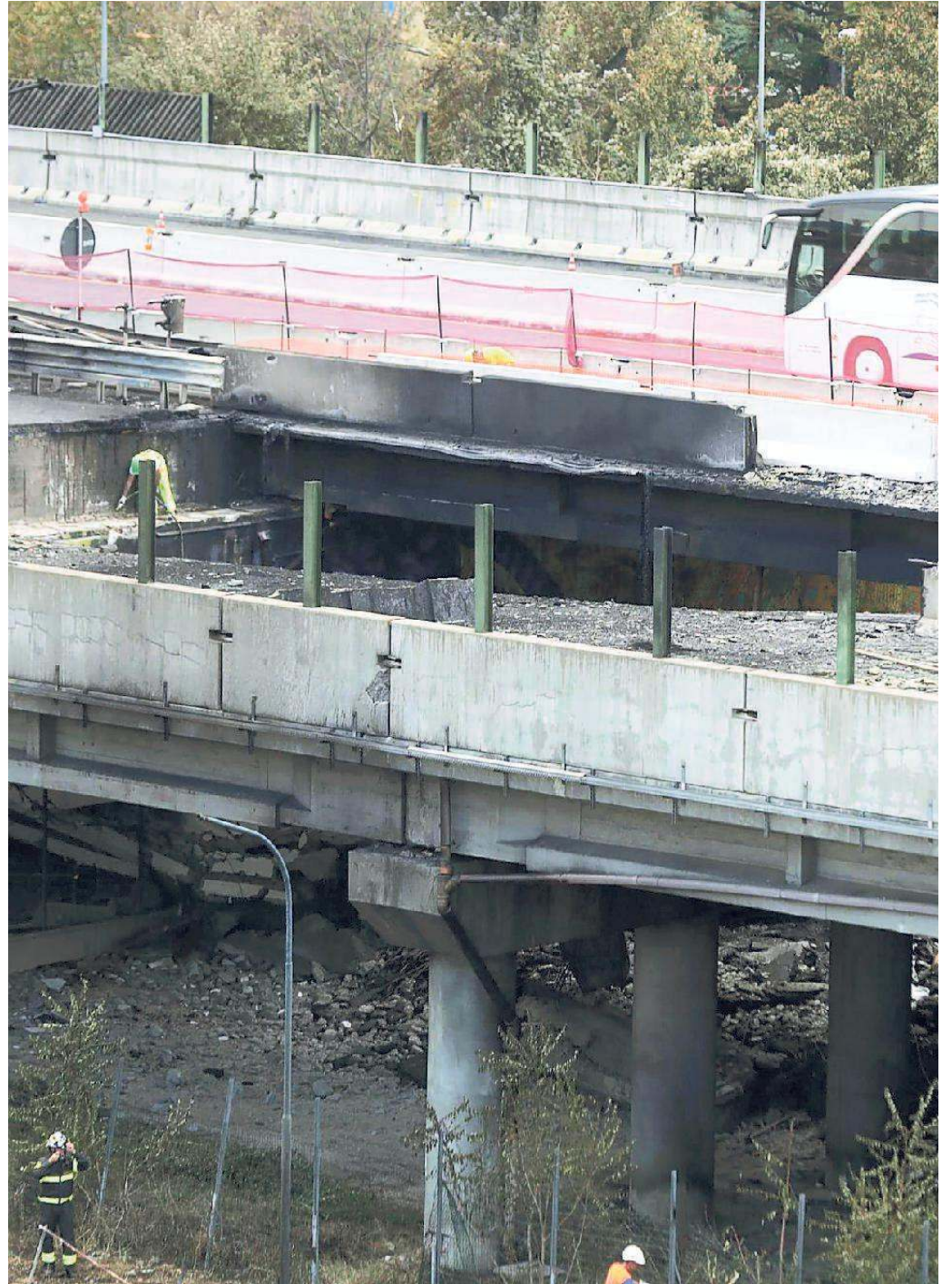
C'erano 23mila chili di Gpl nella cisterna e l'altro camion coinvolto nell'incidente trasportava un carico di solventi infiammabili. Un mix micidiale. «È un miracolo che alla fine ci sia stata solo una vittima», dicono gli anziani di Borgo Panigale che da 24 ore osservano le ispezioni delle forze dell'ordine. Ma i feriti in realtà sono tanti: 145, alla fine, quelli accompagnati di corsa negli ospedali della città e della provincia. In quattro, i più gravi, subito trasferiti nei centri grandi ustionati di Cesena e Parma. Ieri in 32 erano ancora ricoverati, tra loro una neonata tenuta sotto osservazione all'ospedale Maggiore. L'inchiesta segue le ipotesi del disastro colposo e delle lesioni colpose plurime. «Non è stato necessario sequestrare l'arteria stradale», spiega il procuratore capo di Bologna Giuseppe Amato. Con il collega titolare del fascicolo Antonello Guastapane hanno deciso che non fosse necessario fare l'autopsia dell'unica vittima: l'autista.

> Sull'asfalto mille gradi di temperatura
> Poi la fiammata ha investito le case

UN CONDUCENTE ESPERTO

Non aveva figli Andrea Anzolin. Aveva 42 anni, era sposato e viveva ad Agugliaro, provincia di Vicenza. Abitava a quindici minuti dal posto di lavoro. La sua giornata più lunga era iniziata prima dell'alba, alle 4: ad Alonte, un altro paesino vicentino, dove la ditta di cui era dipendente gestisce un grande deposito. Quando è arrivato all'altezza di Bologna aveva già sul tachimetro quasi dieci ore di lavoro: si era fermato due ore a Livorno ed era ripartito. Per giungere a destinazione avrebbe dovuto macinare altri 135 chilometri. «Non era stanco, aveva riposato per due giorni di seguito, sabato e lunedì», raccontano gli altri dipendenti della Loro Spa, l'azienda che distribuisce carburanti in tutto il Veneto. Quello in programma per lunedì, giornata rovente, era un viaggio impegnativo: andata e ritorno fino al deposito costiero di Livorno. Anzolin era considerato un conducente esperto, lavorava in questo settore da oltre dieci anni.

IL CARICO DI GPL

«Sono arrivato a Livorno, fin qui tutto ok». Alle 8.30, dopo i primi 312 chilometri di viaggio, Anzolin fa sapere di essere arrivato al deposito costiero. Iniziano le operazioni di carico del gas. Finalmente spegne il motore. Forse si riposa per un paio di ore. Alle 10.30 chiama l'azienda: «La cisterna è carica, ho ricevuto i documenti per il trasporto. Parto subito». In Veneto lo aspettano per scaricare il Gpl alle 15.30, massimo alle 16. Ma alle porte di Bologna è costretto a rallentare la marcia. «Code a tratti», indicano i cartelli e avvisa il bollettino radio. Lui prosegue, come sempre, da autista instancabile. Fino alle 13.44. L'ora del grande schianto. «Improvvisamente abbiamo perso il contatto del Gps», dicono dall'azienda veneta. «Subito abbiamo chiamato la polizia».

TRA FIAMME ED ESPLOSIONI

Le pattuglia della Stradale è già in autostrada, nel tratto in cui la A14 diventa tangenziale cittadina e si incrocia con la via Emilia. Il vicecommissario Fabrizio Castelli arriva nella zona dell'incidente in meno di tre minuti, altri agenti anche un po' prima. Si precipitano sul posto anche i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale, che hanno la caserma a 50 metri dalla gigantesca voragine. La fiammata li investe in pieno e uno di loro, l'agente Riccardo Muci, rischia di non avere il tempo di allontanarsi pur di tenere alla larga gli altri automobilisti. «Quando c'è stata la grandissima esplosione eravamo tutti qui, per fortuna non ci siamo avvicinati troppo – racconta Castelli – La cisterna di Anzolin ha tamponato un camion carico di solventi, che a sua volta è finito sopra un articolato che trasportava auto. A quel punto c'è stato il primo botto. Poi sono esplose le gomme delle auto e la fiammata ha innescato la bomba».

QUELLO CHE RIMANE

Mille gradi di temperatura sull'asfalto, secondo i pompieri. Un inferno che si è propagato fino alle case. Sulle finestre dei palazzi è arrivata una fiammata di almeno 200 gradi, che ha sciolto le tapparelle delle finestre e devastato i balconi. Copertoni infuocati e pezzi di ferro hanno sfondato i tetti e la deflagrazione ha ridotto in frantumi la facciata in vetro di un palazzina di via Marco Emilio Lepido. Sotto il ponte, nel cratere creato dalla bomba viaggiante, sembra che sia caduto un asteroide: la cisterna di ferro ora ha l'aspetto di una lattina sventrata. Sopra, il traffico è stato riaperto dopo una notte di prove di carico. Ma gli automobilisti deviano prima. Hanno ancora paura. —

LA VIABILITÀ

Sulla A14 si viaggia su una carreggiata, rischio code

Dai tre ai cinque mesi per ricostruire il viadotto Percorso invariato in entrambe le direzioni per chi arriva dalla A1

BOLOGNA

La chiusura completa del raccordo A1-A14 di Bologna è stata scongiurata, ma per i prossimi mesi i disagi non mancheranno. Meno di 24 ore dopo l'incidente che ha provocato la violentissima esplosione a Borgo Panigale, l'autostrada è stata riaperta, anche se per rimettere in piedi il ponte ci vorranno dai tre ai cinque mesi. Fino ad allora la circolazione sarà ridotta.

I tecnici di Autostrade per l'Italia sono infatti riusciti a confermare la transitabilità del tratto nella carreggiata opposta a quella crollata. È stato così predisposto uno scambio di carreggiata, che consente agli utenti provenienti da Firenze sull'Autostrada del Sole di raggiungere la A14 tramite una corsia in deviazione sulla carreggiata opposta. I rallentamenti e i disagi al traffico sono probabili. Nei giorni più intensi, come quelli da bollino nerO per l'esodo delle vacanze, quel tratto di autostrada va spesso, infatti, in sofferenza anche in situazioni normali.

Non cambia niente, invece, per chi dall'A1 si immette in A14 provenendo da Milano e viceversa: per loro il percorso rimane inalterato e senza limitazioni. Limitata anche la tangenziale di Bologna, che corre parallela a quel tratto di autostrada e che è importante per il traffico cittadino: è stato riaperto, fra gli svincoli 2 e 3, il tratto in direzione A1, mentre rimane chiuso il percorso in direzione A14 e lo rimarrà fino a che non sarà ristrutturato il ponte, che è collassato in occasione dell'esplosione.

Si stanno individuando i materiali necessari per cercare di completare la ricostruzione del ponte. Bisogna trovare dodici travi, che Autostrade per l'Italia sta cercando anche all'estero. «Se si trovano in fretta ci vogliono tre mesi, altrimenti si parla di cinque mesi», ha spiegato il sindaco di Bologna, Virginio Merola.

«Dopo la tragedia, è una prima risposta, importante anche se parziale, per rendere più fluido traffico – ha detto invece il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, che ha riferito in aula al Senato sulla situazione, soffermandosi inoltre sulla questione traffico – Le simulazioni ci dicono che non avremo disagi in autostrada fino a settembre. Stiamo monitorando minuto per minuto la situazione e stiamo cercando di ripristinare livelli sufficienti di circolazione». –

I DANNI

L'assicurazione risarcirà cittadini e commercianti

«Trattandosi con ogni probabilità di un errore umano da parte dell'autista dell'autocisterna, non sarà Società Autostrade a rimborsare cittadini e commercianti per i danni dell'esplosione. Ne risponde l'assicurazione della ditta proprietaria del camion». A dirlo è Virginio Merola, sindaco di Bologna.

Riccardo, primo a intervenire: «Avevo la schiena bruciata ma ho lavorato finché ho potuto». Conte in ospedale: «Possiamo ritenerci fortunati»

I poliziotti eroi che hanno evitato la strage «A piedi verso il ponte per salvare la gente»

IL REPORTAGE

Alberto Mattioli
INVIATO A BOLOGNA

Capita sempre così: nei momenti peggiori, certi italiani danno il meglio, rispondendo alle calamità con il coraggio degli eroi per caso.

Dell'incidente di lunedì a Bologna resterà nella memoria quella colonna di fuoco che si alza sull'autostrada, una scena che finora si era vista solo nei film catastrofici di Hollywood. Eppure il bilancio è sì tragico, ma ridotto: un morto, il conducente dell'autocisterna, e 145 feriti, di cui solo 18 ancora ricoverati, quattro gravi, nessuno in pericolo di vita. Come ha detto il premier Giuseppe Conte dopo aver visitato i feriti, «rispetto alla dinamica, possiamo ritenerci fortunati».

Poteva andare molto peggio, insomma. Il punto è che fra il primo botto, quello della cisterna piena di gpl che centra il Tir sull'autostrada, e lo scoppio del gas che ha provocato l'esplosione c'è stato un lasso di tempo, poco ma abbastanza per permettere a chi passava di mettersi in salvo. Secondo le ricostruzioni del day after, sono stati in tutto sette minuti, anche se in questi casi la percezione del tempo varia da persona a persona e così qualche testimone ricorda una pausa brevissima e qualcun altro interminabile. Sta di fatto che quei sette minuti hanno salvato decine di persone. Sette minuti hanno fatto la differenza fra la vita e la morte.

E qui bisogna dire grazie a un pugno di poliziotti e carabinieri che hanno fatto più del loro dovere e non vogliono nemmeno che si usi la parola «eroi». Per esempio, Riccardo Muci, 31 anni, pugliese di Copertino, adesso in un letto del Centro grandi ustionati dell'ospedale di Cesena: «Eroe? No. Io sono Riccardo, sono un poliziotto e ho fatto solo il mio lavoro».

Era di pattuglia, è stato il primo ad arrivare sul posto e a capire che il peggio doveva ancora arrivare: «Ho sentito l'odore del gas, era inconfondibile. Allora ho messo la volante di traverso e ho bloccato il traffico. Poi sono andato a piedi verso il ponte, sotto c'erano persone che scattavano foto e facevano video. Ho urlato di allontanarsi».

Muci è stato preso in pieno dall'onda d'urto dell'esplosione che gli ha bruciato la schiena, ma ha continuato a far sfollare la gente: «Il mio collega mi ha gettato dell'acqua sulla schiena e insieme a lui e ai carabinieri siamo riusciti a portare i feriti in caserma. Poi il dolore si è fatto sentire e sono crollato».

Quel che i poliziotti facevano sul viadotto, i carabinieri lo replicavano sotto, dove passa una strada trafficatissima e c'è la stazione dell'Arma di Borgo Panigale.

Sono tutti fasciati, con ustioni di primo e secondo grado alla testa e alle mani, ma in piedi. E raccontano. Maresciallo Fabio D'Alessio: «Era la pausa pranzo. Abbiamo sentito il primo botto e siamo usciti tutti, una decina. Subito abbiamo messo le macchine di traverso per bloccare il traffico sotto il cavalcavia e abbiamo circoscritto la zona. Poi c'è stata la seconda esplosione che ci ha ferito». Conte cosa vi ha detto? «Ci ha fatto i complimenti e gli auguri. E ci ha detto grazie per aver fatto il nostro lavoro».

Il maresciallo maggiore Arturo Guidoni, di Forte dei Marmi, un figlio di sette anni, era rientrato ieri dalle ferie, che fortuna. «Sì, lo ammetto, ho creduto di morire. L'onda d'urto mi ha scaraventato contro la vetrina di un bar che ho sfondato. La botta è stata forte, come se mi avessero dato una bastonata dietro la testa. Le macchine del concessionario sotto il ponte scoppiavano una dopo l'altra, noi siamo riusciti a mandare via tutti quelli che passavano. Il ricordo più forte? Un uomo che correva davanti a me con gli zigomi tutti neri, o per il fumo o perché si era bruciato».

Il comandante della compagnia di Borgo Panigale è il capitano Elio Norino, anche lui ferito leggermente. Ieri la sua caserma è diventata un punto di raccolta dove, nonostante i vetri saltati, il fumo e le fiamme, sono stati sistemati i primi feriti: «La seconda esplosione ha sorpreso tutti, da sotto non vedevamo quel che succedeva sul viadotto. Ma per fortuna avevamo portato via tutti».

«Bisogna vigilare sugli standard di sicurezza», ha detto Conte, escludendo però una revisione delle norme perché quelle attuali sono efficaci. Come efficaci si sono rivelati i soccorsi.

Il primo mezzo è arrivato dall'ospedale Maggiore cinque minuti dopo la prima segnalazione, seguito da altre 25 ambulanze, tre automediche, ottanta operatori. Al Maggiore, che è vicinissimo, era l'ora del cambio di turno e naturalmente chi doveva smontare non l'ha fatto.

Al pronto soccorso si sono attivati nove medici e venti infermieri; gli altri ospedali cittadini e della provincia hanno offerto collaborazione; il servizio di elicotteri per trasportare gli ustionati più gravi ai centri specializzati di Parma e Cesena ha funzionato. La A14 è già riaperta.

Pur non potendo fare nulla, la città si è mobilitata. Ieri il Comune di Bologna ha cinguettato un ringraziamento per tutti i volontari che avevano offerto aiuto: «Per ora non abbiamo bisogno, grazie». Ad accompagnare il tweet c'è l'emoticon di un cuore. —

1. La voragine in A14 che si è creata in seguito all'esplosione del tir. 2. Un mezzo di soccorso all'opera a Bologna sul luogo dell'incidente
3. Ospedale Bufalini di Cesena: il premier Conte incontra Riccardo Muci, poliziotto rimasto ferito a Bologna

IL CORDOGLIO DEL COLLE

Mattarella telefona al sindaco Merola «Vicini e solidali»

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha telefonato ieri mattina al sindaco di Bologna, Virginio Merola, per informarsi della situazione dopo il gravissimo incidente accaduto lunedì pomeriggio nel raccordo autostradale ed esprimere «vicinanza» e «solidarietà» alla città. È quanto si legge in una nota del comune di Bologna. Dal mondo sindacale la Filt Cgil richiama l'attenzione sulle condizioni di lavoro degli autisti e insieme invoca «maggiori controlli e sanzioni adeguate». Si poteva fare più prevenzione, ammonisce infine il presidente della Cei, Gualtiero Bassetti.

La piaga del caporalato

Conte e Salvini a Foggia: «Basta ghetti»

Il premier: «Stop allo sfruttamento». Salvini: lotta a mafia. Due inchieste sulla strage di lunedì, oggi la protesta dei sindacati

Maria Rosa Tomasello / ROMA

La morte drammatica di sedici braccianti agricoli, vittime in poco più di 48 ore di due incidenti stradali, ha costretto ieri lo Stato a spingersi nel Sud dimenticato dei caporali e dello sfruttamento. «A distanza di decenni sembrano ancora attuali le lotte condotte da Giuseppe Di Vittorio, nato a pochi chilometri da qui» ha dichiarato il premier Giuseppe Conte, originario di Volturara Appula, entroterra foggiano, citando lo storico leader Cgil, suo conterraneo. «Quello che è accaduto qui non sono fatti occasionali. Erano sedici lavoratori sfruttati e umiliati: questa non è dignità» ha detto, assicurando ai braccianti ricevuti in prefettura, a Foggia, l'intervento del governo, con il rafforzamento dei controlli e incentivi al lavoro agricolo di qualità.

Mentre i sindacati si preparano oggi a scendere in piazza a Foggia, due indagini distinte sono state aperte dalla procura. La prima per accertare dinamica e cause dell'incidente di Lesina, dove lunedì 12 lavoratori stranieri, in maggioranza nodafricani, sono rimasti uccisi nello schianto tra il furgone sul quale viaggiavano e il tir carico di cereali (una prima ricostruzione ipotizza una invasione di corsia da parte del furgone carico di braccianti). La seconda per capire se le vittime fossero nelle mani dei caporali: «Stiamo verificando gli orari per vedere a che ora hanno lavorato, e se c'è stato sfruttamento e intermediazione» ha spiegato il procuratore capo, Ludovico Vaccaro, che ha sollecitato «interventi straordinari per risolvere una situazione insostenibile». «Ne ho viste tante in vita mia, ammazzati, sparati. Ma tutti quei corpi, dentro il furgone, stipati, con mani e braccia spezzati – ha confessato – mi ha sconvolto».

Salvini in prefettura a Foggia

È stato il ministro dell'Interno Matteo Salvini a presiedere ieri la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza convocato d'urgenza, a cui ha preso parte anche il governatore della Puglia, Michele Emiliano. «Usiamo le parole che servono. Questo è un problema di mafia – ha detto – A Foggia c'è una criminalità mafiosa che ho intenzione di inseguire via per via, paese per paese». Il governo, ha dichiarato Salvini, è «al fianco dei ragazzi sfruttati che vogliono lavorare regolarmente» ed è pronto a impegnarsi per «svuotare i ghetti», ma anche ad avviare una cooperazione con Romania e Bulgaria per fermare l'«importazione di schiavi» dai due Paesi. Una maggiore presenza di ispettori è stata assicurata anche dal ministro del Lavoro Luigi Di Maio. L'ex ministro dell'Agricoltura e segretario Pd, Maurizio Martina, ha chiesto di non fare passi indietro rispetto alla legge 199 del 2016 sul caporalato (che per Salvini «non ha risolto il problema»). «La legge va confermata, ma vanno rafforzati i controlli» ha sottolineato il ministro per il Sud, Barbara Lezzi. –

Viaggio tra i migranti del Gargano, che ieri si sono fermati per ricordare i "fratelli" morti
E anche chi ha una paga regolare vive in baracche pericolanti, senza acqua e né bagni

«Noi forzati della raccolta nei campi dall'alba alle tre»

IL REPORTAGE

Franco Giubilei / LESINA (FOGGIA)

Nella classifica della miseria in cui vivono i braccianti dei campi di pomodori esistono una serie A, quella di chi un contratto almeno ce l'ha, e una nerissima serie B di clandestini alla mercé di caporali e di paghe da fame. Le 12 vittime del terribile incidente di lunedì a pochi chilometri da Lesina, paese di seimila abitanti ai piedi del Gargano, con ogni probabilità appartengono alla seconda categoria: cinque di loro, raccontano in un italiano stentato gli occupanti di questo casolare abbandonato affacciato su una strada che taglia in due la campagna arsa dal sole, vivevano qui. «Tutte le mattine all'alba un marocchino passava a prenderli col furgone» dice un ghanese dall'età indecifrabile che si è stabilito qui sei anni fa.

Lo stesso furgone strapieno di disperati del lavoro che è andato a schiantarsi contro un tir sulla Statale 16 a una manciata di chilometri da qui, per cui la procura di San Severo sta indagando per caporalato, così come per i quattro morti di sabato fra Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri. Ed è proprio da qui, da un casolare ingombro di rifiuti, con i panni stesi a stendere sui fili tesi fra gli alberi, simile a decine di posti del genere sparsi nel Foggiano, che comincia la giornata-tipo del bracciante di serie B: «Vengono a prenderci appena fa luce – spiega John, anche lui ghanese, una gran capigliatura rasta – ci fanno salire sul furgone e ci portano nei campi. Per il trasporto raccogliamo soldi fra noi e li diamo al marocchino che guida. Da 2-3 euro a 5 euro a testa».

Non ci sono orari prestabiliti per i forzati della raccolta, chini sulle file di piante di pomodoro in una calura che già dalle 9 del mattino si fa opprimente, per diventare quasi insopportabile al passare delle ore: «Ci mettiamo a lavorare appena fa luce e continuiamo fino alle 2, le 3 di pomeriggio». Il compenso è misero come tutto il resto: «Trenta euro al giorno, niente di più». Il cottimo, ha stimato l'osservatorio Placido Rizzotto della Flai Cgil, si aggira sui 3-4 euro per un cassone da più di tre quintali e mezzo, fra i 20 e i 30 euro al giorno appunto, ovviamente in nero. Un salario inferiore di circa il 50% rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale, da cui va sottratto il prezzo preteso dal caporale per il viaggio.

3-4 euro
È quanto viene pagato in nero un cassone di pomodori da più di tre quintali

50%
Ai braccianti è pagata la metà di quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro

2-5 euro
È il prezzo corrisposto da ciascun lavoratore all'autista del mezzo che li accompagna

Al termine della giornata lavorativa, l'autista fa il giro dei campi a ritroso e riaccompagna i braccianti a "casa", se quattro mura con un tetto in disarmo, senza servizi igienici, acqua e luce, possono essere chiamate così. Chissà se l'altro giorno Sahid, com'era solito presentarsi quando passava dal casolare (ammesso che il nome fosse vero), ha avuto un colpo di sonno nel momento in cui ha perso il controllo del furgone con targa bulgara su cui riportava indietro i ragazzi dei campi di pomodoro.

Il racconto dei ghanesi prosegue fra mille diffidenze, i giornalisti e in generale chi viene a fare domande non è molto ben visto, lo sa bene l'operatore del 118 che, per motivi di servizio, a volte si spinge nelle campagne di Lesina per portare soccorso: «Mi è successo di intervenire per medicare un ragazzo africano che era stato ferito con un coltello, ma che insisteva a dire, per paura di ritorsioni, che era caduto in bicicletta. Questa gente è esposta a ogni genere di ritorsione e violenza, proprio perché vive in questo stato».

Sulla stessa strada, a poche centinaia di metri, un capannone in disuso di cui è rimasta in piedi l'armatura e poco altro dà rifugio a una trentina di braccianti di serie A, cioè quelli muniti di contratto. I dintorni sono una distesa di bottiglie di plastica e oggetti bruciati, all'interno gli occupanti hanno montato tende, una cucina da campo, persino un televisore.

Oggi (ieri, *ndr*) hanno deciso di non lavorare per solidarietà con le vittime dell'incidente: «Veniamo dal Ciad e dal Sudan – dice Abdoulaye Moussa, 28 anni –. Non andiamo nei campi per oggi, perché sono morti dei nostri fratelli». I compensi sono più dignitosi, i documenti regolari, ma le condizioni di vita egualmente disastrose: «Guadagno 52 euro al giorno, è tutto in regola, ma guarda dove siamo costretti a stare. Non c'è acqua, non ci sono i bagni, per poter bere dobbiamo portare le bottiglie a piedi dal paese per sei chilometri». L'igiene è solo un concetto astratto, mentre il lavoro espone i braccianti a rischi con cui non pensavano di dover fare i conti: «Guarda le braccia del mio amico (ricoperte da un eritema, *ndr*), si è ridotto così a causa dei pesticidi». Abdoulaye e i suoi compagni resteranno qui fino a fine agosto e poi, conclusa la stagione dei pomodori, partiranno per la Sicilia, dove li aspettano ulivi e patate. Approdato con un barcone dalla Libia tre anni fa, non ha mai smesso di migrare. –

MODA UOMO

Una stagione dedicata ai caratteri audaci e che non hanno paura di farsi notare

Per qualcuno "a sorpresa", per questa stagione l'uomo sembra aver deciso osare. Proposte fashion per chi non vuole passare inosservato.

È un uomo che non ha paura di apparire quello di questa estate. Spopolano, tessuti e fantasie che non passano certo inosservate: bianco candido anche in versione lucida, fantasie hawaiane (anche nella "classica" camicia, tornata prepotentemente alla ribalta), effetti caleidoscopici. Uno dei "cult" di stagione, già super modaiolo per lei, è la jumpsuit, adesso attuale anche per gli uomini. Si tratta della tuta da lavoro, ma rivisitata. Le più eccentriche sono fatte di tessuti preziosi e cangianti, talvolta in tinte decisamente sopra le righe. E sopra le righe sono anche le nuance e le grafie folli che investono praticamente tutto: dalle magliette ai pantaloni, senza dimenticare gli accessori. Se, tuttavia, dovessimo scegliere un solo colore per la stagione della moda maschile, sarebbe senza dubbio il rosa. Ha abbondato sulle passerelle e risulta sempre più amato persino da chi non rinuncia a mise virile. Leggero e fresco per la stagione, può essere osato anche in total look. Quanto agli accessori: si sa che l'uomo è restio a dotarsi di borse e borselli. Fortunatamente ad essere di moda per questa stagione sono soprattutto marsupi e zaini, entrambi benedetti dal design e quindi ben portabili. Fondamentale anche la moda dedicata alla spiaggia. Boxer, slip o pantaloncino? A ciascuno il suo. Il ragionamento sulla tipologia di costume da scegliere in base al proprio fisico non vale solo per le signore. Il boxer è una sicurezza un po' per tutti, ma alle volte può non donare a chi ha un fisico troppo magro. Per chi è di costituzione longilinea e abbastanza tonico, via libera anche a slip o boxer aderente. Tinte e fantasie? Assolutamente audaci e pazzerelle.

SHORTS
IL PANTALONCINO DIVENTA ELEGANTE

Avete sempre vissuto nella convinzione che lo short non fosse elegante? Ricredetevi! Avvistati in versione iper chic già sulle principali passerelle di alta moda, gli short si trasformano in un passepartout per ogni occasione, soprattutto se scelti nelle giuste tinte e secondo il giusto taglio. Se non si vuole arrivare all'eccesso di portarli sotto una giacca classica, come un pantalone lungo, le opzioni ad ogni modo non mancano. E non dimenticate: il colore può molto nel rendere elegante anche un pantaloncino.

Largo al colore, senza paura di eccedere e via libera anche al pantalone corto

PER I PICCOLI

Bambini chic per affrontare i mesi più caldi con grande classe

Una delle tendenze che maggiormente ha caratterizzato non solo le ultime stagioni ma addirittura gli ultimi anni del mondo della moda bimbo è quella di rendere i guardaroba dei ragazzi sempre più "adulti". Le proposte sia bimbo che bimba rubano a piene mani dalle collezioni dedicate ai genitori offrendo proposte molto spesso anche coordinate. Certo, vestire l'intera famiglia en pendant rappresenta un impegno, ma può rappresentare un'idea carina per un'occasione speciale.
Quali sono le tendenze di questa stagione? Oltre alle immancabili mise casual, a recitare un vero ruolo da protagonista sono i look più eleganti e sofisticati. Per le bambine sono infiniti i deliziosi vestitini dalle gonne ampie e leggerissime, spesso ispirate al mondo del balletto.
Per i bambini, pantaloni leggeri e magliette a righe sono un binomio intramontabile del look marinaresco. Punti fermi dello stile versione "mini" sono sempre le stampe, specie quelle in cui appaiono gli eroi di cartoni animati e fumetti.
Per tutti resta importante anche la scelta dei materiali: che siano di preferenza tessuti naturali e di qualità, meglio se di colore chiaro.

LA LEGGE DI BILANCIO

Pensioni, 4 miliardi per far partire "quota cento" 3,5 dalla pax fiscale

Da flat tax a reddito di cittadinanza governo studia le mosse
Oggi nuovo vertice, al centro anche il reddito di cittadinanza

Roberto Giovannini / ROMA

Oggi nuovo vertice (allargato) di governo sulla legge di Bilancio. Una riunione per mettere a punto i temi principali di un lavoro che verrà poi chiuso dopo la pausa estiva, e dare vita al provvedimento che dovrebbe contenere – sia pure in forma molto embrionale – i tre punti di fondo del programma di governo giallo-verde. Ovvero, flat tax (ma solo per i liberi professionisti), reddito di cittadinanza (ma solo per avviare il sistema di monitoraggio e di pagamento dell'assegno attraverso i centri per l'impiego), e la modifica (molto modesta) della legge Fornero sulle pensioni. Come ha detto a Radio 24 il vicepremier e ministro di Lavoro e Sviluppo economico Luigi Di Maio, «mettiamo sul tavolo il reddito di cittadinanza, la flat tax e poi la Legge Fornero. Ieri intanto è stata depositata la proposta di legge per il taglio delle pensioni d'oro. Credo sarà approvata per settembre-ottobre e daremo soldi ai pensionati al minimo».

Al vertice e al Consiglio dei ministri in programma per la serata per la Lega ci sarà il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, e non Matteo Salvini. Ci sarà anche il ministro dell'Economia Giovanni Tria, che suggerirà, come ha fatto in queste settimane, cautela e prudenza.

PENSIONI D'ORO E LEGA

Uno dei passaggi per intervenire sulle regole previdenziali ed innalzare – si vedrà di quanto e per quanti pensionati – l'assegno minimo, oggi intorno ai 450 euro lordi, è il taglio delle cosiddette «pensioni d'oro». Il piano è quello di imporre a una platea di circa 100mila persone – che godono di un reddito previdenziale complessivo superiore ai 4000 euro mensili netti – il ricalcolo contributivo. La norma verrà inserita in un collegato che marcerà parallelamente alla legge di Bilancio.

Sembrava una materia cara solo ai Cinque Stelle, ma intanto ieri la Lega ha presentato al Senato una proposta di legge che, dice il presidente dei deputati della Lega Riccardo Molinari, «prevede il ricalcolo sul retributivo delle pensioni e dei vitalizi per la parte eccedente gli 80mila euro l'anno lordi».

> Ma si inizia col taglio di 100mila assegni previdenziali oltre i 4mila euro

QUOTA 100 AL VIA

Oggi si parlerà anche di come mettere in moto il meccanismo per rendere più facile l'uscita anticipata verso il pensionamento.

I soldi a disposizioni sono tuttavia pochi: si parla di 4 miliardi, che saranno inseriti nella legge di Bilancio. Risorse modeste che limiteranno la platea di chi potrà smettere di lavorare, con 64 anni di età e una soglia minima di anni di contribuzione previdenziale. Si potranno conteggiare soltanto due anni di contributi figurativi.

CONDONO E FLAT TAX

Da gennaio del 2019 dovrebbe partire la sanatoria per le cartelle fiscali. La cosiddetta «pace fiscale» potrebbe essere inserita anche nel decreto fiscale collegato che dovrebbe anche quest'anno accompagnare la legge di Bilancio. Si stanno ancora studiando i dettagli anche per evitare, viene riferito, che si sovrapponga alla rottamazione delle cartelle ancora in corso. Il gettito atteso è di 3,5 miliardi.

La flat tax invece partirebbe dai professionisti: un ddl già presentato dalla Lega estende il regime minimo-forfettario del 15% a tutte le partite Iva con un volume d'affari tra i 65mila e i 100mila euro.

IL CASO PIANO PERIFERIE

Intanto, esplode il caso del Piano Periferie. Varato due anni fa dai governi Renzi e Gentiloni – ma mai partito nonostante i 2 miliardi stanziati – il piano per riqualificare le periferie urbane sarà rinviato per altri due anni, fino al 2020. Un rinvio che ha il sapore del bacio della morte per il provvedimento, visto che i soldi risparmiati saranno destinati a investimenti degli Enti locali. Contro questa decisione protesta però il presidente dell'Anci, il sindaco di Bari Antonio Decaro: su questa misura erano già state firmate dai Comuni 120 convenzioni, e i sindaci «potrebbero diffidare la presidenza del Consiglio ad adempiere a quanto deciso e sottoscritto dal governo. Davvero non vorremmo essere costretti ad arrivare a tanto. Ma pretendiamo chiarezza». –

Il ministro dell'Economia Tria con il presidente della Banca centrale europea Draghi (a sinistra)

Rai in stallo, la Vigilanza "sollecita" il cda «Serve un presidente»

ROMA

Non ci sarà da annoiarsi nella riunione del consiglio di amministrazione Rai in programma oggi pomeriggio. All'ordine del giorno c'è anche l'indicazione del presidente dell'organismo, ma questo non significa affatto che si arriverà a una soluzione della crisi. La Commissione di Vigilanza, dopo l'ufficio di presidenza di ieri mattina, ha invitato il cda a scegliere un nome come previsto dalla legge, ma è chiaro che la palla più che in mano ai consiglieri è in quelle dei leader politici, a partire Matteo Salvini e Silvio Berlusconi, in una partita più complessa che riguarda le intese sulle regionali e gli equilibri nel centrodestra. Anche Luigi Di Maio fa sapere che tocca alla politica sbrogliare la matassa. «Per quanto mi riguarda il Cda è pienamente operativo – avverte –. Bisogna eleggere il presidente della Rai, la legge dice che serve un'intesa tra i gruppi e fino a quando non c'è questa intesa non c'è un presidente».

In ogni modo il consiglio sarà chiamato a prendere una posizione. Il consigliere anziano Marcello Foa, bocciato dalla Vigilanza, dovrà spiegare se intende tenere il punto o fare un passo indietro. La dem Rita Borioni chiede che si voti un nome interno, lasciando alla bicamerale l'onere di confermarlo o bocciarlo, ma è una tesi che potrebbe non passare. La Vigilanza, sulla base dei pareri legali raccolti, chiede che il cda si limiti all'approvazione degli atti di ordinaria amministrazione, previa comunicazione all'organismo parlamentare stesso, e di astenersi da altre azioni fino a quando non ci sarà un consiglio pienamente operativo. In gioco ci sono pericolosi blocchi dell'operatività aziendale. —

IL PIANO DI DI MAIO

Alitalia vettore di Stato ma senza i soldi pubblici

ROMA

«La nazionalizzazione old style» di Alitalia «non è fattibile per tutta una serie di norme europee che io vorrei ridiscutere, ma in questo momento affrontiamo la questione Alitalia con le scadenze che ci sono».

Lo ha detto il vicepremier e ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, a proposito del dossier della compagnia aerea, rispondendo in Senato dopo l'approvazione del decreto dignità.

Aerei Alitalia a Fiumicino

«È evidente che per questo governo deve restare un vettore dello Stato italiano legato a realtà produttive italiane – ha aggiunto Di Maio – e allo stesso tempo voglio sincerarmi con i cittadini del fatto che non vogliamo mettere altri soldi dei contribuenti, ce ne sono già abbastanza. Dobbiamo razionalizzare la spesa e far sì che i partner possano portare avanti sensibilità politiche e non solo regole del business».

Scettica l'opposizione. Maurizio Carrara, responsabile Industria di FI alla Camera, parla di idee confuse: «Di Maio spieghi come fa a conservare la proprietà pubblica di un vettore aereo in perdita deve restituire 900 milioni di euro senza i soldi dei contribuenti». —

IL DESTINO DELL'ILVA

Ministero e ArcelorMittal discutono degli occupati

ROMA

Dopo l'incontro al Mise, ArcelorMittal e ministero avvieranno in questi giorni un approfondimento sull'occupazione dell'Ilva a seguito dell'aggiudicazione dell'azienda siderurgica ad Am Investco, società che fa capo allo stesso Mittal.

Dopo questo approfondimento, il ministro Di Maio potrebbe riconvocare di nuovo le parti dopo il 20 agosto. Lunedì Di Maio, così come nei giorni scorsi aveva fatto per il piano ambientale, ha detto che anche il piano occupazionale prospettato da Mittal non è quello che si aspetta il Governo. Ha quindi invitato la multinazionale a superare quanto concordato con l'ex ministro Carlo Calenda, ovvero 10 mila assunti da Ilva da parte di Am Investco, perchè tale offerta non copre tutto il personale Ilva e rischia di determinare circa 4 mila esuberi.

Un rilevante eccesso di personale che Governo e sindacati respingono in toto. «L'incontro on ha permesso di conseguire un risultato come forse ci si aspettava ma non è stato nemmeno del tutto inutile – spiegano in proposito fonti sindacali –. Sono infatti emersi alcuni aspetti. In particolare che i 200 milioni annunciati da Calenda come risorse da usare per favorire gli esodi agevolati e incentivati e diminuire in modo non traumatico il personale Ilva, non esistono come dotazione del Governo. Il Governo non può mettere soldi in questo campo. Violerebbe le regole europee. E siccome i rappresentanti di Arcelor Mittal hanno posto la domanda, si è appreso che, in realtà, questi soldi sono dell'amministrazione straordinaria di Ilva». —

FOCUS

Il provvedimento voluto da Di Maio punta ad una stretta su precarietà e delocalizzazioni
Gratta e vinci come le sigarette: scritta "Nuoce alla salute". E servirà la tessera sanitaria

Via libera, il decreto dignità è legge Dal lavoro al gioco: ecco le novità

IN 5 PUNTI

Il Decreto Dignità diventa legge e in Senato scatta la bagarre. Dopo il via libera definitivo di palazzo Madama, si sono alzate le proteste dei senatori Pd, che hanno esposto decine di cartelli con su scritto "-80mila Bye Bye lavoro" facendo riferimento alla stima dei posti di lavoro persi. Luigi Di Maio ribatte sostenendo che «80mila è un numero che non esiste, ma se esiste allora ci sono anche i 30mila in più all'anno stimati dalla stessa Inps» grazie alla proroga degli incentivi per le assunzioni degli under 35.

Il provvedimento, voluto fortemente dal ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, introduce novità su lavoro, fisco, scuola, gioco d'azzardo e sport: stretta sui contratti a termine, abolizione dei voucher ma non per alberghi e agricoltura, bonus assunzioni per gli under 35, concorso straordinario per le maestre diplomate, esenzione delle famiglie dal costo aggiuntivo dei rinnovi dei contratti per colf e badanti.

Ecco le principali misure.

Il vicepremier Luigi Di Maio ha voluto il decreto dignità

1 Lavoro

Prorogato nel biennio 2019-20 il bonus assunzioni al 50% dei contributi per gli under 35 (non solo per gli under 30 come previsto dalle vecchie norme). Lo sconto vale per tre anni, tetto massimo 3mila euro. Dovrebbe favorire 62mila nuove assunzioni nel biennio. I contratti a termine saranno più corti e più costosi: massimo 24 mesi per il tempo determinato, dopo i primi 12 vanno indicate le causali. Ogni rinnovo a partire dal secondo ha un costo contributivo aggiuntivo dello 0, 5%, escluso il lavoro domestico.

Ridotte da 5 a 4 le proroghe. La stretta vale anche per i contratti a termine in somministrazione, esclusi i portuali. In caso di licenziamento illegittimo le indennità passano da un minimo di 6 a un massimo di 36 mensilità. Le nuove norme non si applicheranno subito, ma da novembre. Fino al 31 ottobre rinnovi e proroghe di contratti in corso potranno essere firmati secondo le vecchie regole. Infine le Regioni dovranno dedicare parte delle loro nuove assunzioni a rafforzare i centri per l'impiego.

I voucher vengono aboliti ma non del tutto. Si potranno usare nei piccoli alberghi e strutture ricettive del turismo fino a 8 dipendenti (non più 5) e per un massimo di 10 giorni. Come già previsto potranno essere utilizzati come forma di pagamento per il lavoro di pensionati, disoccupati, studenti fino a 25 anni e percettori di forme di sostegno al reddito. Semplificato l'utilizzo per l'agricoltura.

2 Multe a chi delocalizza

Sanzioni da 2 a 4 volte i benefici per le aziende che hanno ricevuto aiuti di Stato che delocalizzano le attività prima che siano trascorsi 5 anni dalla fine degli investimenti agevolati. Anche il beneficio andrà restituito con interessi maggiorati fino a 5 punti. Meccanismo di "recapture" per l'iperammortamento in caso di delocalizzazione o cessione degli investimenti. Scatta la revoca anche per gli aiuti legati a impatti occupazionali davanti a un taglio del 50% dei posti di lavoro.

3 Il gioco come le sigarette

Logo no slot per chi elimina le macchinette, tessera sanitaria obbligatoria per giocare, come per le sigarette, e scritta, anche sui Gratta e Vinci, «il gioco nuoce alla salute». Tra le novità anche un maggiore aumento del Preu (prelievo erariale unico) per finanziare il bonus assunzioni. Inasprite le sanzioni per chi viola il divieto di pubblicità sul gioco d'azzardo, dal 2019 anche per le sponsorizzazioni previste multe del 10% del valore della sponsorizzazione o della pubblicità per un minimo di 50mila euro. Salvi i contratti in essere per non più di un anno. Il decreto inoltre cancella la disciplina voluta dall'ex ministro Lotti che consentiva di esercitare lo sport dilettantistico anche a scopo di lucro.

4 Spesometro e split payment

Stop al trattenimento diretto dell'Iva da parte dello Stato per i professionisti. Il calo del gettito è coperto sempre dal rincaro del Preu sui giochi e da fondi Mise e Mef. Rinviate le scadenze dello spesometro. Entra nel decreto anche il rinvio dell'obbligo di fattura elettronica per i benzinai al primo gennaio.

5 Scuola regolare con maestre diplomate

Le maestre con diploma magistrale ante 2001-2002 potranno comunque insegnare, a dispetto dello stop del Consiglio di Stato. La norma originaria viene modificata prevedendo la proroga dei contratti fino al 30 giugno 2019 (con la trasformazione però a tempo determinato anche dei contratti stabili) e un concorso straordinario. Eliminato il limite di 36 mesi per i precari. –

ITALIA & MONDO

COURMAYEUR

Sono due le vittime della frana in Val Ferret

La strada comunale è un fiume di fango che si fa largo tra le rocce crollate. Dall'auto si apre la portiera del passeggero: spuntano due gambe, è la donna che accenna una discesa dal veicolo. Sono raccolti in un video gli ultimi istanti di vita della coppia vittima della frana e della colata detritica che si è verificata l'altro ieri in Val Ferret, a Courmayeur (Aosta). Quattordici secondi di immagini girate da due giovani lombardi sopravvissuti al contrario di Vincenzo Mattioli, 71 anni, di Milano, e della moglie, Barbara Gulizia, 70 anni, morti sotto le lamiere. La donna è stata identificata ufficialmente dal figlio giunto all'obitorio di Courmayeur ieri pomeriggio: la settantenne non aveva con sé i documenti. La coppia aveva una casa nella vicina Morgex e lunedì aveva deciso di trascorrere il pomeriggio nella Val Ferret.

AVEVA SIMULATO UNA RAPINA

Marito ludopatico soffoca la moglie Lei voleva lasciarlo

CUNEO

Non è stato un malore ad uccidere, lo scorso 26 giugno a Canove di Govone (Cuneo), la 53enne Roberta Perosino. Trovata morta nella sua abitazione, messa sottosopra per simulare un tentativo di furto, è stata soffocata dal marito, reo confesso, che lei stava per lasciare perché ludopatico. Lo hanno scoperto i carabinieri della Compagnia di Alba e del Nucleo investigativo di Cuneo che, dopo un mese di indagini, hanno arrestato Arturo Moramarco, macellaio 58enne in pensione.

Era stato lo stesso marito la mattina del 26 giugno, un martedì, a chiamare il 112 per segnalare di avere trovato morta la moglie, operaia alla Ferrero di Alba. La casa, un appartamento al piano terra in via Castello, era in disordine, come se qualcuno avesse frugato in cerca di soldi e preziosi. Ed infatti la prima ipotesi degli investigatori, sostenuta dalle risultanze dell'autopsia, è stata quella di una morte naturale, un malore improvviso per lo spavento di essersi trovata dei ladri di fronte. Porte e finestre erano aperte e non c'erano segni di effrazione. Il marito aveva detto di essere uscito per alcune commissioni, la mattina presto, e di averla trovata già morta al suo rientro. Il racconto presentava però varie contraddizioni, senza contare che gli orari non coincidevano con le riprese delle telecamere di sicurezza della zona. Così i carabinieri, coordinati dalla pm Simona Macciò di Asti, hanno deciso di vederci chiaro.

La svolta è arrivata con l'esame dei movimenti bancari della coppia. In pensione da marzo, Moramarco aveva fatto una serie di prelievi anomali. In quattro mesi, l'uomo aveva prelevato circa 20 mila euro. Soldi bruciati alle slot machine per colpa di una grave ludopatia non curata. A conferma re i sospetti dei militari dell'Arma anche un biglietto della donna, indirizzato al marito: «Non cercarmi da nessuna parte, non so quando torno e se tornerò», la frase scritta probabilmente in un momento di rabbia. Devono essere state proprio queste parole a far scattare la violenza nell'uomo, che si è sentito perso e ha soffocato la compagna. «Ho perso la testa», ha detto al Gip, Giorgio Marando, ammettendo di averla uccisa, di avere spostato il cadavere dalla camera da letto al salotto e di avere poi simulato il furto.

La tragedia è accaduta nello stesso paese di origine di Elena Ceste, uccisa 4 anni fa dal marito, Michele Buoninconti (che sta scontando una condanna a 30 anni), legata a Roberta Perosino da una lontana parentela acquisita. —

ABBANDONATO IN UN SACCHETTO

Arrestata per omicidio madre del bebè morto

TERNI

È stata arrestata ieri la 27enne di Terni accusata di aver abbandonato il figlio neonato, poi trovato morto giovedì scorso nel parcheggio di un supermercato a Terni da una cliente. A suo carico – secondo quanto si apprende dal suo difensore, l'avvocato Alessio Pressi – è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare firmata dalla gip Natalia Giubilei con l'accusa di omicidio volontario aggravato dall'avere commesso il fatto ai danni di un discendente.

In base a quanto emerso dall'indagine, svolta dagli agenti della squadra mobile della questura, la giovane ha partorito da sola in casa il figlio. Circa due ore dopo ha abbandonato il bimbo ancora vivo in un sacchetto di plastica nei pressi del parcheggio, dove per caso è stato trovato morto dalla cliente. La giovane è stata rinchiusa nel carcere di Capanne a Perugia. Nel fascicolo non risultano al momento altri indagati. —

BOTTINO IN GIOIELLI

Furto da 150 mila euro in un hotel a Porto Cervo

PORTO CERVO

Un bottino da 150 mila euro in gioielli. È quanto avrebbe fruttato ai suoi autori il colpo messo a segno tre giorni fa all'hotel Pitrizza di Porto Cervo, uno degli alberghi più esclusivi della Costa Smeralda.

Un ospite della struttura gestita dalla Marriott International, di proprietà del fondo sovrano del Qatar, ha denunciato il furto della cassaforte della villetta dell'hotel in cui alloggiava. Al suo interno il turista portoghese avrebbe conservato gioielli, orologi e preziosi per oltre un centinaio di migliaia di euro. Gli sarebbero stati sottratti nella notte tra il 4 e il 5 agosto, mentre era assente dalla suite.

Nessuna impronta digitale né effrazione evidente, solo segni leggeri. Secondo la denuncia presentata dal turista, la cassaforte sarebbe stata sfilata dal muro e non scardinata. —

GERMANIA

Vendono il figlio online Condannati a 12 anni

Ha consentito che il figlio, un bambino che oggi ha 10 anni, subisse sistematicamente abusi sessuali, in cambio di denaro, e adesso la madre dovrà scontare 12 anni e sei mesi di carcere. È quello che ha deciso il tribunale di Friburgo, nella sentenza su un caso di pedofilia che ha scosso la Germania nei mesi scorsi. Anche il partner della donna dovrà scontare 12 anni di detenzione. La coppia, della cittadina tedesca di Staufen, vendeva il ragazzino sui siti internet del dark web.

EMERGENZA CALDO

Tre decessi a Genova Aumenta l'allerta

Sale il numero dei decessi per sospetti malori legati al caldo e all'umidità: nelle ultime ore, a Genova, si contano tre vittime, tutte anziane. E quelli in arrivo non saranno giorni più facili: aumenta il numero di centri urbani contrassegnati con il bollino rosso, tra i quali Roma da oggi e Torino domani. Il caldo non è solo un problema italiano: in Giappone, ad esempio sono oltre 70mila le persone ricoverate per sintomi associati a colpi di calore negli ultimi tre mesi e 138 le vittime accertate.

DA DIECI GIORNI

La California in fiamme Rogo senza precedenti

CLEARLAKE OAKS

Quello che da dieci giorni sta devastando la California, nella zona di Mendocino, è il più grande incendio della storia dello Stato. Le fiamme hanno bruciato 283.800 acri (114.850 ettari) di terreno - un'area quasi della dimensione di Los Angeles - e sono contenute solo per il 30%, secondo l'autorità antincendio statale CalFire. Il bilancio fino a questo momento è di due morti. «Un sistema di alta pressione ha portato un clima più caldo e secco, con forti venti – ha fatto sapere CalFire – ora i vigili del fuoco cercheranno di sfruttare le temperature più basse per mantenere le attuali linee di contenimento». L'incendio di Mendocino ha già superato il record stabilito dal Thomas Fire nel dicembre 2017, che divorò 281.893 acri. —

Al cementificio di Fanna

Muore a 37 anni il primo giorno di lavoro Due ipotesi: scarica elettrica o malore

Un collega: «Abbiamo provato invano a rianimarlo». L'autopsia chiarirà i dubbi, il medico non esclude un'embolia polmonare

Ilaria Purassanta / FANNA

È morto nel suo primo giorno di contratto, a 37 anni, pochi minuti dopo aver iniziato a lavorare in una cabina elettrica del cementificio di Fanna, l'operaio specializzato Donato Maggi, originario di Carosino, in provincia di Taranto, ma domiciliato a Ragogna, dove viveva con la moglie, sposata quattro mesi fa.

Era stato assunto tramite un'agenzia interinale dalla Friulmontaggi srl di Porpetto, ditta che si occupa di manutenzioni meccaniche. Con il titolare della ditta e un altro collaboratore Donato Maggi si è recato ieri mattina alle 8 al cementificio Buzzi Unicem in via Pradis per una serie di sopralluoghi, propedeutici allo spostamento di un macchinario.

Il tempo di una stretta di mano e delle presentazioni e poi è cominciato il sopralluogo nel locale del cementificio. I colleghi lo hanno lasciato da solo per pochi istanti. Quando sono ritornati alla cabina, Donato era accasciato, esanime.

Subito sono stati mobilitati i soccorsi, ma i tentativi di rianimazione dell'équipe medica, che si sono protratti per un'ora, sono risultati vani. Cosa è successo in quei minuti fatali? Lo stanno accertando i carabinieri della stazione di Maniago e i tecnici dello Spsal, il servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro, coordinati dal pm Monica Carraturo.

La certezza sulla causa del decesso arriverà soltanto dall'esito dell'autopsia. I carabinieri di Spilimbergo ipotizzano al momento che l'operaio sia rimasto folgorato, «entrando in contatto con una parte esposta in tensione».

Una veduta del cementificio di Fanna, dove ieri ha perso la vita, a 37 anni, Donato Maggi (FOTO MISSINATO)

L'ingresso per i dipendenti del cementificio, deserto dopo la tragedia

Tutte le ipotesi, però, sono aperte, dal malore, innescato dall'elevata temperatura, alla scarica elettrica fra due elettrodi (il cosiddetto arco voltaico). Inizialmente il medico legale aveva ipotizzato invece un decesso per cause naturali, propendendo per un'embolia polmonare.

Maggi era un operaio specializzato in carpenteria metallica, con ottime referenze ed esperienza nel settore. I colleghi hanno riferito inoltre che il sopralluogo non contemplava alcun rischio.

«Non sappiamo cosa dire, lo avevamo conosciuto qualche istante prima. Nemmeno il tempo di sapere nulla di lui: solo il nome di battesimo. Poi siamo entrati nella cabina per iniziare dei rilievi – ha raccontato uno dei colleghi di lavoro –. Quando sono rientrato a riprendere la strumentazione, il ragazzo era riverso un'apparecchiatura e privo di sensi. Abbiamo provato a rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Siamo letteralmente affranti».

Lo sconforto si è diffuso anche fra i dipendenti del cementificio di Fanna, che hanno appreso solo in un secondo momento dell'indagine sulle cause del decesso. «Per alcune ore – hanno spiegato – si propendeva per un malore fatale. Per questo non è stata nemmeno ipotizzata una mobilitazione. Solo a fine turno ci hanno raccontato della possibilità che sia rimasto folgorato. Non si può morire sul lavoro. Se accade nei primi cinque minuti dopo l'assunzione è ancora più sconvolgente». —

PEZZETTA (CGIL)

«La precarizzazione è un fattore di rischio»

FANNA

Immediate le attestazioni di cordoglio e solidarietà alla famiglia e le prese di posizione su quanto accaduto ieri mattina a Fanna.

«Pur senza entrare nelle dinamiche e nelle circostanze che hanno portato a questa nuova tragedia sul lavoro – ha dichiarato il segretario generale della Cgil del Friuli Venezia Giulia Villiam Pezzetta – crediamo che la mancanza di esperienza della vittima possa aver avuto un peso determinante. La frammentazione e la crescente precarizzazione del lavoro, purtroppo, non incidono soltanto sul reddito, sulle condizioni di vita e sul futuro previdenziale dei lavoratori, in particolare dei più giovani, ma sono anche un fattore di rischio in più, come sembra confermare anche la crescita degli infortuni mortali sia nel 2017 (26, contro i 20 del 2016) sia nel primo semestre del 2018 (16, contro i 14 di gennaio-giugno 2017). Anche per questo rinnoviamo l'appello alla giunta regionale per nuove iniziative mirate sia sul versante della sicurezza sia per contrastare l'aumento della precarietà».

«Le più sentite condoglianze ai familiari di Donato Maggi» sono state espresse in giornata anche da Walter Rizzetto, capogruppo di Fratelli d'Italia in commissione lavoro alla Camera. «Dopo l'informativa urgente alla Camera, svoltasi qualche settimana fa, serve fare molto sul tema delle morti sul lavoro. Ingiusto andarsene a quell'età lavorando – ha concluso Rizzetto – impossibile non attivarsi con ulteriori e più efficaci provvedimenti per prevenire drammi di questo tipo». —

IL CORDOGLIO DI RAGOGNA

Sposato con Elisa da marzo «Ho celebrato io le loro nozze»

Il sindaco: «Un epilogo atroce, che fa davvero molto male» La coppia risulta ancora residente a Carosino (Taranto), paese natale di Donato

RAGOGNA

Neppure tremila anime, Ragogna ieri è stata travolta da un lutto lancinante, di quelli inspiegabili, incredibili. «Inizialmente credevo fosse una bufala. Sa, sui social si legge di tutto – spiega affranta il sindaco, Alma Concil –. Invece poi, con il passare delle ore, la notizia è stata confermata». Donato Maggi ed Elisa De Monte si erano temporaneamente sistemati in una parte della casa dei genitori di lei.

Un amore nato qualche anno fa e coronato con il matrimonio, celebrato soltanto a marzo, proprio a Ragogna: 37 anni lui, cinque in meno lei, proveniente da una famiglia «ben integrata nel tessuto della comunità». In paese Donato ed Elisa non sono molto conosciuti, invece, essendosi trasferiti da poco in Friuli.

«Li ho sposati io, ricordo benissimo quella giornata», riprende Concil, per dieci anni vicesindaco prima del "salto" sullo scranno più alto del palazzo municipale di via 25 aprile.

L'indagine sull'infortunio è affidata ai carabinieri

Donato ed Elisa risultavano essere residenti a Carosino, piccolo centro del Salento, paese del quale era originario il trentenne operaio. Che ieri aveva cominciato una nuova avventura lavorativa, assunto da una ditta specializzata in manutenzioni, la Friul Montaggi srl di Porpetto. Il primo giorno di lavoro è drammaticamente diventato l'ultimo della sua esistenza.

«Un epilogo atroce, che fa davvero male e che ci appare incredibile. Siamo davvero addolorati e come comunità ci stringiamo al dolore di Elisa e della sua famiglia», conclude il sindaco. —

IL REPORT

STRADE E AUTOSTRADE PIÙ PERICOLOSE IN FRIULI VENEZIA GIULIA
elaborazioni dal 2010 al 2016

LE AUTOSTRADE

	DENOMINAZIONE	KM	KM CON INCIDENTI	INCIDENTI	MORTI	FERITI
AS A4	Venezia-Trieste	58,6	56,6	602	**20**	**839**
RA 13	Sistiana-Cattinara	20,9	20,9	206	**10**	**235**
AS A23	Palmanova-Tarvisio	119,7	85,9	352	**17**	**324**
AS A28	Portogruaro-Conegliano	31,9	29,9	305	**5**	**375**
NSA 346	Lacotisce	3,8	3,8	14	**1**	**21**
NSA 314	Cattinara-Padriciano	2,9	2,9	5	**2**	**6**
NSA 56	SS14	1,6	1,6	8	–	**10**
RA 14	Diramazione per Fernetti	1,8	1,8	5	–	**8**
RA 16	Cimpello-A28	3,4	2	6	–	**8**
AS A34	Villesse-Gorizia	17	4	9	–	**11**

LE STRADE

DENOMINAZIONE	KM	KM CON INCIDENTI	INCIDENTI	MORTI	FERITI
SS 13 Pontebbana	165	163,6	1.230	**44**	**1.635**
SR 252 di Palmanova	44	42	202	**16**	**252**
SR 351 di Cervignano	26	24,3	162	**9**	**219**
SR 352 di Grado	41	39,4	179	**12**	**251**
SS 14 della Venezia Giulia	66	65,7	562	**7**	**684**
SR 251 della Val di Zoldo e Val Cellina	82	78,6	291	**7**	**368**
SR 58 della Carniola	11	9,5	145	**3**	**106**
SR 353 della Bassa Friulana	27	26,3	134	**5**	**175**
SR 305 di Redipuglia	19	18,3	216	**5**	**301**
SR 512 del lago di Cavazzo	22	21,7	89	**4**	**116**
SR 464 di Spilimbergo	46	45,7	292	**5**	**412**
SR 177 Pian di Pan – Sequals	27	26,7	36	**8**	**47**
SR 117 di Gorizia	4	3,8	16	**3**	**17**
SS 202 Triestina	16	15,6	194	**3**	**163**
SR 463 del Tagliamento	57	55,7	220	**8**	**276**
SS 52 Carnica	61	59,3	127	**6**	**163**
SS 52 bis Carnica	33	32,6	80	**5**	**94**
SR 56 di Gorizia	30	30	266	**4**	**342**
SR 354 di Lignano	15	14,7	69	**4**	**92**
SR 356 di Cividale	44	42,2	174	**3**	**242**

Fonte: Regione Fvg

Le rotonde salvano la vita Tutti i sindaci le vogliono

Nelle 51 intersezioni monitorate in 11 anni, le vittime sono scese da 15 a zero
Pizzimenti: sono tra gli interventi più richiesti perché effettivamente funzionano

Maura Delle Case / UDINE

Le rotonde stradali salvano la vita: in quelle monitorate dalla Regione si è passati da 15 vittime a zero. Da oggi non è più solo teoria. A certificare che in presenza di rotatorie la sicurezza stradale migliora nettamente, sia in termini di riduzione dei sinistri stradali che di gravità degli stessi, è infatti il “Rapporto sugli incidenti in Friuli Venezia Giulia 2010-2016” presentato ieri a Udine dall'assessore regionale a Trasporti, Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti. Un lavoro corposo che ha preso in esame, per ben 11 anni, 51 intersezioni stradali. Prima, durante e dopo la realizzazione delle rotatorie per vedere se e come l'incidentalità e le conseguenze in termini di morti e feriti andassero a modificarsi. Ebbene, il lungo periodo di osservazione parla chiaro: da 352 incidenti totali rilevati prima che fossero realizzate le rotatorie si è passati ai 76 dopo, da 712 veicoli coinvolti a 136, da 401 feriti a 81 e infine da 11 morti, più 4 in fase di cantiere, a zero. «I dati così organizzati – ha commentato l'assessore Pizzimenti – consentono di verificare l'efficacia degli interventi infrastrutturali ante e post opera».

Nel caso delle rotonde la verifica è delle più positive: funzionano e tutti le vogliono. Parola del rappresentante della giunta Fedriga: «Non passa settimana che un sindaco non venga a bussare alla mia porta per chiedermi una o due rotatorie sul suo territorio», ha fatto sapere ieri Pizzimenti che ha aggiunto: «Sono tra gli interventi più richiesti perché funzionano: consentono infatti di ridurre il tasso d'incidentalità (dell'8% complessivo negli 11 anni presi in esame)». Rotonde dunque se ne faranno ancora. Dove? A guidare la mano degli amministratori pubblici sarà il rapporto presentato ieri che di fatto si configura come una dettagliata fotografia dello stato di pericolosità delle nostre strade, realizzata considerando il numero di incidenti (georiferiti) e le conseguenze degli stessi in termini sanitari. Ciò grazie alla gestione dei dati a opera del Centro regionale di monitoraggio della sicurezza stradale del Friuli Venezia Giulia con il sistema Mitris in cooperazione con Insiel. Un lavoro che in Italia non ha eguali e consegna alla Pubblica amministrazione uno strumento strategico per indirizzarne le scelte.

«Sarà una delle basi per decidere quali interventi realizzare in un'ottica di corretta pianificazione» ha ribadito l'assessore Pizzimenti salutando con favore il report che da ieri è online. A disposizione di privati cittadini e come detto delle pubbliche amministrazioni. Compresi i Comuni «che potranno analizzare su scala locale il fenomeno e utilizzarlo per la propria pianificazione». Alla pericolosità delle strade misurata in modo “tradizionale”, sulla base cioè del numero d'incidenti, il rapporto introduce una nuova misura, riferita alle conseguenze in termini di salute e più specificatamente agli anni persi di vita sana (Daly ovvero Disability adjusted life years) a causa degli incidenti, o per una morte prematura rispetto alla speranza di vita teorica della persona coinvolta o per la comparsa di disabilità. In Fvg si perdono ogni anno tra i 2.200 e i 3.500 Daly. Compresi pedoni, ciclisti, centauri e naturalmente pedoni, che nei 7 anni presi in considerazione sono stati ragione del 9% dei Daly, di altrettanto i ciclisti, del 5% i ciclomotoristi e di ben il 28% i motociclisti. —

LA STATISTICA

A4 pericolosa con o senza i cantieri aperti

La palma di autostrada più pericolosa va alla Venezia-Trieste e non per causa dei cantieri per la terza corsia. L'ha detto l'assessore Pizzimenti analizzando i dati relativi alla pericolosità delle tratte e dei raccordi autostradali. Con 602 incidenti in incidenti (in 7 anni), 20 morti, 839 feriti e 856, 27 Daly la A4 si piazza in testa alla classifica. «Ma questo tratto è sempre stato pericoloso – ha precisato Pizzimenti –, anche prima dei cantieri. Sono convinto che la terza corsia sotto questo profilo sarà di grande aiuto, non solo per fluidificare il traffico ma anche per il contenimento degli incidenti». Al secondo e terzo gradino la Sistiana-Cattinara (206 incidenti, 10 morti, 235 feriti) e la Palmanova-Tarvisio (352 incidenti, 17 morti, 324 feriti). —

LA MAPPA DELLE STRADE KILLER

Pontebbana, triste primato Dietro due arterie della Bassa

Un vero bollettino di guerra: sulla statale che collega il Pordenonese alla montagna negli anni tra il 2010 e il 2016 sono stati registrati 44 morti

UDINE

In 150 pagine, il rapporto presentato ieri a Udine passa al setaccio sette anni di incidenti stradali in Friuli Venezia Giulia (sono stati presi in considerazione gli anni dal 2010 al 2016) ricostruendo per strade e zone della regione profili di pericolosità a seconda del numero dei sinistri e come detto delle conseguenze sanitarie. La “bandiera” nera va alla Statale 13 Pontebbana, che collega il Pordenonese, passa per Codroipo, Udine e arriva fino in montagna. Più che una sorpresa, una conferma. Con i suoi 165 chilometri, di cui 163 interessati da incidenti, l'arteria è la più problematica dell'intero territorio regionale. Tra il 2010 e il 2016 è stata teatro di 1.240 incidenti con 44 morti e 1.635 feriti per un totale di 1.547,48 Daly, indice che misura gli anni persi di vita sana a causa di un incidente stradale. Le strade statali e regionali più pericolose sono state classificate con un punteggio in misura crescente, dove il più basso rappresenta la maggior pericolosità: alla Pontebbana “killer” (6,1) seguono sul secondo gradino dell'infelice podio la SR 252 di Palmanova (7,2) e la SR 351 di Cervignano (9,1). Ultimo posto, in questo caso positivo, per la Ss 356 di Cividale del Friuli (18,3). Spostando l'obiettivo dalle strade statali e regionali alle ex provinciali si trova che la più pericolosa è la Sp Pieris-Monfalcone (97 incidenti, 3 morti, 111 feriti e 145, 05 Daly) con un punteggio di pericolosità del 18,8, seguita dalla Sp Sandanielese (77 incidenti, 4 morti, 108 feriti e 296, 89 Daly) con un punteggio di 19 e infine dalla Sp della Val d'Arzino (270 incidenti, 11 morti, 334 feriti, 470 Daly) e una pericolosità di 25,8. —

M.D.C.

L'assessore regionale Graziano Pizzimenti

CAMERE DI COMMERCIO

Cciaa unica in Fvg, scontro a centrodestra

Al Senato approvato un odg con la sola raccomandazione a trasferire le competenze alla Regione. Delusi Ciriani e Dal Mas

Mattia Pertoldi / UDINE

La Lega che guida il Fvg chiede, da tempo, che la competenza sulle Camere di commercio (Cciaa) passi in mani regionali. Ma il Carroccio che governa a Roma – assieme al M5s – frena o, quantomeno, non preme sull'acceleratore e così i rappresentanti pordenonesi del centrodestra che nella capitale siedono all'opposizione (leggasi forzisti e meloniani) storcono il naso e non nascondono più di un pizzico di amarezza per una situazione che resta in stallo.

L'ennesima puntata della "saga" sul destino delle Cciaa del Fvg è andata infatti in scena ieri a margine dell'approvazione in Senato del decreto dignità. Perché l'Aula di palazzo Madama ha sì approvato un ordine del giorno in materia – presentato dal capogruppo di Fdi Luca Ciriani con le firme degli azzurri Franco Dal Mas e Laura Stabile oltre al leghista Mario Pittoni –, ma ha inserito nel testo la "semplice" raccomandazione al Governo (e non una richiesta di impegno come avviene di consueto) a far sì che, appunto, la competenza sulle Cccia passi al Fvg. Troppo poco, secondo i pordenonesi eletti in Senato.

«Il Governo ha perso un'occasione importante – ha attaccato Ciriani – per dirimere la delicata questione delle Cciaa in Fvg. Certamente l'accoglimento dell'ordine del giorno è una buona notizia, ma l'esecutivo avrebbe potuto chiudere, definitivamente, la partita affidando la gestione degli enti alla Regione e invece non lo ha fatto». Ancora più preciso, in materia, Dal Mas. «In Aula si è visto – ha spiegato – soltanto il primo cauto segnale verso l'attribuzione alla Regione della potestà legislativa sull'ordinamento delle Cciaa. Con il decreto dignità si poteva e si doveva fare di più, visto che la Lega è al Governo. Si poteva dar corso pienamente a tale competenza, peraltro richiesta a gran voce dall'attuale presidente Massimiliano Fedriga e al momento rimasta lettera morta».

IL SENATORE PORDENONESE
L'AZZURRO ACCUSA L'ESECUTIVO DI ESSERE STATO TROPPO PRUDENTE

L'ex consigliere regionale parla di occasione cruciale non sfruttata dalla Lega e dal M5s

Secondo il senatore forzista, infatti, il Governo avrebbe dovuto «approvare un apposito decreto legislativo rimettendo in moto, allo stesso tempo, la Paritetica e, dopo averne ascoltato il parere, trasferire la competenza alla Regione», ma non lo ha fatto e quindi «restiamo in un limbo con la Cccia di Udine e Pordenone nei fatti commissariata». Una soluzione di questo tipo, però, potrebbe funzionare soltanto se fosse confermata la teoria secondo la quale per ottenere le competenze sulle Cccia sarebbe sufficiente un passaggio in Paritetica – i cui componenti sono tra l'altro da nominare ex novo sia da parte dello Stato sia della Regione – e non una riforma dello Statuto. Perché in quel caso, ed è questa ad esempio la posizione di diversi esponenti udinesi, ci sarebbe la necessità di varare una legge di rango costituzionale con la correlata doppia lettura da parte di Camera e Senato e un intervallo, tra le due analisi, di almeno sei mesi. I tempi? Conoscendo gli iter parlamentari almeno un anno. Probabilmente anche due. —

FORZA ITALIA

Camber attacca: rivedere i criteri per le case Ater

UDINE

Il consigliere regionale di Forza Italia Piero Camber ritiene prioritario procedere alla «revisione della normativa che disciplina i criteri di assegnazione degli alloggi Ater, per tutelare più incisivamente l'anzianità di residenza sul territorio innalzando il periodo minimo».

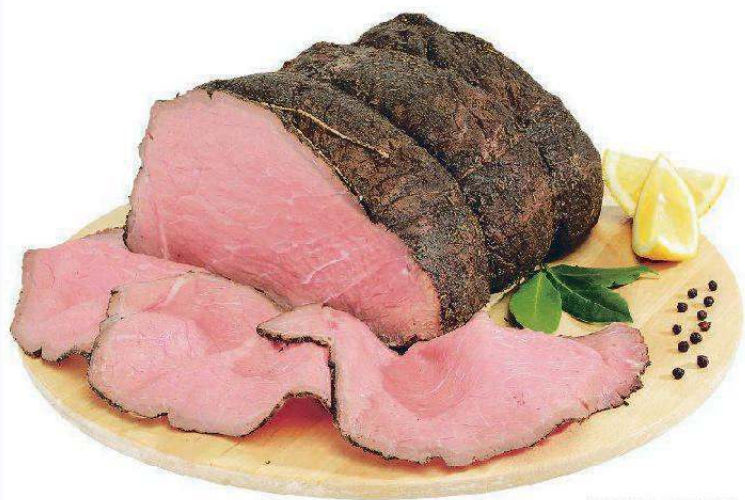
Inoltre bisogna «impedire abusi, dichiarazioni mendaci e autocertificazioni "facili" affinché chi è meritevole di tutela non venga scavalcato nelle graduatorie, come nei casi di convivenze e ricongiungimenti familiari, spesso fittizi e invece premiati dalla normativa attuale. Muovendosi in questa direzione «è fondamentale che venga predisposta una rete informatica tra tutti gli enti così da incrociare i dati». —

PRESSING SUL GOVERNO

Novelli: tessera sanitaria anche per i Gratta e vinci

Maura Delle Case / UDINE

Il giro di vite sul gioco d'azzardo è un primo passo, ma ancora insufficiente per affrontare un tema complesso come quello delle ludopatie. Per questo il deputato Roberto Novelli (Fi) ha proposto e si è visto accogliere come raccomandazione da parte del Governo, un ordine del giorno che impegna il Consiglio dei ministri a valutare l'ipotesi di rendere obbligatorio l'uso della tessera sanitaria o in alternativa del codice fiscale per ogni tipologia di gioco. E ancora, di porre un limite mensile alle giocate e di trasmettere in modo automatico all'Agenzia delle Entrate i dati per gli accertamenti antievasione.

L'intervento del decreto Dignità in materia di ludopatie e gioco d'azzardo è infatti frammentario e insufficiente a giudizio di Novelli. Si limita a introdurre l'obbligo di utilizzo della tessera per i videoterminali, ma i gratta e vinci? «Non sono meno pericolosi, specie per i millenials che sono i principali fruitori di questa tipologia di gioco», ha detto Novelli sollecitando il ministro a estendere l'uso della tessera «non tanto a titolo di divieto ma di dissuasione per i più giovani, che diventa poi impedimento se a presentarsi al banco è un minorenne. Oggi molti under 18, complice l'aspetto maturo, hanno accesso al gioco anche se non dovrebbero». L'impegno di Novelli sul contrasto al gioco d'azzardo prosegue sui banchi della Camera. Un'attenzione nata in Fvg sulla scorta di numeri tutt'altro che risibili. Ogni anno, in regione, si brucia al gioco un miliardo di euro (dato 2016) e nonostante la legge regionale, che pone freni e disincentiva la presenza delle slot negli esercizi pubblici, ci sono ancora poco meno di 9 mila apparecchi installati. Numeri che sono un importante gettito per l'erario – ogni anno il gioco in Italia porta nelle casse pubbliche 10 miliardi – ma anche di tanti, troppi malati. «Sono 300 mila gli italiani che oggi impegnano il nostro servizio sanitario nazionale per curarsi dalle ludopatie – denuncia Novelli – e che ci impongono un doppio problema: morale e finanziario». —

Roberto Novelli (Fi)

ECONOMIA

CASE DI RIPOSO

Utile di 11 milioni per Sereni Orizzonti E adesso la società punta sull'estero

Ricavi a quota 123 milioni, gli occupati sono circa 2.900 Alla guida della holding nominato Simone Bressan

UDINE

Il gruppo udinese Sereni Orizzonti, tra i leader in Italia per la realizzazione di residenze sanitarie per anziani, gode di ottima salute. L'utile netto consolidato ha superato nel 2017 gli 11 milioni di euro. Un record per l'azienda di Massimo Blasoni, fondatore e azionista di riferimento, che costruisce e gestisce residenze sanitarie per la terza età in tutta Italia. Sono stati conseguiti ricavi nell'anno per 123 milioni con una crescita del 33% sull'anno precedente e del 147% nel quadriennio. E il futuro promette ancora dati più lusinghieri. Il fatturato in formazione per il 2018 viene stimato in 160 milioni di euro sulla base dei dati del primo semestre e la proprietà immobiliare a valori di mercato supera i 200 milioni. Di grande rilievo il piano degli investimenti, ben 180 milioni che il Gruppo, in partnership con istituzioni finanziarie, sta investendo nel biennio 2018/2019.

MASSIMO BLASONI
NON SONO PREVISTE IN FUTURO VENDITE O PARTNERSHIP

> Espansione in Italia con numerose aperture di residenze per anziani: è il terzo player nazionale per posti letto

«Stiamo realizzando 20 nuove Rsa in Italia che unitamente alle acquisizioni di strutture esistenti ci consentiranno di passare dagli attuali 5.000 posti letto a 8.000 a fine biennio», dichiara Massimo Blasoni, azionista di riferimento. «Questo con ovvie e positive ricadute occupazionali: già oggi occupiamo 2.900 addetti ma sono previste altre 1.000 assunzioni entro fine 2019». Sono aspettative più che plausibili, basti pensare che dall'inizio dell'anno sono state consegnate e inaugurate le strutture di Torre di Mosto (90 posti letto), Piacenza (80 posti) e Rodano in provincia di Milano (90 posti) mentre tra settembre e dicembre saranno inaugurate le strutture di San Mauro Torinese (120 posti), Milano Lambrate (80 posti), Marcon (120 posti), Macomer in Sardegna (40 posti) e Fiesco (80 posti).
Tra le strutture acquistate da inizio anno già funzionanti ci sono le Rsa di Riofreddo in provincia di Roma e tre Rsa in Toscana ad Aulla, Barga e Firenze. Il mercato delle Rsa in Italia è in forte sviluppo. Secondo i dati Ocse nel nostro Paese ci sono 19,2 posti letto ogni 1.000 abitanti over 65. L'offerta è molto più ampia in Francia (55,7), Germania (54,4) e Regno Unito (47,6). Permane peraltro una forte differenza tra Nord e Sud: in Lombardia il rapporto raggiunge i 30,5 posti letto ogni 1.000 anziani e in Calabria i 6,7. Come è evidente è necessaria la realizzazione di nuovi posti letto. La concentrazione in gruppi che operano in ambito nazionale è un fenomeno che da tempo si è registrato nel Nord Europa ma non in Italia, dove sono numerose le strutture a gestione pubblica con una fortissima frammentazione. «Siamo attualmente il terzo player italiano per numero di posti letto» prosegue Blasoni «ma primi per crescita e per indici di redditività (Roi e Roe). Il management è tutto friulano e con molti giovani under 40. Va ricordato che da pochissimo alla guida della holding è stato nominato Simone Bressan di 36 anni, entrato in Sereni Orizzonti nel 2006 e che negli ultimi due anni ha guidato LifeCare, l'immobiliare di sviluppo del Gruppo. Contiamo di proporre una cooperazione all'ateneo friulano. Non è spesso facile trovare profili che possano interpretare managerialmente il settore socio sanitario che pure può essere un'occasione di lavoro per molti giovani. Una battuta finale, viste le numerose cessioni di aziende, anche friulane, a Fondi di investimento: «non abbiamo nessuna intenzione di cedere, anzi guardiamo all'espansione fuori dai confini nazionali».—

CROMASIA

LA CRESCITA DI SERENI ORIZZONTI

123 milioni	11 milioni	180 milioni	+147%
fatturato consolidato	utile consolidato	investimenti 2018/2019	crescita nel quadriennio

NUMERO DI STRUTTURE

Anno	Strutture
2008	15
2009	17
2010	21
2011	26
2012	30
2013	37
2014	43
2015	50
2016	62
2017	71
2018	85
2019	99

IL FATTURATO

Anno	Fatturato
2016	92 milioni €
2017	120 milioni €
2018	150 milioni €

DECRETO DIGNITÁ

Agrusti pungola la Lega: premesse per un crac in stile "venezuelano"

PORDENONE

È intervenuto anche il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti nel dibattito che il quotidiano "Il Foglio" ha avviato sulle ricadute del Decreto Dignità (approvato ieri in via definitiva dal Senato con 155 voti favorevoli dopo solo un giorno di dibattito) per imprese e lavoratori. Nel mirino dei rappresentanti degli industriali (hanno parlato oltre ad Agrusti anche i presidenti di Confindustria Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Genova) in particolare l'atteggiamento di Matteo Salvini e della Lega rea, secondo gli intervistati, di «non sa-

Michelangelo Agrusti

per (o non voler) fermare le interpretazioni anti economiche del Decreto. In particolare Agrusti, nel suo appello al Carroccio, evoca scenari apocalittici. «La Lega deve capire - spiega il numero uno degli imprenditori pordenonesi - che così si creano le premesse per la ruralizzazione del Paese, un disastro economico in stile "venezuelano"». «Credo che la Lega - aggiunge Agrusti nel suo intervento sul "Foglio" - che pur governa con successo le principali regioni industriali del Nord, non può dismettere la consapevolezza che il nostro è un Paese altamente industrializzato e che questo ne fa la seconda manifattura europea. Misure come il Decreto Dignità e non solo: cito il "no" all'acciaio dell'Ilva, il "no" al gas del Tap, il "no" a grandi infrastrutture come la Tav, portano alla ruralizzazione del Paese. Significa creare le premesse per un disastro economico paragonabile ad alcune nazioni del Sud America, penso al Venezuela. Una politica che descrive gli imprenditori come persone che non vedono l'ora di licenziare un dipendente, che appena possono delocalizzano in Paesi con il fisco più generoso, vuol dire aver visto un altro film rispetto alla realtà».—

ACCORDO CON MER MEC

Vitrociset finisce nelle mani di Fincantieri

TRIESTE

Fincantieri e Mer Mec, società del gruppo Angel, hanno firmato un accordo per l'acquisizione congiunta e paritaria del 98,54% di Vitrociset, che opera in attività di addestramento e supporto in ambito Ict nei mercati difesa e sicurezza, e in logistica, trasporti e spazio. Fincantieri è fra i leader mondiali nella navalmeccanica, Mer Mec è invece leader mondiale dei treni di misura e sistemi di sicurezza ed è una società del gruppo Angel di Vito Pertosa, high-tech che progetta e sviluppa soluzioni ad alta tecnologia per i settori aviation, spazio, trasporto, survey e Internet delle cose.—

Comune di Roveredo in Piano (PN)
Avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione e reiterazione di vincoli urbanistici preordinati all'esproprio di cui al progetto di Variante n. 37 al PRGC. **Il Responsabile del Servizio** ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 11, c. 1, lett. a), ed art. 11, c. 2, D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, **Rende noto** che è stata redatta la Variante n. 37 al PRGC ai sensi del Capo II, L.R. n. 21/2015 e la stessa prevede la reiterazione e l'apposizione di nuovi vincoli urbanistici espropriativi per consentire la realizzazione di opere pubbliche; gli interessati alla reiterazione ed alla apposizione dei nuovi vincoli urbanistici preordinati all'esproprio possono consultare il progetto di Variante n. 37 al PRGC presso il Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, al piano primo della Sede Municipale, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 12.30, fino alla data di adozione della stessa Variante; gli interessati possono formulare, entro i successivi trenta giorni, osservazioni che verranno valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.
Roveredo in Piano, 18.07.2018
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
arch. Domenico Zingaro

PromoTurismoFVG
Direzione generale e Amministrazione: Via Carso, 3–Villa Chiozza – Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431 387152, fax 0431 387154, e-mail marco.tamburini@promoturismo.fvg.it, sito web www.promoturismo.fvg.it
AVVISO DI GARA D'APPALTO
Procedura aperta di cui all'art. 123 e 60 del D.lgs. 50/2016 avente ad oggetto fornitura di due mezzi battipista per i Poli turistici invernali della Regione Friuli Venezia Giulia. CIG 7588182DDE.
Importo a base d'asta: valore stimato 675.000,00 euro IVA esclusa compresi euro 0,00 quali oneri per la sicurezza.
Criterio di aggiudicazione: criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4 lettera b) del D.lgs 50/2016 e s.m.i, nei termini indicati nel bando integrale (pubblicato sulla GU/S 148 dd. 03.08.2018) e nella documentazione disponibile sul sito dell'Ente *www.promoturismofvg.it* (sezione Bandi e avvisi) e sul sito della Regione FVG *http://appalti.regione.fvg.it/appalti/welcome.asp*
Termine ultimo per la presentazione delle offerte: 05.09.2018 ore 14.00.
Il Responsabile del Procedimento
dott. Michele Bregant

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 07-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5250**	+1,7400	0,4320	0,6207	-10,6400	330
A2A	**1,5845**	+1,9000	1,3920	1,6865	+2,7600	4964
Acea	**13,6400**	+0,2900	12,6700	16,4300	-11,4300	2905
Acsm-Agam	**2,4700**	+0,4100	2,2800	2,5100	+7,0200	487
Aedes	**0,3245**	+0,4600	0,2980	0,5280	-30,6600	104
Aegon	**5,5220**	+0,2500	5,1120	6,1180	+3,8900	-
Agatos	**0,2100**	+0,0000	0,2100	0,3577	-29,4300	13
Ageas	**45,0200**	-1,2300	40,5800	46,0200	+8,4000	0
Ahold Del	**20,8200**	-4,0600	17,2480	22,0000	+13,6500	-
Alerion	**3,0000**	+2,7400	2,9200	3,6000	+0,5400	154
Allianz SE	**188,8000**	+0,1600	171,5000	205,6000	-1,6700	85536
Ambienthesis	**0,3610**	-1,3700	0,3530	0,4080	-10,0200	4
Ambromobiliare	**4,1000**	+0,0000	3,5500	4,3400	+7,8900	11
Anima Holding	**4,5420**	+4,6500	4,3400	6,5475	-19,5700	1726
Askoll EVA	**3,3800**	-1,7400	3,3800	4,5900	-	53
Assiteca	**2,7000**	+0,0000	2,1000	2,9000	+7,5700	88
ASTM	**21,7000**	-0,2300	18,1200	25,0000	-10,4400	2148
Atlantia	**25,5000**	+2,7000	23,5800	28,4000	-3,1200	21057
Autogrill Spa	**9,2200**	+0,8800	9,0500	11,5000	-19,8300	2346
Autostrade Meridionali	**27,5000**	+0,3600	26,3000	34,8000	-0,7200	120
Axa SA	**22,0550**	+0,2500	20,6350	27,4400	-10,9600	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**14,3400**	+1,6300	13,0100	18,9700	-10,2100	2054
B Banca Carige	**0,0094**	-1,0500	0,0073	0,0095	+16,0500	519
Banca Carige ris	**89,5000**	+1,1300	75,0000	93,0000	+13,6500	0
Banca Farmafactoring	**5,3600**	+3,5700	4,8920	6,6100	-16,2500	912
Banca Generali	**22,7600**	+1,0700	20,0400	30,8400	-17,9500	2660
Banca Intermobiliare	**0,3690**	+1,9300	0,3110	0,6860	-21,7700	58
Banca Mediolanum	**6,2700**	+1,3700	5,6950	7,9500	-13,1000	4641
Banca Monte Paschi Siena	**2,4200**	+2,1500	2,3600	4,0180	-38,1700	2760
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,6200**	+0,8700	4,0870	5,1480	+9,7400	2224
Banca Popolare di Sondrio	**3,6720**	+0,0000	3,0440	4,0120	+20,6300	1665
Banca Profilo	**0,2015**	-0,7400	0,1920	0,2665	-15,2600	137
Banco BPM	**2,3505**	-0,1700	2,1000	3,1455	-10,2900	3561
Banco di Desio e Brianza	**2,1800**	+0,0000	1,9900	2,3900	-5,1300	255
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0600**	+0,9800	1,9850	2,3600	-2,0000	27
Banco di Sardegna risp	**6,4600**	+0,0000	5,9800	7,3200	-4,6500	43
Banco Santander	**4,7000**	+2,1600	4,5400	6,1200	-14,0800	75840
Basf	**80,7400**	+0,4900	80,0300	98,7000	-12,1400	-
Basicnet	**4,1900**	+0,0000	3,4800	4,2200	+13,8600	256
Bastogi	**0,9640**	+0,0000	0,9400	1,1950	-19,0600	119
Bayer	**96,1400**	+1,5200	87,7714	107,3648	-6,9600	0
Beghelli	**0,3410**	-0,2900	0,3410	0,4480	-18,0300	68
Beiersdorf AG	**98,7400**	+0,0000	86,2000	100,4000	+1,7900	-
Beni Stabili	**0,7550**	-0,4000	0,6520	0,7900	-2,0800	1714
Bialetti Industrie	**0,3360**	+1,2000	0,3320	0,5980	-35,5100	36
Biancamano	**0,2720**	-1,4500	0,2650	0,3690	-17,4800	9
Bio On	**54,5000**	+0,3700	24,3000	70,0000	+87,8700	1026
Biodue	**5,5400**	+0,7300	4,8700	7,1000	+2,1200	62
Bioera	**0,1625**	-0,6100	0,1600	0,2300	-11,3500	7
Blue Financial Communication	**1,2000**	+0,0000	0,7750	1,6800	-26,5600	4
BMW	**84,4500**	+1,2600	77,5000	96,1500	-1,2300	-
BNP Paribas	**54,5500**	+1,2100	51,7000	68,5400	-12,2300	-
Bomi Italia	**3,0800**	-0,6500	2,7166	3,6505	+13,3800	47
Borgosesia	**0,5500**	+0,0000	0,5150	0,8500	-7,7200	7
Borgosesia r	**1,7400**	+0,0000	0,3200	1,7700	+443,7500	2
Brembo	**11,9300**	+1,5300	11,1300	13,6000	-5,8400	3984
Brioschi	**0,0690**	+0,2900	0,0596	0,0840	-15,6500	54
Brunello Cucinelli	**36,2000**	-1,2300	25,1000	38,5500	+34,0200	2462
Buzzi Unicem	**18,2200**	+2,5900	17,7500	24,4400	-19,0200	3013
Buzzi Unicem rnc	**10,3000**	+1,1800	10,1800	13,8800	-19,0900	419
C Caleffi	**1,4500**	+0,0000	1,3400	1,5050	-2,6800	23
Caltagirone	**2,8300**	-0,3500	2,5000	3,4000	-6,2300	332
Caltagirone Editore	**1,2350**	-1,9800	1,2350	1,4450	-3,5900	154
Campari	**7,3250**	-1,2100	5,7450	7,6450	+13,6500	8509
Carraro	**2,7800**	+2,0200	2,5550	4,3100	-28,3500	222
Carrefour	**15,5150**	+0,6200	13,1700	19,6600	-13,8100	-
Casta Diva Group	**1,4950**	+0,0000	1,2850	1,8800	+3,9600	19
Cattolica Assicurazioni	**7,5400**	+1,7500	7,0600	10,7300	-16,6900	1314
CdR Advance Capital	**0,9800**	+0,0000	0,9740	1,0850	-4,8500	12
Cerved Group	**9,7050**	+0,0500	8,5900	11,7000	-8,4400	1895
CHL	**0,0111**	+1,8300	0,0106	0,0214	-45,5900	4
CIA	**0,1750**	+0,5700	0,1665	0,2054	-0,5700	16
Cir	**0,9900**	+0,4100	0,9860	1,2380	-15,0200	786
Class Editori	**0,2790**	-0,7100	0,2710	0,4110	-26,3700	27
CNH Industrial	**10,4550**	+2,1500	8,6720	12,4800	-6,4000	14265
Cofide	**0,4455**	-2,0900	0,4225	0,6050	-23,0600	320
Conafi	**0,2800**	+0,0000	0,1866	0,3802	+30,5800	12
Credem	**6,2400**	+1,4600	5,8200	7,8500	-11,8000	2074
Credit Agricole	**12,5600**	+1,8700	11,3150	15,4400	-9,3100	-
Credito Valtellinese	**0,1034**	-0,8600	0,0899	0,1783	-40,7300	725
CSP	**0,9280**	-1,0700	0,9220	1,1000	-10,2500	31
Culti Milano	**4,1000**	-4,4300	4,1000	4,9100	-13,1400	13
D Daimler	**58,9900**	+1,1100	54,9100	75,8500	-16,5600	-
Damiani	**0,9120**	+0,4400	0,9080	1,0840	-15,8700	75
Danieli	**21,1500**	+0,4800	19,7900	23,8000	+6,7600	865
Danieli rnc	**14,9400**	+0,8100	13,8600	16,9800	+7,7900	604
Danone	**68,3900**	+0,2600	62,9700	71,2000	-2,5800	-
De' Longhi	**27,8400**	+0,2900	22,4400	27,8400	+10,3400	4162
Deutsche Bank	**10,9320**	+1,6900	9,0410	16,3200	-31,0300	-
Deutsche Borse AG	**113,0000**	+0,0000	97,9000	119,3500	+15,4200	-
Deutsche Telekom	**14,2850**	+0,2500	12,7600	15,0600	-3,3500	-
Diasorin	**88,7500**	+1,4300	66,1000	98,2000	+19,9300	4965
Digital Magics	**6,2000**	-1,5900	6,2000	8,8200	-21,4200	46
DigiTouch	**1,3750**	-2,1400	1,2800	1,9400	-9,9000	19
doBank	**10,5000**	+0,1900	9,1150	13,7100	-22,5100	-
E E.ON	**9,7040**	+1,2200	7,9000	9,9100	+5,8200	0
Ecosuntek	**6,3000**	+0,6400	4,3300	8,3000	-21,3500	11
Edison rnc	**0,9660**	+0,2100	0,9000	1,0150	+1,7900	107
EEMS	**0,0710**	-1,3900	0,0710	0,1020	-14,6600	3
Enav	**4,3860**	+0,6900	3,9900	4,6100	-2,7500	2376
Enel	**4,5860**	+1,3000	4,4950	5,3900	-10,6000	46624
Enertronica	**2,6000**	+7,4400	2,0367	2,9300	-8,1600	14
Enervit	**3,1600**	+0,3200	3,0000	3,6300	-7,6000	56
ENGIE	**13,2850**	-1,1500	12,2250	14,7050	-8,0000	-
ENI	**16,6100**	+1,9500	13,3300	16,7640	+20,3600	60364
ERG	**18,7100**	+1,6800	14,8567	20,1480	+24,2200	2812
Eukedos	**0,9140**	-5,7700	0,9120	1,1000	-10,7400	21
EXOR	**56,5400**	+0,9300	51,1000	65,4200	+10,6500	13626
Expert System	**1,2150**	-0,4100	1,1550	1,4640	-15,0900	44
F Ferrari	**107,7500**	+0,4200	87,3000	127,6500	+23,2100	20895
Fiat Chrysler Automobiles	**14,5240**	-0,4300	13,9900	19,8440	-2,5900	22507
Fincantieri	**1,2810**	-0,3100	1,0810	1,5240	+2,3200	2168
Finecobank	**10,1100**	+1,3600	7,9560	10,3700	+18,4500	6151
Fintel Energia Group	**2,6000**	-2,9900	2,4000	3,9000	-28,4900	67
First Capital	**10,7000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+7,0000	27
FNM	**0,5870**	+2,2600	0,5700	0,8210	-12,9100	255
Fope	**6,6500**	+0,0000	6,1500	7,2000	+6,0600	30
Frendy Energy	**0,3810**	+0,0000	0,3200	0,4800	+12,3600	23
Fullsix	**1,0500**	+0,9600	0,9760	1,2970	-19,0400	12
G Gabetti Property Solutions	**0,3060**	-0,3300	0,2960	0,4350	-25,0700	18
Gas Plus	**2,4100**	+1,6900	2,1400	2,6600	-7,8700	108
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3335**	+0,1500	0,3160	0,7100	-52,4600	170
Generali	**14,9850**	+0,6700	14,1350	17,0550	-1,4100	23454
Geox	**2,2080**	-0,2700	2,0960	3,0060	-23,6500	572
Gequity	**0,0400**	-0,5000	0,0383	0,0507	-19,6800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2100**	-2,3300	0,2100	0,3060	-25,2700	17
H Hera	**2,8640**	+2,2900	2,6060	3,1000	-1,5800	4266
I I Grandi Viaggi	**1,6800**	+0,2400	1,6640	2,2900	-15,4500	80
Il Sole 24 Ore	**0,6420**	+0,4700	0,6240	0,8850	-27,4600	36
IMMSI	**0,4920**	-1,6000	0,4585	0,8190	-30,4600	168
Imvest	**2,5400**	+0,0000	2,0200	3,3700	+21,5300	108
Ing Groep NV	**12,6500**	-0,3000	12,2700	16,6900	-17,4300	48852
Iniziative Bresciane	**20,8000**	-0,9500	19,4000	23,6000	+4,0000	78
Innovatec	**0,0316**	-0,6300	0,0286	0,0539	-37,5500	10
Intek Group	**0,3485**	+0,8700	0,2698	0,3975	+29,1700	136
Intek Group risp	**0,4290**	+0,0000	0,3850	0,4720	-6,0900	21
Intesa Sanpaolo	**2,4400**	+0,0000	2,4010	3,2100	-11,9100	42716
Iren	**2,3620**	-0,0800	2,0660	2,7400	-5,5200	3073
Italgas	**4,9720**	+2,6000	4,3060	5,3660	-2,3200	4023
Italia Independent	**3,7900**	+2,1600	3,7000	5,1976	-20,7400	24
Italian Wine Brands	**12,7500**	+2,4100	12,2500	14,3500	+1,3500	94
Italiaonline	**2,6600**	-1,1200	2,6600	3,2900	-14,3600	305
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**20,1500**	-0,2500	19,6400	25,3000	-15,5100	960
IVS Group	**11,8200**	+0,5100	10,8400	13,4400	-9,6300	460
J Juventus FC	**0,8620**	+1,1700	0,5900	0,8980	+12,7500	869
K K.R.Energy	**3,1045**	+0,9300	3,0760	4,6587	-32,1100	147
Kering	**467,4000**	+1,7600	340,0294	516,0000	+27,7800	0
Ki Group	**1,8400**	+4,5500	1,7600	2,7400	-23,9700	10
L L'Oreal	**212,1000**	+0,2800	170,7500	213,9000	+14,2800	-
Leonardo	**10,6700**	+0,3800	8,3160	11,2900	+7,5600	6169
Leone Film Group	**4,8400**	+0,0000	4,3400	5,2000	+5,2200	68
LU-VE	**10,1000**	+1,0000	9,4000	11,5000	-5,7800	225
Lucisano Media Group	**2,0400**	-4,6700	2,0400	2,5900	-15,4200	30
Luxottica	**57,8200**	+0,2800	48,2200	58,2800	+13,0400	28052
LVenture Group	**0,6020**	-1,3100	0,5520	0,7100	-10,6200	18
Lvmh	**304,0000**	+1,8100	233,3000	311,5500	+23,0800	-
M M&C	**0,1115**	-7,0800	0,1110	0,1815	-10,7300	53
Mailup	**2,2300**	-0,4500	2,0400	2,7500	-11,5800	32
Maire Tecnimont	**4,2040**	+2,2900	3,6680	4,6540	-2,6400	1382
Masi Agricola	**4,3000**	+0,0000	4,1300	4,5500	-2,9300	138
Mediacontech	**0,5780**	-0,3400	0,5560	0,6720	-3,6700	1
Mediaset	**2,8340**	+1,1800	2,5710	3,3800	-12,2600	3348
Mediobanca	**8,7940**	+1,3100	7,6820	10,4500	-7,0400	7801
Merck KGaA	**91,5000**	+1,3500	76,0000	93,2500	+0,9400	-
Micron Technology	**45,4000**	+0,6700	32,3000	55,2000	+26,8900	-
Microsoft Corp	**93,5000**	+0,3200	70,5000	94,1000	+30,3100	-
Mittel	**1,7550**	-0,2800	1,6018	1,8293	+8,5600	154
Molmed	**0,4415**	+2,9100	0,4250	0,5880	-7,1500	205
Moncler	**38,5500**	+2,6100	25,1600	42,1800	+47,8100	9853
Mondo TV France	**0,0590**	-1,9900	0,0578	0,0948	-37,0300	6
Mondo TV Suisse	**0,9000**	+0,0000	0,9000	1,1850	-21,1200	9
Monnalisa	**13,9980**	+1,4300	13,8000	14,1780	-	73
Monrif	**0,2050**	+0,9900	0,1907	0,2900	+6,9900	31
Munich Re Ag	**189,6500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+4,8900	-
N Net Insurance	**4,3700**	+8,7100	3,9500	6,2000	-24,5900	30
Netweek	**0,3480**	+0,2900	0,2220	0,5480	+41,4100	38
Neurosoft	**2,2600**	+0,0000	2,0800	2,5000	+7,6200	58
Nokia Corporation	**4,6800**	+0,7100	3,8590	5,3480	+20,3700	-
Notorious Pictures	**2,2000**	-0,9000	1,1050	2,3300	+61,4100	49
Nova Re	**4,2100**	+0,4800	3,8100	6,5100	-35,3300	44
O Orange	**13,9850**	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,3500	-
Orsero	**7,5500**	-0,7900	7,1500	9,3600	-18,3800	134
OVS	**2,6460**	+2,6400	2,5780	6,1900	-52,3700	601
P Parmalat	**2,8500**	+0,7100	2,8300	3,1600	-8,0600	5287
Philips NV	**38,3750**	+0,9900	29,5300	38,3750	+21,2500	-
Piaggio	**2,1380**	-1,1100	1,9860	2,6400	-7,0400	766
Pierrel	**0,1610**	+0,3100	0,1605	0,2170	-14,4300	9
Pininfarina	**2,6450**	+1,9300	1,9780	3,4450	+33,2500	144
Piquadro	**1,9400**	+0,2600	1,6750	2,0300	+7,4200	97
Pirelli & C	**7,4880**	+3,8800	6,8920	7,9450	+3,2800	7488
Plc	**2,1765**	+0,0700	1,9900	3,7000	-33,0300	52
PLT Energia	**2,7400**	+0,0000	2,4300	3,0000	+10,3900	7
Poligrafici Editoriale	**0,2230**	+1,8300	0,1910	0,3450	+16,3900	29
Poligrafici Printing	**0,5800**	+0,0000	0,5240	0,7360	-16,7900	18
Poste Italiane	**7,4240**	+0,3800	6,2750	8,2180	+18,3100	9697
Prismi	**2,5000**	+3,3100	1,0800	2,9600	+81,8700	24
Prysmian	**22,2500**	+2,3900	19,7033	28,5398	-15,3600	5966
R Rai Way	**4,8250**	+3,1000	3,9950	5,4100	-4,9300	1312
Ratti	**3,0600**	+0,0000	2,3400	3,1100	+26,6600	84
RCS Mediagroup ord	**1,0740**	+2,2900	1,0200	1,2860	-12,1100	560
Recordati	**32,5800**	+1,0200	27,5200	38,7000	-12,0900	6813
Renault	**73,2500**	+1,9100	71,6800	99,0000	-12,3800	-
Risanamento	**0,0273**	+0,0000	0,0210	0,0354	-18,9900	49
Rosss	**0,9200**	-0,6500	0,8800	1,2250	-19,9300	11
RWE	**21,4000**	+0,0000	15,1500	22,5000	+26,1000	-
S S.S. Lazio	**1,5940**	-0,2500	1,1440	1,9620	+36,3600	108
Safe Bag	**4,6400**	+1,7500	3,9850	5,6500	-12,4500	68
Safilo Group	**4,0000**	-1,4800	3,9000	5,2800	-16,0700	251
Saipem	**4,4000**	+2,0600	3,0810	4,5420	+15,6100	4448
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,2320**	+1,6400	2,1060	3,4620	-30,6400	1099
Salini Impregilo rnc	**6,1000**	-0,8100	5,8500	7,0500	-12,3600	10
Salvatore Ferragamo	**19,7900**	+2,1400	19,0150	25,2900	-10,6500	3340
Sanofi	**74,3600**	+0,8400	63,1800	75,8900	+3,3500	-
SAP	**100,8000**	+0,8800	82,4200	105,0000	+8,1000	-
Saras	**2,1240**	+2,2100	1,5980	2,1300	+5,9900	2020
SIAS	**14,1900**	-1,1100	12,6000	18,3900	-8,5700	3229
Siemens	**112,4000**	+0,9000	99,9600	125,3000	-5,5500	-
Sintesi	**0,0789**	-2,5900	0,0789	0,1160	-31,9800	3
SITI - B&T	**6,6000**	+2,1700	6,4600	9,7000	-21,7500	83
Smre	**6,1000**	+1,3300	4,3800	6,5200	+1,3300	133
Snam	**3,7790**	+1,6400	3,4400	4,1420	-7,3800	13109
Societe Generale	**37,6050**	+1,3900	35,7150	47,2700	-12,6300	-
Softec	**2,9700**	-0,6700	2,5600	3,2700	-8,9000	7
Sol	**10,8800**	+1,3000	9,9000	12,1400	+2,3500	987
Stefanel	**0,1422**	-0,2800	0,1422	0,1838	-20,7400	12
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**19,0650**	+0,1800	17,0250	22,6800	+4,7500	17371
T TAS	**1,7200**	-0,2300	1,6980	2,1000	-17,8600	144
Technogym	**9,2100**	-0,9100	7,9550	10,9100	+14,0600	1851
Telecom Italia	**0,6390**	+0,6600	0,6020	0,8802	-11,3100	9715
Telecom Italia R	**0,5518**	+0,5800	0,5232	0,7566	-7,4200	3326
Telefonica	**7,6680**	+0,8900	7,1790	8,5050	-5,4500	0
Tenaris	**15,1350**	+1,7500	12,7200	17,1650	+15,0100	17867
Terna	**4,7400**	+1,4100	4,4110	5,0520	-2,1500	9527
TerniEnergia	**0,4750**	+4,9700	0,3495	0,6730	-22,0000	22
Tiscali	**0,0199**	-1,4900	0,0195	0,0392	-44,2600	63
Tod's	**60,2500**	-5,0400	52,5500	64,3000	-1,0700	1994
Toscana Aeroporti	**14,6500**	+0,3400	14,4500	16,1800	-9,2900	273
Total	**56,0200**	+2,3200	43,8600	56,0200	+21,3900	-
Trevi	**0,3265**	+1,0800	0,2975	0,4920	+3,9500	54
Triboo	**1,9800**	+3,6600	1,4400	2,5700	-20,6700	57
U UBI Banca	**3,6400**	+1,4200	3,1100	4,4000	-0,1600	4165
Unibail-Rodamco-Westfield	**190,1400**	+1,3900	178,6000	213,8000	-9,8400	-
UniCredit	**14,7920**	+2,8800	13,6000	18,2120	-5,0600	32989
Unilever	**49,6000**	+0,0000	42,2000	49,6000	+5,2400	-
Unipol	**3,4580**	+1,5300	3,2790	4,5180	-11,5600	2481
UnipolSai	**1,8840**	+0,2400	1,8400	2,2500	-3,2400	5331
V Valsoia	**15,8000**	+1,2800	14,2000	16,8000	-4,5300	168
Vianini	**1,2150**	-4,7100	1,1750	1,3500	-1,6200	37
Visibilia Editore	**0,0790**	-4,3600	0,0574	0,1548	-48,9700	3
Vivendi	**21,9100**	-0,8100	20,3600	24,4800	-2,6200	-
Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2941**	+0,0000	0,1612	0,3200	+13,6400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0669**	+12,0600	0,0320	0,4040	-83,2800	0
Z Zucchi	**0,0199**	+4,7400	0,0190	0,0269	-22,2700	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,8300**	+0,7900	2,6500	4,9700	-12,5600	16
Aeffe	**2,7800**	+1,4600	2,1000	3,4300	+23,5600	298
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,9800**	-0,7900	14,8000	16,2400	-6,6100	541
Amplifon	**19,0600**	-0,9900	12,8400	19,7400	+48,4400	4314
Ansaldo Sts	**12,8200**	+0,7900	12,0000	12,8200	+6,8300	2564
Aquafil	**12,6500**	+0,8000	11,3500	13,2000	+0,4000	541
Ascopiave	**3,2700**	+0,1500	2,8500	3,6900	-7,7800	767
Astaldi	**1,8650**	+2,4200	1,8210	3,1800	-12,0300	184
Avio	**13,8400**	+1,0200	12,0400	15,9800	+2,5900	365
B&C Speakers	**12,3800**	+1,4800	10,4000	13,5600	+13,4700	136
Banca Finnat	**0,3570**	-0,2800	0,3570	0,4760	-10,6200	130
Banca Ifis	**22,6200**	+2,3500	21,3000	40,7700	-44,5200	1217
Banca Sistema	**2,0550**	+0,2400	1,9000	2,4650	-9,3900	165
BB Biotech	**59,0000**	+0,3400	54,1000	62,9000	+6,8800	3269
BE	**0,9200**	+2,1100	0,8050	1,0920	-7,4000	124
Biesse	**32,9400**	+1,4800	30,9000	53,1000	-22,1300	902
CAD IT	**5,3200**	-0,3700	4,2380	5,9400	+25,5300	48
Cairo Communication	**3,3400**	+0,3000	2,9850	3,9500	-9,9700	449
Cembre	**24,8500**	+1,0200	21,1000	27,4000	+15,0500	422
Cementir	**6,9900**	+1,4500	6,4500	8,0900	-7,4200	1112
Centrale del Latte d'Italia	**2,9700**	-2,6200	2,7900	3,6100	-14,2100	42
D'Amico	**0,1740**	+0,8100	0,1722	0,2700	-32,6900	114
Datalogic	**28,8500**	-0,1700	24,2000	34,2500	-6,3900	1686
Dea Capital	**1,2620**	+0,1600	1,2340	1,4723	+1,4100	387
Digital Bros	**9,5700**	-0,6200	8,7300	11,3800	-11,5500	136
Ei Towers	**57,0000**	+0,3500	44,0500	57,1000	+6,5400	1611
EL.EN.	**28,6200**	-1,3100	24,6000	34,5400	+9,9500	552
Elica	**2,1500**	+1,1800	2,0600	2,5900	-11,2300	136
Emak	**1,1880**	+1,1900	1,1580	1,6400	-17,2100	195
ePrice	**1,6320**	-1,6900	1,2620	2,9750	-35,5500	67
Esprinet	**3,7500**	+0,9400	3,5150	4,6800	-8,8900	197
Eurotech	**2,5600**	-0,9700	1,3100	3,0300	+89,2100	91
Exprivia	**1,2080**	+0,3300	1,1700	1,6900	-19,7300	63
Falck Renewables	**2,2300**	-0,6700	1,7920	2,3550	+2,7600	650
Fidia	**6,4400**	-1,8300	6,2600	10,3000	-6,8700	33
Fila	**18,5600**	+0,4300	16,5600	21,1000	-5,6900	645
Gamenet	**9,0900**	-0,1100	7,0900	9,6500	+15,8000	273
Gefran	**6,9500**	+0,4300	6,9200	11,4800	-29,9700	100
Giglio Group	**3,7800**	+0,5300	3,7600	7,3400	-45,3000	61
Gima TT	**12,8950**	+0,2700	12,8600	19,3000	-22,3700	1135
IGD	**6,9620**	+0,4500	6,5539	9,3150	-22,3100	768
Ima	**70,2000**	-1,8900	67,4000	84,7000	+3,5400	2756
Interpump	**27,2000**	-1,4500	25,4200	30,8000	+3,7400	2962
Irce	**2,4400**	+2,0900	2,3900	3,1200	-6,9400	69
Isagro	**1,5360**	+0,5200	1,5260	2,1850	-10,5400	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2350**	+0,0000	1,1070	1,3750	+11,5600	18
It Way	**1,0050**	-0,5000	0,9880	1,3900	-18,0300	8
La Doria	**10,3000**	+0,0000	10,1400	16,5000	-37,1600	319
Landi Renzo	**1,3800**	+1,4700	1,2700	1,6300	-12,1000	155
Marr	**24,1000**	+0,0000	20,7600	25,4000	+11,9900	1603
Massimo Zanetti Beverage	**6,9300**	-0,4300	6,8200	7,8600	-6,3500	238
Mondadori	**1,4500**	+2,1100	1,2040	2,4850	-30,3600	379
Mondo TV	**4,1900**	+1,3300	3,4100	6,4800	-34,3300	144
Mutuionline	**13,6200**	-1,0200	12,5200	16,6000	+2,7100	545
Nice	**3,2800**	+0,9200	3,0300	3,7500	-5,7500	380
Openjobmetis	**9,0800**	-0,4400	9,0800	14,0000	-29,5000	125
Panariagroup	**2,8400**	-3,7300	2,5650	6,2800	-51,0300	129
Poligrafica S.Faustino	**6,4200**	+0,0000	5,8800	7,1400	-8,0900	7
Prima Industrie	**32,2000**	+3,0400	31,2500	42,5000	-4,7300	338
Reno De Medici	**1,0900**	+2,8300	0,5055	1,0900	+115,6300	412
Reply	**57,6500**	-0,7700	43,5400	59,9500	+24,8600	2157
Retelit	**1,5460**	+0,6500	1,4870	2,0340	-7,1500	254
Sabaf	**15,7800**	+0,2500	15,7000	21,0500	-20,7400	182
Saes Getters	**21,2500**	+1,1900	19,2000	27,2000	-10,9000	312
Saes Getters rnc	**16,3800**	-0,6100	14,8000	18,2600	+8,9800	121
Sesa	**30,5500**	-2,2400	25,6200	31,2500	+19,2400	473
Sogefi	**2,1340**	+2,4000	2,0240	4,3300	-46,7800	256
Tamburi	**6,2100**	+0,3200	5,5550	6,3700	+11,7900	1021
Tecnoinvestimenti	**5,8700**	-0,5100	5,3500	7,3800	-2,0000	273
Tesmec	**0,5100**	+0,0000	0,4960	0,5620	+0,9900	55
TXT e-solutions	**9,0400**	-2,8000	8,6399	12,9600	+1,3200	118
Unieuro	**11,3200**	-0,2600	11,0600	15,3000	-20,5100	226
Vittoria Assicurazioni	**13,9800**	+0,0000	11,4800	13,9800	+17,2800	942
Zignago Vetro	**8,0300**	-0,2500	7,7100	8,6000	-1,3500	707

IL PUNTO

Piazza Affari la migliore Bene Pirelli e Unicredit Fca e Campari perdono

Luigi Grassia / MILANO

Borsa di Milano in rialzo con l'indice Ftse Mib che guadagna +1,27% a 21.853 punti e l'All Share +1,14% a quota 24.112. Bene tutti i settori, mentre sul listino principale solo tre titoli hanno chiuso in negativo. Si è distinta Pirelli con un +3,88%, bene nel settore anche Brembo (+1,53%) mentre Fca cede lo 0,43%. Cresce Atlantia (+2,70%).

Nel comparto bancario Unicredit fa +2,88% dopo i dati della semestrale e la dichiarazione dell'ad Mustier, secondo cui nel 2019 potrebbero esserci acquisizioni. Rialzi per Ubi (+1,42%) e Mediobanca (+1,31%), anche se le ultime indiscrezioni dicono che non ci sia alcuno sviluppo in vista fra Elliott, piazzetta Cuccia e Bper.

Rialzi per i titoli petroliferi grazie alla crescita del prezzo del greggio. Eni su dell'1,95%, Saipem +2,06%. Nel resto dell'energia Snam +1,64%, Italgas +2,60%, Terna +1,41%, bene anche A2A (+1,90%).

Nella moda avanzano Moncler (+2,61%) e Ferragamo (+2,14%), nelle bevande Campari -1,21%.

Piazza Affari è risultata la migliore di giornata fra le Borse europee: Londra ha fatto +0,71%, Parigi+0,81% e Francoforte +0,40%.—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6060**	100	3,9053	-0,1700
Corona Danese	**7,4520**	10	1,3419	+0,0000
Corona Islandese	**123,7982**	100	0,8078	+0,0000
Corona Norvegese	**9,5003**	10	1,0526	-0,3400
Corona Svedese	**10,3245**	10	0,9686	+0,2000
Dollaro	**1,1602**	1	0,8619	+0,5100
Dollaro Australiano	**1,5599**	1	0,6411	-0,1900
Dollaro Canadese	**1,5047**	1	0,6646	+0,1000
Dollaro di Hong Kong	**9,1065**	1	0,1098	+0,5100
Dollaro N. Zelanda	**1,7191**	1	0,5817	+0,2200
Dollaro Singapore	**1,5822**	1	0,6320	+0,1500
Fiorino Ungherese	**319,9400**	100	0,3126	-0,1900
Franco Svizzero	**1,1530**	1	0,8673	+0,1500
Leu Rumeno	**4,6433**	10000	2.153,6407	+0,3500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1448**	1	0,1627	+3,0500
Rand Sud Africano	**15,4174**	1	0,0649	-0,5100
Sterlina	**0,8948**	1	1,1175	+0,2300
Won Sud Coreano	**1.299,3700**	1000	0,7696	+0,0100
Yen	**128,8800**	100	0,7759	+0,1600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-08-2018	7	100,0290	**-0,9575**
31-08-2018	24	100,0510	**-0,6896**
14-09-2018	38	99,9640	**+0,3211**
28-09-2018	52	100,0680	**-0,4501**
12-10-2018	66	99,9450	**+0,2914**
31-10-2018	85	100,0130	**-0,0539**
14-11-2018	99	100,0590	**-0,2119**
30-11-2018	115	100,1120	**-0,2131**
14-12-2018	129	100,1410	**-0,3889**
31-12-2018	146	99,9800	**+0,0543**
14-01-2019	160	100,0240	**-0,1334**
31-01-2019	177	99,9500	**+0,0302**
14-02-2019	191	100,0420	**-0,1485**
14-03-2019	219	99,8850	**+0,1582**
12-04-2019	248	99,8910	**+0,1587**
14-05-2019	280	99,9440	**+0,0728**
14-06-2019	311	99,6700	**+0,3826**

OBBLIGAZIONI 07-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**103,1800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,9500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,4100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,4500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**105,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,2800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,4100**
Btp 4% 01.02.2037	**109,8800**
Btp Italia 20.04.2023	**97,4300**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,9400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,0200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,7500**
Comit 1998/2028 ZC	**75,8600**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,5000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,5400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,5100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,7300**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,7400**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,4600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,2000**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,3600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,0900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,8100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,4900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,3900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,8900**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,3800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,7000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,3500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,4000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,3900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,6200**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,2100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,8500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	573,9100	**+0,2400**
Bruxelles (Bel 20)	3.884,3300	**+0,4600**
EuroParigi (Cac 40)	5.521,3100	**+0,8100**
Francoforte (Dax Xetra)	12.648,1900	**+0,4000**
Hong Kong (Hang Seng)	28.248,8800	**+1,5400**
Londra (FTSE 100)	7.718,4800	**+0,7100**
Madrid (Ibex 35)	9.772,8000	**+0,5200**
New York (S&P 500)	2.860,1200	**+0,3400**
Sidney (AllOrd)	6.340,8000	**-0,2900**
Tokyo (Nikkei 225)	22.662,7400	**+0,6900**
Zurigo (SMI)	9.201,2200	**+0,5700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2160	-0,2190
12 mesi	-0,1760	-0,1780

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	07-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**424,7000**	426,5000	-0,4200
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.212,3500**	1.209,6500	+0,2200
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,6100**	33,6900	-0,2400

MONETE AUREE

Quotazioni de 07-08-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**191,19**	**206,79**
Sterlina	**241,08**	**260,76**
4 Ducati	**453,45**	**490,46**
20 $ Liberty	**991,11**	**1.072,02**
Krugerrand	**1.024,37**	**1.108,00**
50 Pesos	**1.235,06**	**1.335,88**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.09
e tramonta alle 20.21
La Luna Sorge alle 2.39
e tramonta alle 17.51
Il Santo San Domenico di Guzman
Il Proverbio
I bêçs bisugne savêju spindi.
I soldi bisogna saperli spendere.

Pedonalizzazione

Annullate le prime multe in Ztl agli automobilisti con permesso

Sono quasi tutti residenti e commercianti in possesso del permesso. Si sono avvalsi dello strumento dell'autotutela

Davide Vicedomini

Prime multe annullate a residenti e commercianti che avevano presentato ricorso con lo strumento dell'autotutela. Si tratta in gran parte di automobilisti che hanno dimostrato di essere in possesso di un regolare permesso per la zona a traffico limitato o che, durante la registrazione dei dati del veicolo da parte del Comando di polizia locale, la targa era stata trascritta in maniera errata. Due esempi che potrebbero spianare la strada a coloro che ritengono di essere dalla parte della ragione e di creare ulteriori code e proteste alla sede di via Girardini. Perché, se da un lato una decina di persone si sono finora viste stralciare la loro posizione, dall'altra ad altrettante i ricorsi sono stati rigettati. E proprio in questi mesi giorni è in arrivo la seconda tranche dei trentamila verbali finora notificati dagli agenti, risalenti al periodo di maggio.

Il ricorso in autotutela davanti all'organo che ha contestato la violazione è uno dei tre strumenti in possesso dell'automobilista secondo il codice della strada. Si tratta di un modulo da presentare firmato al Comando di polizia in cui si chiede, sotto la propria responsabilità e allegando i documenti che comprovano le affermazioni riportate, l'annullamento delle multe. Tra le opzioni riportate vi sono i casi della errata trascrizione della targa e della titolarità di un permesso regolare nel centro storico.

Gli altri due strumenti giuridici sono il ricorso al prefetto da presentare entro 60 giorni o al giudice di Pace (entro 30 giorni), che è anche quello che costerebbe per il presunto trasgressore in alcuni casi più della sanzione comminata.

Sulla materia della Zona a traffico limitato c'è un'ampia giurisprudenza dei giudici di pace, che può già aiutare a capire se il verbale può essere contestato o meno. Ecco qui alcuni esempi che chiariscono le pronunce passate e i motivi di nullità delle multe. C'è da tener conto, innanzitutto, che la distanza minima tra il segnale stradale e l'ingresso nella Zona a traffico limitato deve essere di 80 metri in modo tale da permettere all'automobilista che non conosce la zona di vedere le limitazioni. La contestazione da parte dei vigili relativa alla violazione può non essere immediata, ma deve comunque avvenire entro il termine di 90 giorni dall'infrazione. Qualora, poi, vengano notificate una pluralità di multe "con una sola azione di transito" esse vanno annullate a esclusione della prima. Non ogni rilevazione, ma ogni accesso alla Zona a traffico limitato costituisce, infatti, un illecito distinto. Altro punto da tener presente: per i casi in cui sia contestato il passaggio nella Ztl fuori dall'orario ammesso, diverse pronunce hanno accolto la tolleranza di qualche minuto, secondo il principio dell'errore incolpevole. —

Istanza di annullamento in autotutela

Il/a sottoscritto/a (cognome) .... (nome) ....
nato/a il ...../...../..... a ....
residente a ....
in via/piazza ....
tel .... e-mail ....

- consapevole del fatto che, in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate, ai sensi del D.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia degli atti;
- consapevole che in assenza e/o carenza degli allegati e/o dei dati richiesti la presente ... POTRA' essere accolta;
- consapevole che la presente richiesta potrà essere formulata solo per vizi formali di ... non per motivi sostanziali inerenti l'accertamento della violazione. In caso contrario la istanza NON POTRA' essere accolta ed il richiedente, se lo riterrà opportuno, potrà fare ... Prefetto o al Giudice di Pace di Udine;

chiede l'annullamento in sede di autotutela

del preavviso/verbale nr. .... del giorno ....
veicolo targato .... di proprietà di ....
nato/a il ...../...../..... a ....
residente a ....
in via/piazza ....

ed a tal fine dichiara quanto segue:

☐ non ho mai posseduto il veicolo targato ....
☐ il veicolo è targato .... e non ....
☐ il modello del veicolo è .... e non ....
☐ il veicolo targato .... è stato demolito in data ....
come da documentazione allegata
☐ il veicolo targato .... è stato rubato in data ....
come da denuncia di cui si allega copia
☐ sono titolare di permesso per circolazione / sosta nella ZTL che ricomprende la via:
....
come da fotocopia del permesso allegato
☐ altro motivo: ....
....

Il richiedente

L'incontro organizzato ieri tra prefettura, Uti e associazioni di categoria; sotto il modulo di autotutela e un mezzo autorizzato entra nella Ztl

UN TAVOLO TECNICO

Prefettura, Uti e associazioni provano a risolvere il problema

Si apre uno spiraglio per i residenti e i commercianti, ma i casi sono molteplici e poco il tempo a disposizione: serve agire entro il 3 settembre

Si apre uno spiraglio per i residenti e i commercianti incappati nelle migliaia di sanzioni inflitte per gli accessi irregolari nella Zona a traffico limitato. Confcommercio, Consumatori Attivi e Codacons hanno incontrato ieri mattina il presidente dell'Uti Gianluca Maiarelli il quale, consapevole della situazione che gli utenti del centro storico stanno vivendo per le numerose multe che da un mese a questa parte vengono notificate, ha dato la sua massima disponibilità ad adoperarsi per tentare di trovare una soluzione al problema. È stato così istituito un tavolo tecnico tra Prefettura, Comando della polizia Locale, Uti e avvocatura del Comune di Udine che si è già messo al lavoro.

Il tempo infatti stringe. Le prime contravvenzioni sono state notificate il 3 luglio e quindi il termine di presentazione dei primi ricorsi scade 60 giorni dopo, ovvero il 3 settembre. «È intenzione di coloro che sono stati sanzionati rivolgersi al Giudice di Pace o al Prefetto per veder tutelata la loro posizione – afferma l'avvocato Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi –».

I casi sono svariati. C'è chi – sono la maggior parte – era convinto di essere in possesso del regolare permesso e che questo venisse rinnovato in automatico prima dell'installazione (il quattro aprile) delle telecamere; chi, invece, ha affermato di essere entrato nella Ztl e di aver provato a chiamare al telefono più volte il Comando per ottenere il pass senza però ottenere mai risposta dagli agenti della polizia locale; chi ancora ha dichiarato di essere entrato in via Manin, ma a quanto pare la registrazione sui verbali dei vigili riporterebbe un altro accesso; chi, infine, ha richiesto il permesso temporaneo per le 9 del mattino ma secondo la telecamera ha fatto il proprio ingresso in Ztl qualche minuto o secondo, addirittura, prima. In totale, considerando anche i furbetti e gli sbadati sono oltre trentamila i verbali che sono stati notificati dalla polizia locale dell'Uti del Friuli centrale nei quattro mesi dall'entrata in vigore della Ztl.

Sono oltre trentamila i verbali notificati dalla polizia locale in quattro mesi

«Si agirà per categorie – commenta il presidente dell'Uti Gianluca Maiarelli – definendo le casistiche più frequenti. Verranno quindi valutate queste situazioni, individuato per ognuno di loro il percorso più celere e agiremo di comune accordo con la prefettura se respingere i ricorsi o, viceversa, annullare le multe». «Sarà impossibile però – avverte Maiarelli – arrivare a una soluzione tombale, ovvero alla cancellazione di tutte le sanzioni».

«È necessario – prosegue Fabio Passon per Confcommercio – trovare una soluzione in tempi celeri che possa portare d'ufficio all'annullamento delle sanzioni anche al fine di non aggravare sia gli utenti che l'amministrazione di costi per i ricorsi che non farebbero bene a nessuno». —

PIOGGIA DI VERBALI

Il presidente Uti

«Analizzeremo i casi più frequenti, ma sarà impossibile però arrivare a una soluzione tombale, ovvero alla cancellazione di tutte le sanzioni»

L'autotutela

Il ricorso in autotutela è una dichiarazione da presentare al Comando di polizia in cui si assicura, sotto la propria responsabilità, di essere nel giusto

La protesta

«Perché hanno atteso quasi 90 giorni per spedire la prima tranche di sanzioni? Se ci avessero avvisato prima si evitavano molti disagi a tutti»

Il ristoratore fa il record: ha 240 sanzioni

Una media due al giorno per il titolare dell'osteria Alle Volte «Dovrei pagare oltre 10 mila euro: pronto a fare ricorso»

Claudio Trinco dell'osteria "Alle Volte" ha nel cassetto 240 multe: oltre 10 mila euro da pagare

Davide Vicedomini

Due verbali al giorno, 240 in soli quattro mesi per un ammontare di oltre 10 mila euro di sanzioni da pagare. Il triste guinness dei primati del «piú multato della Ztl udinese» spetta a Claudio Trinco dell'osteria "Alle Volte". Come molti altri commercianti del centro storico ha presentato ricorso contro le infrazioni. «Perché – si chiede – devo essere penalizzato? È assurdo tartassare un esercente che si sposta per rifornirsi di merce o per fare catering. Io lavoro, non rubo».

Ci racconta la sua personale vicenda. «Ho un permesso – dice – che mi consente di accedere in via Manin e di parcheggiare in via Mercatovecchio dalle 10 alle 10.30 e dalle 18 alle 18.30. Ora giá questo breve lasso di tempo lo trovo inammissibile. Qualche verbale, che ho ritirato in questi giorni, riporta che sono entrato 10 secondi prima. Avete capito bene: 10 secondi prima. Ma il risultato è lo stesso: una bella multa da 76 euro se si paga entro 5 giorni o 100 entro i primi due mesi. Perché o sei puntuale o la telecamera non ha pietá per te. Ma io non posso avere il cronometro in mano e attendere davanti al varco di via Manin che scatti il mio momento per entrare. Devo dare precedenza ai miei clienti». «Allo stesso tempo mi è capitato – prosegue – di rifornirmi dal mio grossista di fiducia a Tavagnacco o di andare a portare della merce a un cliente. E anche in questo caso devo essere libero di muovermi. Mica posso stare barricato nel locale e aspettare l'orario giusto per transitare in città? Per non parlare del fatto che per rientrare in tempo spesso ho fatto delle corse in auto. E quando mi rendevo conto di non essere puntuale ho sempre chiamato il Comando dei vigili ma spesso e volentieri non ricevevo risposta al telefono. Cosa avreste fatto se foste stati nei miei panni? Come può un commerciante tra mille incartamenti ricordarsi di mandare una mail per avvisare di essere entrato fuori orario? Avrò anche sbagliato qualche volta, ma non possono renderci la vita impossibile».

Finora Trinco ha ricevuto più di venti raccomandate. «Quando mi è arrivato il primo pacco di avvisi mi sono immediatamente rivolto al Comando e, dopo varie pressioni e solo grazie all'intervento di Confcommercio al quale ho chiesto aiuto per essere tutelato, mi hanno detto che c'erano altre 220 multe a mio carico. All'inizio pensavo a uno scherzo ma poi ho realizzato che era tutto tragicamente vero. Praticamente due infrazioni al giorno. E qualche volta anche compiendo lo stesso tratto di strada in pochi minuti».

Trinco vuole la veritá e si appella agli stessi vigili. «Perché hanno atteso quasi 90 giorni per spedire la prima tranche di sanzioni? Se ci avessero avvisato prima avremmo chiesto spiegazioni e ci saremmo regolati. Non conosco i tempi di elaborazione e se questa è una prassi, ma non è un bel modo di fare amministrazione».

«La mia unica colpa a questo punto – prosegue – è quella di lavorare in centro storico. Se ho un locale in centro perché devo essere penalizzato? Perché non viene riconosciuta la bontá dell'azione mentre chi commette volontariamente l'errore riesce sempre a farla franca?».

Trinco appoggia la battaglia per pedonalizzare via Mercatovecchio. «Ne trarremmo tutti un vantaggio. Sarebbe un bel biglietto per attirare i turisti. Sarebbe un toccasana per tutto il commercio, un privilegio e una risorsa, ma se il prezzo da pagare è questo e deve ricadere tutto su chi risiede e lavora onestamente per rendere piú bella questa cittá, io non ci sto», conclude. —

L'ESERCENTE

Io lavoro non rubo

«Non capisco perchè bisogna penalizzare così uno che si sposta per rifornirsi di merce o per fare catering. Io lavoro non rubo

Il permesso

«Ho un permesso che mi consente di accedere in via Manin e di parcheggiare in via Mercatovecchio dalle 10 alle 10.30 e dalle 18 alle 18.30. Ora giá questo breve lasso di tempo lo trovo inammissibile. Qualche verbale, che ho ritirato in questi giorni, riporta che sono entrato 10 secondi prima.

Sono per la chiusura

«Pedonalizzare via Mercatovecchio garantirà vantaggi a tutti quanti. Sarebbe un bel biglietto da visita anche per i turisti, ma non può essere questo il prezzo dsa pagare per chi ci lavora»

CRIMINALITÀ

1. La vetrata del negozio di biciclette Granzon dopo l'assalto dei ladri di ieri notte. Nei video di sicurezza si vedono due banditi incappucciati che arrivano con mazza e "piede di porco". Il colpo, però, non va a segno: l'azione dei malviventi viene disturbata dall'arrivo delle guardie giurate (foto 2). Lino Granzon (foto 3) ha subito quattro assalti in tre anni: il commerciante anni fa dopo un colpo "costato" 80mila euro

Furti su commissione: quarto assalto da Granzon

Di nuovo nel mirino dei ladri il negozio di biciclette di viale Palmanova
Ma stavolta i malviventi, disturbati dalle guardie, hanno dovuto desistere

Anna Rosso

Quarto assalto in tre anni al negozio di biciclette Granzon di viale Palmanova. Ieri notte l'azione dei ladri è stata interrotta dall'arrivo tempestivo delle guardie giurate. L'allarme è scattato poco prima delle tre, appena i malviventi hanno cominciato a forzare le porte a vetri che erano dotate di specifici sensori. Poi la pattuglia Italpol, arrivata in pochissimo tempo, ha fatto il resto.

In passato, però, non era andata così. Anni addietro i banditi erano riusciti a rubare tante super-bike, per decine di migliaia di euro. Un colpo aveva fruttato ai "soliti ignoti" anche 80mila euro. «È stato l'ennesimo furto mirato – ha commentato ieri Lino Granzon –, il quarto negli ultimi tre anni. Nei video restituiti dal sistema di videosorveglianza si vedono due individui incappucciati che arrivano dal retro, dai campi, e impugnano una mazza (usata poi per mandare in pezzi la vetrata) e un "piede di porco". Gli uomini della vigilanza e gli operatori delle forze dell'ordine questa notte sono stati davvero bravi e tempestivi. Ma, in generale, fanno quello che possono. È la politica ora a dover fare la sua parte. Io la mia l'ho fatta: ho protetto il negozio in tutti i modi possibili, con allarmi, telecamere, sensori di ultima generazione, ancoraggi speciali per le biciclette, inferriate e vigilanza privata. Questo tipo di criminalità è ben organizzata, in poche ore sa dove "piazzare" la refurtiva. Anzi, per farlo utilizza tranquillamente internet come purtroppo ho constatato di persona, vedendo le mie biciclette in vendita su un sito ucraino. Dunque, si potrà pure fare qualcosa... Il problema è che così non si riesce a lavorare. Ogni notte rimango con questa spada di Damocle sospesa e mi chiedo se andrà tutto liscio. La politica chiede giustamente il voto. Ma poi non si deve stupire se la gente cambia partito e sceglie chi prende determinati impegni sul fronte della sicurezza. I cittadini non possono sempre subire». —

LO SFOGO

«Qui ci vuole una task-force di investigatori»

«Da anni ha preso piede il fenomeno dei furti su commissione. I nostri negozi sono come gioiellerie per questi ladri che non hanno nulla da perdere e agiscono indisturbati» si sfoga Lino Granzon dopo l'ultimo assalto dei ladri. «Tempo fa, il giorno dopo aver subìto un furto, ho visto le mie biciclette in vendita su un sito ucraino. È ora che la politica prenda coscienza di ciò e difenda i cittadini, creando una task-force investigativa ad hoc. Fermarli si può e si deve. Hanno colpito tante volte in Friuli e in Veneto».

POLIZIA FERROVIARIA

Rubano un borsello incastrati dai filmati

Loro sono nullafacenti che, per arrivare a fine giornata, non trovano niente di meglio che derubare il malcapitato di turno. Lui è un anziano come tanti che, per spostarsi, predilige il treno. Le loro strade si sono incrociate alle 16.10 di domenica, alla stazione di Udine, dove l'uomo stava attendendo di tornare a casa, nel Pordenonese. Un copione collaudato quello ripetuto dalla coppia di amici, un algerino e un marocchino di 25 anni, senza fissa dimora in città: uno lo ha avvicinato per distrarlo e l'altro gli ha sottratto il borsello, contenente un cellulare e 300 euro. Poi sono scappati dalle scale del sottopasso. Convinti di averla fatta franca, ma sottovalutando le capacità investigative della polizia, che li ha identificati nel giro di poche ore. Raccolta la denuncia, sono stati gli agenti della Polfer, coordinati dall'ispettore superiore Adriano Maso, i primi ad attivarsi nelle ricerche. Poi, acquisite le immagini delle telecamere installate in stazione, è toccato ai colleghi della Squadra volante riconoscere nei due ladri altrettanti habitué di Borgo stazione e rintracciarli tra le vie Roma e Leopardi, dove usano bivaccare. Entrambi sono stati denunciati a piede libero per furto con destrezza (per l'arresto è necessaria la flagranza di reato). L'algerino ha rimediato anche una denuncia per false generalità (si era detto minorenne) e il marocchino per non aver ottemperato all'espulsione disposta dal questore. —

QUESTURA

In via Marco Volpe
Scappa con lo scooter colombiano arrestato

Era stato bloccato dalla Polizia locale in via Marco Volpe, attorno all'una della notte scorsa, dopo un breve inseguimento per le vie del centro, perchè notato alla guida di uno scooter in condizioni di alterazione alcolica. Poi, però, le intemperanze di Gonzalez Hector Fabio Pasiminio, 28 anni, originario della Colombia e residente a Udine, erano proseguite con l'arrivo degli agenti della Squadra volante, chiamati in supporto proprio per il suo atteggiamento aggressivo, e, ancor di più, alla comparsa del carroattrezzi, giunto per rimuovere il ciclomotore. Troppo, per non procedere con il suo arresto per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo dovrà rispondere anche di rifiuto di sottoporsi all'alcoltest. —

L'EMERGENZA

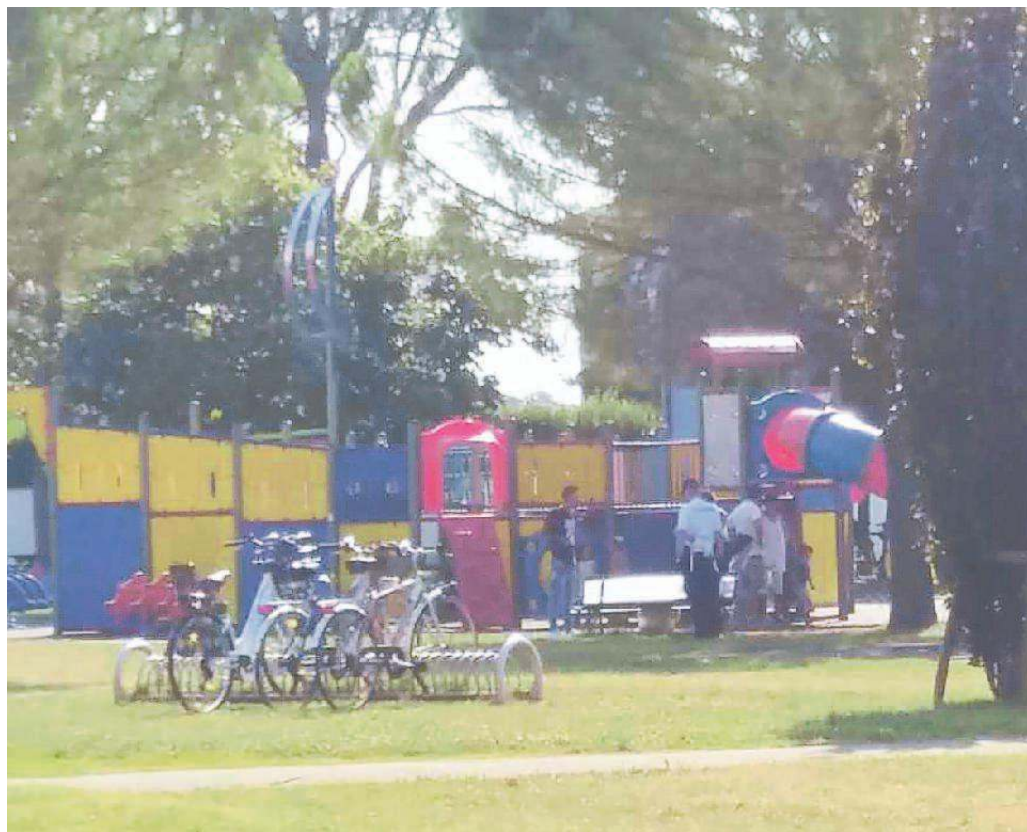
Immigrati in città: bivacchi notturni al parco Moretti

Ieri controllati e allontanati dall'area alcuni profughi
In molti casi sono gli stessi cittadini a segnalarli ai vigili

Con il caldo, negli spazi verdi cittadini, si riformano i bivacchi improvvisati: persone distese nei parchi o nelle aiuole lungo vie e viali. Come negli anni scorsi, alcuni stranieri in queste notti d'estate hanno cercato un luogo tranquillo dove trascorrere la notte, anche nelle vicinanze degli spazi riservati ai bambini. Ieri, la polizia locale ha effettuato un controllo al parco Moretti – nelle vicinanze del castello con scivoli riservato ai più piccoli –, ha verificato i documenti di due profughi e poi li ha allontanati dalla zona. Non è la prima volta che accade.

Servizi di questo tipo, come fanno sapere dal comando di Polizia comunale di via Girardini, sono all'ordine del giorno, proprio per evitare che si creino situazioni di degrado. Solitamente gli agenti identificano i presenti e, se non rilevano provvedimenti a loro carico, li invitano ad andarsene. Altrimenti scattano ulteriori misure, come per esempio succede se nei confronti delle persone rintracciate è già stato emesso un foglio di via dal Comune di Udine.

In molti casi sono gli stessi cittadini – chi frequenta abitualmente quello e altri parchi cittadini e chi risiede nella zona – a richiedere l'intervento di una pattuglia. E di solito l'arrivo della polizia locale non si fa attendere. Nell'agosto dell'anno scorso, era stato proprio il comando di via Girardini a indicare in sei ore il tempo dedicato ogni giorno alla sicurezza urbana e in cinque sgomberi e otto sfollamenti di bivacchi nei parchi il bilancio dell'attività svolta nei primi otto mesi di attività.

Il numero di stranieri che si trovano a Udine in attesa del riconoscimento della protezione internazionale ultimamente è aumentato, come ha sottolineato di recente il sindaco Pietro Fontanini. Nei giorni scorsi il primo cittadino ha chiesto aiuto al ministro Salvini.

Agenti della Polizia locale durante i controlli di ieri nell'area dei giochi del Parco Moretti

A MANIAGO

Sigilli all'autoscuola Lenarduzzi Un mese fa il furto a Tavagnacco

Alcuni locali dell'Autoscuola Lenarduzzi di Maniago sono sotto sequestro giudiziario da giovedì. Massimo riserbo da parte degli inquirenti. «Il titolare non c'entra, l'attività ha subito un tentativo di intrusione», spiega il suo legale Francesco Mion. L'autoscuola si trova in piazza Italia, proprio in centro a Maniago. Un mese fa la sede di Tavagnacco dell'autoscuola era stata svaligiata da malviventi, che erano riusciti a portare via attrezzature per 9 mila euro, dopo essere riusciti ad accedere ai locali attraverso un varco aperto nel tetto. I militari dell'Arma hanno effettuato nelle scorse ore i rilievi anche a Maniago per trovare tracce utili alle indagini. Secondo quanto riferito dal legale del titolare dell'autoscuola, gli uffici al piano terra dello stabile potrebbero essere riaperti a breve.

VILLACO

La polizia di Udine alla festa della birra

Nei giorni scorsi alla Villacher Kirchtag, conosciuta qui come Festa della birra di Villaco c'era anche una delegazione della polizia friulana. Gli agenti della questura di Udine hanno supportato i colleghi austriaci durante i servizi di ordine pubblico. La polizia austriaca offre la medesima collaborazione ai nostri agenti quando a Lignano sono presenti molti turisti d'Oltralpe in occasione delle festività per la Pentecoste.

IL GUASTO

Impianto in tilt, in Procura si lavora nella morsa del caldo

Un guasto nell'impianto di condizionamento dell'aria nel palazzo di via Lovaria che ospita gli uffici della Procura sta rendendo difficile l'attività, in questi giorni di caldo afoso. In attesa che il problema venga risolto - non prima di un paio di settimane -, a magistrati e personale amministrativi non è rimasto che arrangiarsi tra giri d'aria e ventilatori. —

La sede della Procura

OGGI, DOMANI E VENERDÌ

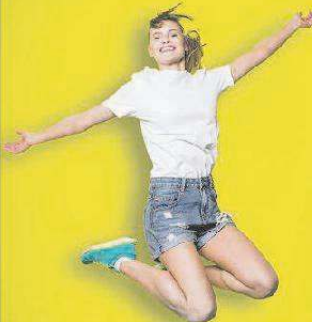
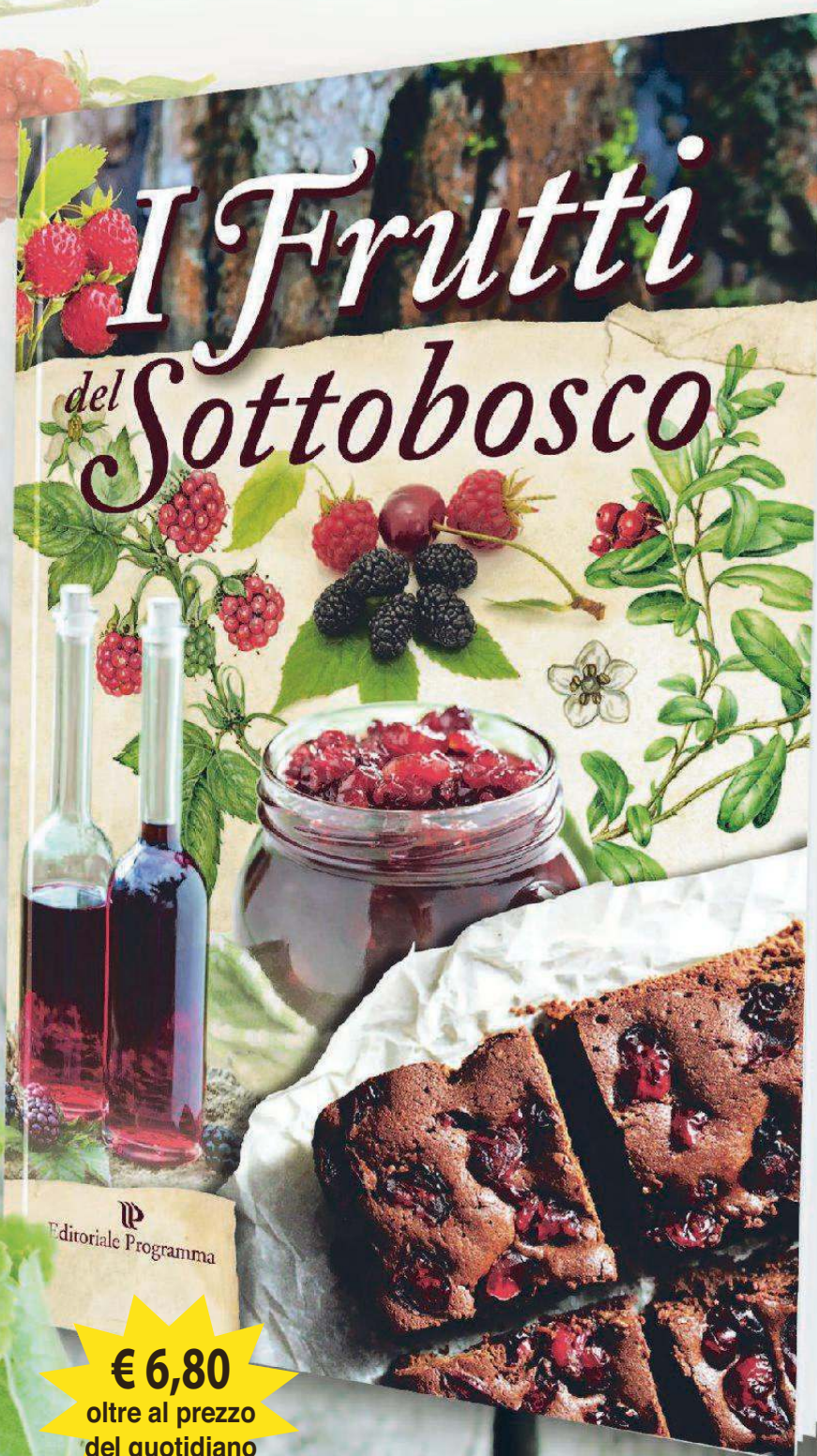
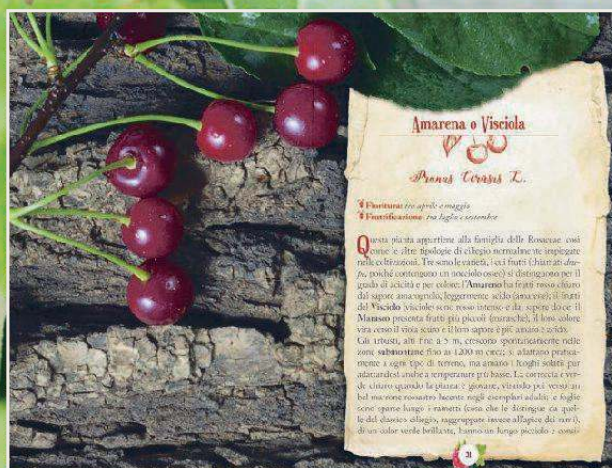
Giochi per bambini grazie al Ludobus

Prosegue anche nel mese di agosto il tour dei giochi e dell'animazione del Ludobus con appuntamenti nelle aree verdi, nei parchi e nelle piazze cittadine.

Laboratori, bolle di sapone, oggetti volanti, le Crazy Funny Bikers accanto ai tradizionali giochi aspettano grandi e piccini per un'estate all'insegna del gioco e del divertimento.

Come sempre tutti gli eventi si svolgono dalle 17.30 alle 19.30. In caso di maltempo gli interventi sono annullati.

La partecipazione è libera e gratuita. Il programma completo degli interventi è consultabile nella pagina dedicata al Ludobus e sul sito www.agenda.udine.it.

Oggi appuntamento all'area verde Robin hood di via Pirona, domani all'area verde Atleti azzurri d'Italia di via Torino e venerdì all'area verde di via Laipacco.

- Le caratteristiche botaniche
- I luoghi dove cercarli
- Le proprietà e i benefici
- I rimedi e le ricette per utilizzarli

In edicola con **Messaggero Veneto**

LA KERMESSE

L'angelo del castello si arma di forchetta nel logo di Friuli Doc

A chiudere l'evento il concerto gratuito di Anna Oxa
L'assessore Franz: sarà la sua prima volta a Udine

Dal 13 al 16 settembre torna, con un nuovo logo (l'angelo del castello si arma di forchetta e fa il bongustaio) Friuli Doc, la vetrina per eccellenza dei prodotti enogastronomici del Friuli Venezia Giulia giunta ormai alla XXIV edizione. Ai suoi ospiti, Friuli Doc 2018 non riserverà solo la scoperta di tanti sapori, ma li accompagnerà in una quattro giorni di divertimento tra musica, mostre e spettacoli. Anche quest'anno è previsto, infatti, un ricco cartellone di eventi che raggiungerà il clou con il concerto finale che vedrà esibirsi Anna Oxa in piazza Libertà.

Per l'evento conclusivo, la nuova amministrazione comunale, nella veste dell'assessore alle Attività produttive, Turismo e Grandi eventi Maurizio Franz, non ha puntato tutto sulla voce unica e inconfondibile della cantante: tutto il programma completo dell'intrattenimento sarà particolarmente ricco. Lo spettacolo conclusivo, in programma domenica 16 settembre alle 21.30 sarà a ingresso gratuito. La nota cantante italiana farà tappa a Udine con il tour estivo "Voce sorgente", il nuovo spettacolo che la vede ripercorrere i brani più significativi della sua carriera, riarrangiati ex novo da un sestetto composto da flauto, violoncello, chitarra, basso, tastiera, batteria e percussioni.

Grande soddisfazione è stata espressa dallo stesso Franz: «Siamo felici di essere riusciti a portare a Udine, per la prima volta, Anna Oxa, un'artista di livello internazionale, molto amata dal grande pubblico, che con il suo talento saprà certamente essere di grande richiamo per Friuli Doc 2018, un'edizione che si caratterizzerà anche per l'alto contenuto qualitativo dei prodotti e delle proposte culinarie».

Il concerto sarà l'occasione unica per ripercorre i momenti di una carriera strabiliante – Anna Oxa ha partecipato 14 volte al Festival di Sanremo, collezionando anche ben 2 vittorie -, una vita musicale intensa, a cui si sono aggiunte collaborazioni con i più grandi nomi della canzone italiana come Giorgio Gaber, Rino Gaetano, Fausto Leali, Lucio Dalla e Ivano Fossati.

«Voce Sorgente è uno spettacolo irripetibile, lo spettacolo dell'acqua, lo spettacolo della voce che non passa due volte nello stesso canto… - dichiara il management dell'Artista Anna Oxa, Oxarte -. Come un pugno di terra per un solo seme, un solo seme per un solo germoglio, così l'artista ha un solo canto per una sola canzone e un solo spettacolo per una sola serata. Le canzoni non sono repertorio, sono urgenza sorgiva». La cantante si occuperà, inoltre, della direzione artistica del suo spettacolo.

Giunto alla sua XXIV edizione, quest'anno Friuli Doc si presenta con un nuovo tema ben sintetizzato dal claim "Buon cibo, grandi virtù". Volto a valorizzare la scelta di prodotti e del cibo di qualità, il nuovo tema si presenta anche con una immagine grafica inedita, realizzata dallo studio Anthes, e gioca con ironia con uno dei simboli più conosciuti di Udine, l'angelo del castello, che per l'occasione sostiene fiero un'enorme forchetta attorniato da diversi simboli della tradizione e del paesaggio locali. —

Il nuovo logo di Friuli Doc con l'angelo del castello che veste i panni del bongustaio, in basso Anna Oxa

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

Bellezze in passerella
In gara per Miss Italia: una tappa a Latisana

Anche Latisana entra nel circuito delle Città che ospitano le finali regionali di "Miss Italia"! Appuntamento domani, giovedì 9 agosto, in Piazza Indipendenza, in occasione dei "Calici di Stelle", con la finale regionale che metterà in palio il titolo di "Miss Sport Friuli Vg" che consentirà alla vincitrice di accedere alle prefinali di Miss Italia.

Appello alle donazioni
Don Pighin all'Aido: donare avvicina a Dio

"Donare è l'atto più elevato dell'Uomo, donare un organo ci avvicina a Dio". Loha detto padre Claudio Pighin, attuale parroco di Piancavallo e missionario in Brasile incontrando Daniele Damele, dirigente nazionale dell'Aido. Damele ha poi proposto alcune iniziative per aiutare la Missione Friuli Amazzonia sensibilizzando la gente friulana a favore dell'associazione del sacerdote friulano (www.missionefriuliamazzonia.pascom.it).

Cividale
Musica da Camera in San Biagio

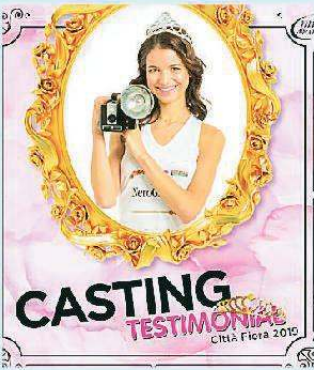
A Cividale, oggi, alle 21, nella chiesa di San Biagio, "Intermezzo barocco" con Marco Dalsass, violoncello barocco, Manuel Tomadin, clavicembalo, musiche di J. S. Bach, A. Vivaldi, A. Caldara, G.B. Platti. Ingresso 8 euro interi, 2.50 gli allievi dei corsi.

L'incontro
La fondazione Gortani a rischio chiusura

Oggi, alle 11, nella sala del Centro servizi museale attigua al Museo carnico delle arti popolari Michele Gortani, in via della Vittoria 2, a Tolmezzo, il presidente e i componenti del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Gortani parleranno della grave crisi in cui versa una fra le più antiche istituzioni culturali della Carnia. L'auspicio è che questo momento possa diventare un'occasione concreta per coinvolgere attivamente tutti i cittadini e per dare visibilità a una situazione non più sostenibile, sensibilizzando le istituzioni che costituiscono la Fondazione, tutte le forze sociali e culturali della Carnia.

Alle 21.15
Il film all'aperto al Giardino Fortuna

Sul grande schermo all'aperto del Giardino "Loris Fortuna" di Piazza Primo Maggio torna ancora una volta il film dell'anno, "Tre manifesti a Ebbing, Missouri" vincitore di 2 premi Oscar. Appuntamento alle 21.15 (biglietto intero 6 euro, ridotto 5).

CASTING TESTIMONIAL

Casting al Fiera

Ultima chiamata sul set per trovare il nuovo volto di Città Fiera per la settima edizione di Testimonial 2019 con Miss Alpe Adria: sabato dalle 16 alle 19

Chiusaforte
Serata di letture in omaggio a Cappello

Pierluigi Cappello avrebbe compiuto 51 anni l'8 agosto. E proprio oggi, con una serata che vuole semplicemente essere affettuosa, lontana dalla solennità delle cerimonie pubbliche, la sua Chiusaforte ha deciso di ricordarlo. Anzi: di salutarlo. Di salutare "Un di Sclûse" attraverso letture, aneddoti e musica. L'appuntamento si svolgerà, a ingresso libero, nel Centro scolastico "Manlio Amadori" e inizierà alle 20.30.

CREAR&LAB

Laboratori d'arte per bambini alla scoperta di pittori e scultori

A Cussignacco 3 incontri: domani Kandinskij Sotto la lente anche Pollok, Stella e Murray

In arrivo tre "attacchi d'arte" a Cussignacco. Ovunqu(è)Estate junior, il programma di iniziative estive nei quartieri dedicate ai più piccoli, messo a punto dal Comune di Udine nell'ambito del più ampio cartellone Udinestate 2018, propone tre appuntamenti con la pittura e la scultura del Novecento per i bambini e le bambine da 5 ad 10 anni, realizzati in collaborazione con la parrocchia di San Martino e Sant'Anna e il comitato festeggiamenti di Cussignacco.

Per questo viaggio nell'arte contemporanea Crear&lab, laboratorio creativo per mani libere di esprimersi, invita gli artisti in erba per tutto il mese di agosto a Cussignacco e Paparotti per seguire le orme dei grandi geni creativi del nostro tempo, liberando la fantasia.

Domani alle 17 nell'area verde di Robin Hood in via Pirona si comincia con "Wasilij Kandinskij e l'arte in tutte le sue forme", laboratorio creativo di espressione sulla geometria. Per l'occasione verranno utilizzati materiali e strumenti di riciclo. In caso di maltempo l'evento si svolgerà nella sala parrocchiale Sant'Anna in via Spezzotti, località Paparotti.

Sabato 18 agosto alle 16 nell'area coperta del parco festeggiamenti di Cussignacco, in occasione del tradizionale Perdon di Sant'Antoni, i bambini sperimenteranno la pittura d'azione di Pollock, il re dell'espressionismo astratto che nella prima metà del ventesimo secolo sviluppò le più innovative tecniche creative d'oltreoceano, dal drip painting ai prodromi della pop art.

Giovedì 30, alle 17, nell'area verde Robin Hood in via Pirona il laboratorio espressivo "Sculturiamo come F. Stella e E. Murray" accompagnerà i ragazzi in un'esperienza creativa, che prende le mosse dalle suggestioni dello scultore statunitense Frank Stella e dalle sue influenze culturali sull'arte postmoderna. Si consiglia la prenotazione, telefonando ai numeri 340 3517286 e 340 1598327 oppure scrivendo a staffcrearelab@gmail.com. La partecipazione è libera.

Ovunqu(è)Estate junio è il programma di iniziative estive nei quartieri dedicate ai più piccoli, messo a punto dal Comune

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso, 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle, 10 0432 501937
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2

Cervignano del Friuli Comunale via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. Pertegada via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova Lipomani via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ZONA A.S.S. N. 3

Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Resia Comunale di Resia via Roma 1 0433 53004
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons, via Principale 4-6 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 in turno 3392089135
Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Stregna Bernardis via Stregna 21/B 0432 724131
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 5 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. Cavalicco via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30.

Tre manifesti a Ebbing, Missouri	21.15

Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798.
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798.

Cinema Ko-Mu-Ni-Sto: **Le vite degli altri**	19.00
Stravisionario: **A beautiful day**	19.30
Ocean's 8	21.20
La casa sul mare	19.10
Hotel Gagarin	21.25

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale). Info-line tel. 899030.

Amiche di sangue	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dark Hall	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Luis e gli alieni	16.00, 18.00
Io, Dio e Bin Laden	20.00
La prima notte del giudizio	22.30
Vampiretto (3 euro)	15.00, 17.30
12 Soldiers	21.00
Il tuo ex non muore mai	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Solo: A Star Wars Story (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Assassinio sull'Orient Express (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Ocean's 8	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Hereditary	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Skyscraper	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano.
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Happy Summer: **Come un gatto in tangenziale** Ingresso a 3,90 euro	17.40, 19.50, 22.10
Happy Summer: **Jurassic World 2** Ingresso a 3,90 euro	18.50, 21.40
Ocean's eight	17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.25
Le ultime 24 ore	17.35, 19.40
Amiche di sangue	18.20, 20.30, 22.40
Hereditary	19.40, 21.45, 22.30
Io, Dio e Bin Laden	17.35
Skyscraper	17.45, 20.05, 22.00, 22.20
Luis e gli alieni	17.50, 19.45
Dark Hall	17.40, 19.50, 22.10
12 Soldiers	19.55, 22.35
Il tuo ex non muore mai	17.50, 20.15, 22.40

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979.
Chiusura estiva - Riapertura il 17 agosto

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458.
Chiusura estiva (fino al 10 agosto).

PARCO DI VIA DANTE
Rassegna all'aperto "Cinema sotto le stelle"

La battaglia dei sessi (ingresso libero)	21.15

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233.

Avengers - Infinity war	21.00

Biglietto intero 4 euro, biglietto di coppia 7 euro

Estrazioni del LOTTO

07/08/2018

BARI	69	16	44	50	45
CAGLIARI	52	18	45	66	24
FIRENZE	6	43	90	74	9
GENOVA	77	85	68	62	4
MILANO	38	28	8	27	43
NAPOLI	35	18	8	60	48
PALERMO	80	57	61	5	24
ROMA	30	33	17	40	35
TORINO	44	24	4	7	1
VENEZIA	25	3	26	33	35
NAZIONALE	87	54	19	40	66

10eLOTTO

3	24	33	44	69
6	25	35	45	77
16	28	38	52	80
18	30	43	57	85

Oro 69 Doppio 16

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
11	18	21	23	55	66	26	86

ANSA Centimetri

SOCCORSO ALPINO

Scivola durante la gita con gli scout: 15enne recuperata sui monti

E nella forra del Vinadia tratto in salvo un turista belga
Ieri i volontari del Cnsas all'opera per quattro interventi

Alessandra Ceschia / TARVISIO

È scivolata per una decina di metri mentre camminava assieme ai compagni scout su un pendio boscoso procurandosi traumi e fratture alle gambe. A trarre in salvo una quindicenne udinese, ieri mattina, sono stati i volontari del Soccorso alpino e speleologico di Cave del Predil e della Guardia di Finanza di Sella Nevea. La comitiva stava percorrendo il sentiero Cai 611 che collega il rifugio Grego con il bivacco Stuparich quando la ragazza è scivolata. Sul luogo dell'incidente è stato portato in elicottero il team sanitario con il tecnico di elisoccorso dalla centrale operativa. Una volta stabilizzate le sue condizioni, la giovane è stata prelevata con il verricello e condotta direttamente all'ospedale di Udine.

Il secondo intervento è stato richiesto nel primo pomeriggio nella forra del torrente Vinadia, dove un uomo di nazionalità belga si è fratturato la caviglia a un chilometro dall'uscita della gola rocciosa. Ad allertare i soccorsi è stata la moglie. Sul posto sei persone tra tecnici Cnsas e Guardia di Finanza, una squadra Saf dei Vigili del fuoco e la squadra Forre del Soccorso alpino. Per trarre in salvo l'uomo i volontari hanno dovuto superare alcune pozze d'acqua – profonde in certi punti quasi due metri – quindi lo hanno caricato sull'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di Tolmezzo.

Nel frattempo, il Soccorso alpino e speleologico con la stazione di Udine - Gemona ha dovuto affrontare altre due richieste di intervento. Cinque tecnici sono accorsi sul torrente Palâr ad Alesso per una donna di Milano di 60 anni che si era slogata una caviglia nei pressi della terza pozza del torrente: è stata trasportata con la barella a braccia fino all'autoambulanza poco dopo le 15. Subito dopo, i tecnici si sono recati sul versante Ovest del Monte San Simeone per soccorrere due polacchi – un 19enne e un 42enne – che hanno chiesto aiuto perché si erano "incrodati" in un bosco ripido senza riuscire a proseguire nel tentativo di passare dal San Simeone al Monte Festa tra le due strade esistenti. Individuata la loro posizione, i due escursionisti sono stati recuperati con l'ausilio di corde di sicurezza, che ne hanno permesso la risalita. —

L'intervento di salvataggio nella forra del Vinadia

TOLMEZZO

Enzo Marsilio: i soldi per il museo Gortani sono stati accantonati

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Museo carnico: oggi alle 11 la popolazione e la stampa sono invitate all'incontro che si svolgerà nella sala del Centro servizi attigua al museo. Il presidente e i componenti del cda della Fondazione Museo carnico illustreranno «la grave crisi in cui versa una fra le più antiche istituzioni culturali della Carnia. Auspicano che questo momento possa diventare un'occasione per coinvolgere i cittadini e dare visibilità a una situazione non più sostenibile, sensibilizzando le istituzioni che costituiscono la Fondazione, tutte le forze sociali e culturali della Carnia». Il cda non sembra affatto dello stesso avviso del consigliere regionale Enzo Marsilio (Pd), secondo il quale «non esiste alcun pericolo concreto per la sopravvivenza del museo Gortani». Per Marsilio «i soldi ci sono – ice – anzi sono stati aumentati rispetto al passato. È vero – ammette difendendo la legge fatta dal suo partito sui musei civici con l'allora assessore regionale Gianni Torrenti – che ci sono stati cambiamenti normativi e i 37 mila euro che la Regione dava annualmente al museo Gortani non arrivano più dalla legge di Stabilità. Ma è vero – sostiene – che ne arrivano ora 90 mila dall'Ente regionale Patrimonio culturale della Regione, che si occupa del coordinamento dei musei in Fvg, svolgendo attività di ricerca, formazione e documentazione. Più di due anni fa – segnala – avevamo accantonato risorse all'Erpac proprio a seguito del cambio di normative, in attesa che la legge regionale potesse armonizzarsi con le linee guida del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo. Tra i musei privati, quello della Carnia aveva a disposizione già dallo scorso anno 90 mila euro, disponibili a seguito di una convenzione con l'Erpac, che non risulta ancora sottoscritta». Riguardo al del personale, Marsilio ricorda che «esiste una norma fatta dall'allora assessore regionale Torrenti, su mia proposta, per venire incontro ai piccoli musei. Questa legge dava la possibilità alla rete museale della Carnia di avviare una mobilità per due dipendenti regionali e supportare il sistema, ma non è mai stato attivato». —

TARVISIO

Più servizi per gli anziani approvata la mozione

TARVISIO

«Esprimiamo soddisfazione per l'approvazione avvenuta all'unanimità, in occasione dell'ultimo Consiglio comunale della mozione presentata dal nostro gruppo a sostegno della necessità di rafforzare servizi e strutture per gli anziani non autosufficienti nel territorio comunale, anche facendo sinergia con gli altri comuni della valle». È con queste parole che Franco Baritussio e Isabella Ronsini del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia – Vivi Tarvisio" commentano l'approvazione del documento portato all'attenzione del consiglio.

Nella mozione i consiglieri chiedevano, come primo importante passo, la creazione di un tavolo urgente fra sindaci e amministratori del territorio per programmare e coordinare una strategia di valle per il potenziamento dei servizi e delle strutture di riferimento rivolti agli anziani auto e non autosufficienti.

Inoltre, sollecitava l'avvio, in collaborazione con l'Azienda per l'assistenza sanitaria 3, di un monitoraggio del fabbisogno degli anziani non autosufficienti del territorio, anche al fine di realizzare nuove strutture e migliorare quelle esistenti destinate a questa fascia di popolazione.

«Nel corso del dibattito – precisano Baritussio e Ronsini – abbiamo inoltre preso atto dell'attenzione che è stata riservata a questo tema da parte del consigliere del Comune di Tarvisio delegato alla materia socio-sanitaria. Saremo quindi attenti e vigili – aggiungono – agli sviluppi futuri in questa materia e non mancheremo di sostenere le azioni concrete che, auspichiamo, seguiranno». —

G.M.

TARVISIO

Le penne nere diventano comparse sul set di Aldo

Il valico di Coccau e il bar Alpi Giulie diventa il set film con Aldo Baglio (del trio comico con Giovanni e Giacomo). Per un giorno è tornato il vecchio confine e lunedì decine di alpini della sezione di Udine sono arrivate con la band degli Splumats e con i soci dei gruppi della Valcanale e del Canal del Ferro per fare da comparse.

FORNI DI SOPRA

Anche malga Montemaggiore avrà una pista forestale

Il sindaco Anziutti ha ottenuto un finanziamento dalla Regione con il quale sarà possibile realizzare il collegamento

Gino Grillo / FORNI DI SOPRA

Anche malga Montemaggiore sarà presto raggiungibile da una strada forestale. Mentre le altre malghe storiche di Forni di Sopra, Varmòst, Tartoi e Tragonia sono da tempo collegate con il fondovalle, Montemaggiore era l'unica raggiungibile solamente attraverso un tortuoso sentiero. Ora il Comune dolomitico, come ha spiegato il primo cittadino Lino Anziutti, ha ottenuto un finanziamento da parte dell'assessorato all'agricoltura e foreste della Regione che permetterà di ultimare la strada sino al complesso malghivo. «Ci sono voluti 10 anni - dichiara Anziutti - ma finalmente siamo giunti al traguardo. Entro l'autunno partiranno i lavori per raggiungere la malga a quota 1700 metri di altitudine». L'investimento di 385 mila euro permetterà di costruire una pista forestale di 3.3 chilometri, che sommati ai 4 chilometri già costruiti fino a Clapus, permetteranno di raggiungere facilmente la malga e di valorizzare i boschi e i pascoli oltre a un più facile intervento di ristrutturazione e manutenzione del complesso malghivo. Inoltre anche i turisti potranno raggiungere più facilmente la malga ai piedi del Clap Savon a piedi o con le mountain bike. «Ritengo – ha concluso il sindaco - che le strade di penetrazione forestali siano un'assoluta priorità in quanto fonte di ricchezza a 360° sia per l'utilizzazione e valorizzazione del territorio che quella turistica in modo particolare per la ciclabile di alta quota. La strada avrà un impatto paesaggistico minimo in linea con il rispetto dell'ambiente». La malga era alpeggiata con i bovini degli abitanti le frazioni di Andrazza e Cella, da secoli. Già nel 1318 alcune scritture trattano del pascolo di Mamaiou (nome in lingua fornese di Montemaggiore) ma agli inizi degli anni 80 la pratica dell'alpeggio venne meno e le strutture iniziarono a decadere. La mancanza di strade non ha permesso, sinora di effettuare adeguate manutenzioni. La malga ben si presta come ricovero per iniziare escursioni sui monti Bivera e Clap Savon o per raggiungere il Piano delle streghe e Forni di Sotto. —

Malga Montemaggiore dove giungerà la pista forestale

GEMONA

Prelievi dal Tagliamento: fauna ittica a rischio C'è troppo poca acqua

A intervenire è Polano dell'Ente tutela pesca: il flusso minimo vitale da Ospedaletto a Peonis è ormai dimezzato

Piero Cargnelutti / GEMONA

A rischio la fauna ittica presente nel Tagliamento se non ci saranno limitazioni nei prelievi di acqua per venire incontro alle esigenze del mondo agricolo.

A causa della siccità che ha caratterizzato le ultime settimane, gli enti preposti sono già intervenuti prelevando acqua dal Tagliamento a scopi irrigui, ma il mondo della pesca si fa sentire ricordando la moria di pesci già avvenuta l'anno scorso.

A intervenire è Claudio Polano, già consigliere dell'ente tutela pesca: «Il canale del Consorzio di bonifica della pianura friulana viaggia a pieno carico e al Tagliamento, a valle di Ospedaletto, si lasciano le briciole. Ancora una volta – osserva – siamo in presenza del consueto abuso della risorsa acqua della montagna a favore del Medio Friuli».

Polano esprime le sue preoccupazioni relative alle recenti direttive sull'uso delle acque del Tagliamento dalla presa di Ospedaletto: «A fine luglio, su richiesta del servizio gestione risorse idriche – dice Polano –, a cui era stata segnalata la sofferenza idrica di alcune zone regionali, il competente ufficio regionale ha decretato il dimezzamento del deflusso minimo vitale per il Tagliamento, da Ospedaletto di Gemona a Peonis di Trasaghis, che passa così da otto metri cubi al secondo, a quattro. Ancora una volta – segnala – interessi privati si sono dimostrati superiori a quelli pubblici, penalizzando il re dei fiumi alpini, limitandone fortemente la portata, con il conseguente danno all'ecosistema fluviale».

Polano ricorda che in questa stagione qualche sporadico temporale e la probabile maggior superficialità della falda ha ridotto l'emungimento impedendo la moria ittica dell'anno scorso, «ma in ogni caso la continuità idrica del fiume è cessata a valle dell'impianto Collini. Se c'è un deflusso sancito per legge, non si capisce come mai un servizio regionale possa modificarlo, considerando che l'interesse pubblico dovrebbe essere primario. In seconda battuta come si giustifica che in situazioni di crisi un privato portatore di interesse, debba prevalere su quello pubblico? Con il massimo rispetto verso il mondo agricolo e dei produttori di energia elettrica – conclude Polano –, credo che gli eventuali sacrifici dovrebbero essere equamente suddivisi fra tutti i fruitori dell'acqua. Inoltre è necessario che i derivatori si dotino obbligatoriamente di apparecchi di controllo per la verifica delle portate rilasciate. Sul fronte ittico, al momento mancano le apposite scale di rimonta per salvaguardare il pesce: quando cala l'acqua, i pesci presenti nel tratto a valle, istintivamente si spostano a monte. Ma questo viene loro impedito dalla briglia esistente». —

IN BREVE

Paluzza
Soldati al fronte apre la mostra

Venerdì alle 18 nella sala San Giacomo si inaugura la mostra "Speriamo di ritornare" nella quale, attraverso una ricca documentazione originale tratta dall'Archivio storico del Comune, si mette in luce quella che fu la vita non solo dei soldati al fronte, ma anche e soprattutto della popolazione di Paluzza, Timau, Cleulis e di tutte le frazioni del Comune durante gli anni del conflitto mondiale di 100 anni fa. La mostra rimarrà aperta sino al 4 novembre.

Dogna
Ettore Cappellari ricordato da un libro

"Emozioni e ricordi con le stellette; una vita in divisa", è il titolo del libro pubblicato a ricordo di Ettore Cappellari che sarà presentato venerdì alle 19, nella sala polifunzionale del comune. La pubblicazione a dieci anni della scomparsa del cantore della Val Dogna. Quarto figlio maschio, Ettore Cappellari, era esonerato dalla naja. Nel corso della presentazione verranno proiettati video, relativi a contenuti del libro e saranno esposti apparati radio militari.

GEMONA

Moto fuori strada: due feriti

Moto fuori strada ieri verso le 14.30 lungo l'autostrada A23, all'altezza di Gemona. I due passeggeri, entrambi stranieri, sono rimasti gravemente feriti e sono stati accompagnati all'ospedale di Udine. Rilievi della polizia stradale di Amaro.

GEMONA

Karen di borgo Gois è la dama castellana

GEMONA

Karen Goi è la nuova dama castellana di Gemona in rappresentanza del borgo Gois che si aggiudica il Palio del Niederlech 2018. Si è conclusa lunedì nell'ambito della manifestazione Tempues est jocundum organizzata dalla Pro Glemona, la competizione fra i borghi di Gemona legata alla tradizione medievale del Niederlech con una cerimonia all'esterno del duomo, Gemona ha proclamato dama castellana 2018 la neodiciottenne Karen Goi della borgata di Gois. È stato suo fratello Erik a regalarle la corona, battendo il rappresentante di Ospedaletto nella sfida conclusiva al gioco della dama, con pedine viventi. Con Karen le dame della borgata dei Gois sono 8 dal 2001. —

P.C.

PADDOCK

Messaggero Veneto

MERCOLEDÌ 8 AGOSTO 2018

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
NICOLA ARTONI, DAVIDE CASAROTTO, MAURO CORNO E CRISTIANO MARCACCI

Formula 1: Ferrari
Ricciardo tradisce Kimi ora resta?

CRISTIANO MARCACCI – A PAGINA IV

Controcopertina
Lauda e quel rogo mai spento

MAURO CORNO – A PAGINA VIII

IL PUNTO

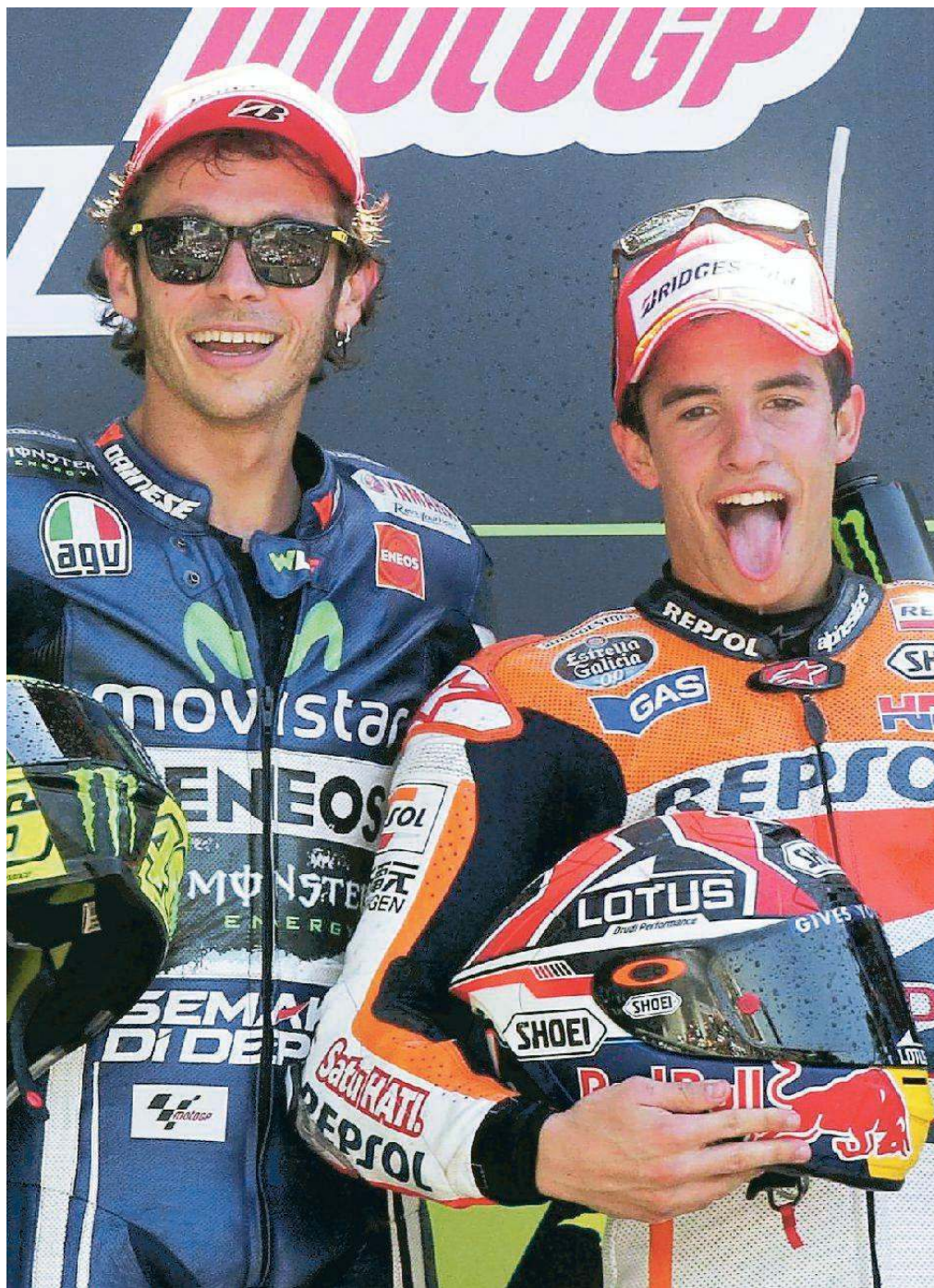
ROSSI E IL PESO DI 409 GIORNI SENZA LA VITTORIA

Valentino Rossi e la vittoria sono in crisi nera: non si incontrano da 409 giorni, da 20 Gran premi, dal 25 giugno dello scorso anno. Da allora Vale è salito sul podio altre sette volte ma solo sui gradini più bassi. Da quel giorno solo due volte è arrivato davanti a Marc Marquez, perché lo spagnolo si è ritirato o è caduto.

In queste condizioni, con 49 punti da recuperare in 9 Gp, non sarebbe sufficiente neanche vincere sempre. E vien da chiedersi che cosa può sperare di farlo se la Yamaha è quel che è. Solo una serie infinita di follie ormai può privare Marquez del settimo titolo ma niente può impedirci di assistere a sfide sempre tirate, grazie anche a una Ducati tornata competitiva e a un Andrea Dovizioso che è apparso l'unico in grado di duellare alla pari con lo spagnolo. Insieme con un ritrovato Jorge Lorenzo, questi quattro (e qualche sporadico intruso) sembrano in grado di offrirci una serie di grandi show. Ma chi spera ancora lasci pure perdere: per il Decimo titolo di Vale anche quest'anno se ne riparla l'anno prossimo. —

MOTOMONDIALE

Valentino e Marc, sfida fra leggende Gomito a gomito anche nei numeri

Per entrambi subito quattro Mondiali. Rossi: più trionfi nei primi 100 Gp. Marquez: l'annata più sprint

Valentino Rossi, 39 anni, 9 titoli mondiali, 115 vittorie; Marc Marquez, 25 anni, 6 titoli mondiali, 66 vittorie

CRISTIANO MARCACCI

Il *Dottore* ha raggiunto i seimila punti conquistati in carriera, *el Cabroncito* ha tagliato il traguardo dei 100 Gran premi. In Ducati non ci devono rimanere male se la doppietta in rosso di Brno e la prova impeccabile di **Andrea Dovizioso**, autore di una vittoria dai molteplici significati (ha reagito dopo un periodo abbastanza difficoltoso, ha ribadito la leadership all'interno del team e ha confermato di saper essere lucido nei momenti clou), passa in secondo piano rispetto al duello dei duelli. Quello tra due generazioni di funamboli delle due ruote, fra **Valentino Rossi** e **Marc Marquez**, che si rinnova non tanto lungo i nastri d'asfalto quanto tra i fogli delle statistiche, facendo nuovamente rimbalzare tra le centinaia di milioni di appassionati che la MotoGp conta in tutto il mondo le domande delle domande: chi è, tra i due, il più forte? Lo spagnolo, di 14 anni più giovane dell'italiano, riuscirà a mettere insieme una carriera più blasonata e titolata del pesarese? Possiamo stare a discutere delle giornate intere, ma è proibitivo arrivare a risposte ben supportate. Ci dobbiamo, quindi, limitare e attenere ai fatti, alle cronache e ai numeri. Il portacolori della Honda ha 25 anni e si è già aggiudicato quattro Mondiali in MotoGp in cinque stagioni. Quando l'alfiere della Yamaha raggiunse i primi 100 Gp aveva due anni in più, e, come Marquez, aveva già vinto quattro Mondiali (500 e MotoGp) su cinque disputati. Su 100 gare Marquez ne ha vinte 40, mentre, tornando indietro di 12 anni, Valentino può contare 54 vittorie nei primi cento Gran premi (più di una su due). Dalla parte di Marc c'è invece il maggior numero di successi in una sola stagione: nel 2014 trionfò infatti in 13 gare su un totale di 18.

Numeri da brividi anche in piena estate, che incorniciano i ritratti di due grandi campioni. Dalla stessa gara di Brno sono arrivate ulteriori conferme: Rossi ha dato la sensazione di aver ottenuto il massimo con una moto inferiore a Ducati e Honda e Marquez sta diventando sempre di più un pilota "alla Niki Lauda", bravissimo anche a saper dosare talento, velocità, lucidità e freddezza. Per lui la strada verso il quinto Mondiale è spianata e domenica prossima in Austria potrebbe aprirsi di nuovo la cassaforte dove mettere al sicuro l'ipoteca sul titolo. —

L'intervista
Biaggi: «L'Aprilia sarà vincente»

MAURO CORNO – A PAGINA II

PIT NEWS

DAVANTI A ZARCO E PEDROSA

Marquez numero 1 anche nei test di lunedì

A Brno i piloti della MotoGp sono rimasti anche lunedì per una giornata di test: Marc Marquez, il leader del Mondiale, in sella alla sua Honda è stato il più veloce con il tempo di 1'55"209, precedendo di 133 millesimi la Yamaha Tech 3 di Johann Zarco e di 190 il compagno di squadra Daniel Pedrosa.

DIGGIA FRA I VINCENTI

Finalmente anche Fabio "Diggia" Di Giannantonio (foto) è entrato nella cerchia dei piloti vincenti. Il bravo pilota romano del team Del Conca Gresini ha colto il suo primo successo in Moto3 nel Gran premio della Repubblica Ceca.

DUCATI: DUE GP, DUE SUCCESSI

Zeltweg, provincia di Borgo Panigale

Da quando, nel 2016, si è tornati a correre il Gp d'Austria a Zeltweg (ora Red Bull Ring) si sono sempre avute vittorie di italiani nella MotoGp e sempre in sella a una Ducati: a firmarle prima Andrea Iannone e poi Andrea Dovizioso.

IL MOTOMONDIALE

MAX BIAGGI. Il sei volte campione del mondo ambasciatore di Noale «Con Iannone l'anno prossimo avremo qualcosa in più»

«L'Aprilia può vincere anche nella MotoGp Un passo dopo l'altro come nella Superbike»

L'INTERVISTA

MAURO CORNO

Non sono due nomi qualsiasi quelli di Aprilia e Max Biaggi quando si parla di due ruote. Hanno scritto insieme pagine importanti della storia del motociclismo e nessuno ha contribuito quanto il pilota romano a portare sul tetto del mondo il simbolo delle Casa di Noale. E Max, che non ha mai reciso il legame con l'azienda creata dal recentemente scomparso Ivano Beggio, ora è tornato in quella che considera una vera e propria famiglia: sarà ambasciatore nel mondo del marchio Aprilia. «Un ruolo che non avrebbe neppure bisogno di essere istituzionalizzato ma che ora diventa ufficiale. Max Biaggi incarna così il perfetto testimonial del nostro dna sportivo, ma non solo: il campione romano darà anche un prezioso contributo nell'affrontare le grandi sfide che abbiamo davanti, mettendo a disposizione la sua esperienza per promuovere il brand, la sua tradizione racing e i suoi prodotti» hanno fatto sapere da Noale.

Biaggi è stato sei volte campione del mondo. Quattro, di cui tre con Aprilia, nella classe 250: il titolo del 1994 è il primo di un'eccezionale tripletta che lo vede dominare in sella alla moto italiana fino al 1996. Altri due, nelle Superbike, sempre con Aprilia, nel 2010 e nel 2012, a quarantuno anni suonati. Adesso è pronto per affrontare questa nuova avventura con grande entusiasmo, come conferma da Brno, dove nello scorso fine settimana è andato in scena il decimo appuntamento del Motomondiale 2018 e dove ha fatto il suo esordio nel suo nuovo compito.

Max, a volte ritornano...

«Aprilia si sta impegnando in qualcosa di veramente grande per ritagliarsi uno spazio importante tra i colossi della MotoGp: vuole combattere con chi domina da anni, si tratta di un'impresa assai ardua e stimolante e io voglio dare il mio contributo».

L'affetto reciproco non manca.

«Dire sì è stato facile, anche per affetto. A questo marchio tengo e non solo perché qui ho vinto sia con le due tempi sia con le quattro: ho vissuto due ere importanti e produttive a livello di risultati e mi piace anche stare vicino al team e ai suoi piloti per supportarli con quello che ho appreso nella mia lunghissima esperienza. Penso che le mie conoscenze possano essere di aiuto, anche per lo sviluppo. Sono orgoglioso e fiducioso nello stesso tempo: da appassionato ho avuto modo di apprezzare il progetto MotoGp della Casa di Noale che è in evoluzione e in miglioramento».

Sono passati quasi 25 anni dal primo approdo in Aprilia.

«Da allora sono cambiate tante cose. L'ambiente, e parlo del Motomondiale più in generale, era assai diverso, più modesto e meno colorato. Adesso è più ricco, basta confrontare le aree di ospitalità e le strutture rispetto a quelle del 1994, e devo anche dire che lo sport delle due ruote ha fatto passi da gigante in quanto ad appeal: un tempo lo seguivano solo gli appassionati, adesso è molto più popolare. E credo che le nuove tecnologie abbiano fatto la loro parte in veste di attrattiva: sono affascinanti anche quelle».

A partire dal 2009, nella sua seconda fase con la Casa di Noale, ha fatto qualcosa di strabiliante.

«Nelle Superbike non era mai stato vinto il Mondiale e quindi abbiamo cercato di colmare questa lacuna, ben consapevoli che non sarebbe stato semplice. Siamo stati bravi, perché fin dal primo anno abbiamo iniziato a salire sul gradino più alto del podio: è successo proprio qui, a Brno, e quindi mi fa tanto piacere ricordarlo. Nel 2010, poi, è andata ancora meglio perché abbiamo conquistato il Mondiale, di fatto dominandolo e avendo anche la meglio sulla Ducati fra i Costruttori, e non è un dettaglio».

Purtroppo non ha potuto riabbracciare il patron Beggio, deceduto a marzo.

«È stato un duro colpo. Fu lui a volermi in Aprilia e ho tantissimi ricordi belli che mi legano a lui. Non mancava mai quando c'era da festeggiare, ma soprattutto quando c'era da fare uno sforzo economico in più per migliorare le moto da mettere a disposizione a me e ai suoi altri piloti. *"Sì dai, facciamo questo investimento. Esperiamo in bene"*, diceva. Magari anche uscendo dalla linea della sua azienda e dall'impostazione che le aveva dato: la passione, con lui, vinceva sempre. Un grande uomo, molto generoso».

A Brno, domenica, Aleix Espargaró, è stato costretto a partire a fine gruppo.

«L'Aprilia ha portato a casa un punticino in una gara senza dubbio in salita, iniziata dal fondo dello schieramento. È un punto che dà coraggio, ma occorre fare un passo in avanti per colmare il gap dai migliori: i test che si sono poi svolti lunedì sulla pista ceca sono stati molto importanti. A Brno abbiamo comunque visto un altro bellissimo Gp, uno dei migliori assieme a quello di Assen».

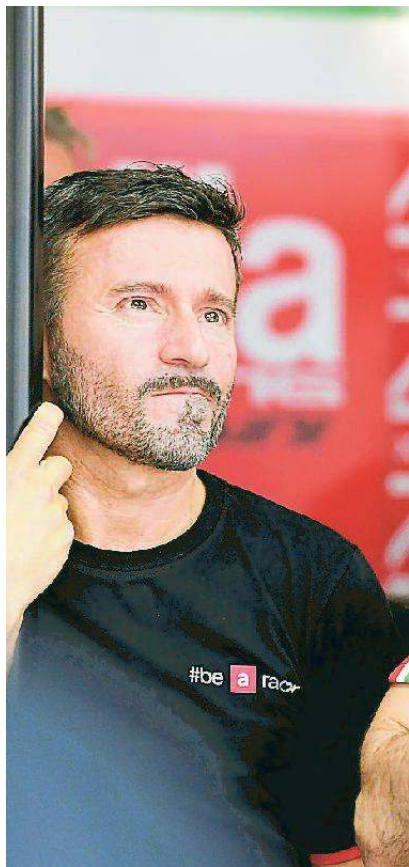
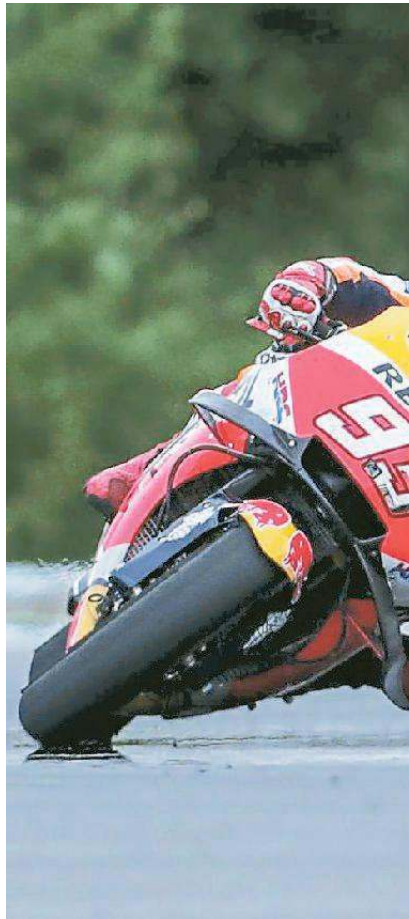
La lotta finale a tre è stata molto elettrizzante.

«Credo che nella bagarre per la vittoria all'ultimo giro Marc Marquez si sia accontentato di raccogliere punti per la classifica; al contrario Jorge Lorenzo ha dato tutto, ma non ha potuto nulla contro un Andrea Dovizioso che era veramente a posto».

Dall'anno prossimo l'Aprilia sarà ancora più italiana: insieme con il catalano Aleix Espargaró ci sarà l'abruzzese Andrea Iannone.

«È stato un ingaggio importante, perché si tratta di un pilota molto competitivo, come ha dimostrato con la Ducati e con la Suzuki, facendo vedere di essere veloce quanto i primi. Per Andrea si presenterà una prova importante, perché sono convinto che Aprilia farà il massimo per metterlo in condizione di esprimersi ad alti livelli e di trovare anche quella continuità che sta cercando da sempre».

Quando Aprilia inizierà a vincere anche nelle MotoGp?

«Serve tempo, perché non esistono le scorciatoie. Anche in Ducati hanno avuto bisogno di un lungo periodo di lavoro per arrivare in alto, ma io credo che con i giusti accorgimenti e lavorando con impegno, come del resto ha sempre fatto, anche Aprilia riuscirà nel proprio intento. E io sono qui per darle una mano: volere è potere». —

6
Sei i titoli mondiali vinti dal pilota romano «Qui a Brno il primo successo in Superbike»

3
«La lotta a tre in MotoGp è stata entusiasmante Grande Dovi, Marquez si è accontentato»

LA SITUAZIONE

LA CLASSIFICA PILOTI

Pilota	Punti
1 Marc Marquez Honda	181
2 Valentino Rossi Yamaha	132
3 Andrea Dovizioso Ducati	113
4 Maverick Viñales Yamaha	109
5 Jorge Lorenzo Ducati	105
6 Johann Zarco Yamaka	97
7 Danilo Petrucci Ducati	94
8 Cal Crutchlow Honda	90
9 Andrea Iannone Suzuki	81
10 Jack Miller Ducati	61

LA CLASSIFICA COSTRUTTORI

Costruttore	Punti
1 Honda	216
2 Ducati	183
3 Yamaha	173
4 Suzuki	110
5 Ktm	39
6 Aprilia	27

CAMBI FRA I CAPITECNICI
Garcia torna al box con Maverick

C'è gran movimento anche tra i capotecnici delle varie scuderie. Esteban Garcia, che attualmente è al lavoro con Bradley Smith alla KTM, nel 2019 tornerà al fianco di Maverick Viñales, in Yamaha: nel 2013 hanno vinto insieme il Mondiale nella categoria Moto3.

IL RECORD
I 6.007 punti di Valentino Rossi

Ennesimo record nella carriera di Valentino Rossi (foto). Grazie al quarto posto di Brno il fuoriclasse di Tavullia ha sfondato la barriera dei 6.000 punti conquistati nelle MotoGp. In questa speciale classifica, con 6.007 punti, precede i due spagnoli Dani Pedrosa (4.102) e Jorge Lorenzo (3.889). Marc Marquez è a quota 2.761.

VIÑALES, È IL PRIMO ZERO

La caduta di Brno, che lo ha tanto fatto infuriare, ha anche tolto a Maverick Viñales (foto) un primato: nel 2018, fino all'appuntamento in terra ceca, il pilota della Yamaha era l'unico a essere sempre andato a punti tra i protagonisti della classe regina.

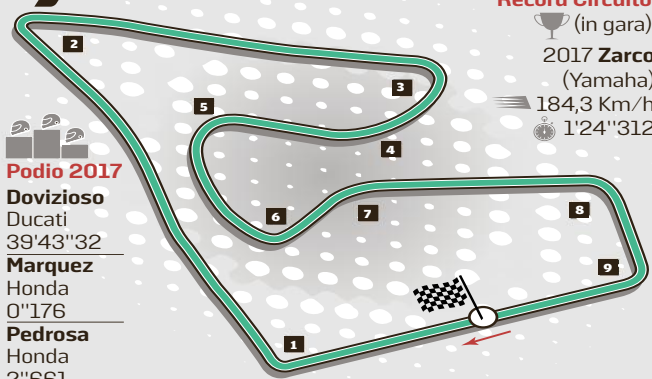
La volata di Brno fra Marquez, Dovizioso e Lorenzo; sotto Max Biaggi al box Aprilia con il capo del team Romano Albesiano, ai tempi della Superbike e nel 2001 sul podio di Assen con Rossi e Capirossi

IL PROSSIMO GRAN PREMIO — DIRETTA SU SKY E SU TV8

AUSTRIA
Circuito Red Bull Ring
12 Agosto 2018
11° GP

Giri	28
Km da percorrere	120,900 Km
Lunghezza circuito	4.326 M
Curve	9 (7Sx/2Dx)

Record Circuito (in gara): 2017 Zarco (Yamaha) 184,3 Km/h 1'24"312

Podio 2017: Dovizioso Ducati 39'43"32; Marquez Honda 0"176; Pedrosa Honda 2"661

Yamaha in crisi nella MotoGp ma alla 8 ore di Suzuka trova il quarto trionfo consecutivo

Con soli due piloti (Nakasuga ko in prova) lascia dietro le altre big
Alla Honda il Mondiale Endurance, disastro Rea con la Kawasaki

LA SFIDA GIAPPONESE

Davide Casarotto

Messe da parte le difficoltà tecniche della MotoGp la Yamaha si è tolta la soddisfazione di far sua l'edizione 2018 della 8 Ore di Suzuka. La celebre corsa di durata che si disputa sul tracciato giapponese ha visto la Casa dei tre diapason imporsi per la quarta volta consecutiva. Tutto questo nonostante le altre Case nipponiche, Honda e Kawasaki in particolare, si fossero presentate molto agguerrite alla gara più attesa del Sol Levante. La Honda puntando su una moto molto performante, la Cbr-Rr Sp2, Kawasaki affidando la Zx-10r alla stella **Jonathan Rea**, tre volte (quasi quattro) campione del mondo Superbike.

UNA GARA PAZZA

Per vincere la 8 Ore di Suzuka occorre che tutto funzioni alla perfezione: dal lavoro di squadra, alla capacità di leggere strategie e condizioni della pista fino alle abilità dei piloti (di solito tre) che si alternano alla guida. Se a tutte queste variabili ci aggiungiamo che l'edizione 2018 è stata funestata dall'arrivo di un tifone il quadro è completo.

VAN DER MARK E LOWES PERFETTI

La forza della Yamaha Factory Team è emersa nonostante uno dei tre piloti, il giapponese **Katsuyuki Nakasuga**, fosse stato costretto ad alzare bandiera bianca a causa di un infortunio alla spalla patito in prova. I due alfieri del Team Pata Yamaha Superbike però, **Alex Lowes** e **Michael Van der Mark**, si sono rivelati perfetti. Perfetti nell'affrontare le delicate fasi di sorpasso e nella gestione dei frangenti in cui il maltempo ha portato in pista la safety-car. Una soddisfazione per la Yamaha e per i suoi due piloti, freschi di rinnovo in Superbike dopo le vittorie ottenute a Donington e Brno.

Michael Van der Mark e Alex Lowes, portacolori Yamaha a Suzuka

DISASTRO REA

La Kawasaki, con il suo Team Green, aveva puntato molto su un terzetto di piloti d'esperienza in cui spiccava, insieme con **Leon Haslam** e **Kazuma Watanabe**, il tre volte iridato Superbike **Jonathan Rea**. Il britannico è arrivato a Suzuka motivato, tanto da sbriciolare il record della pista e strappare la pole. Ma la formazione di Akashi, che ha chiuso al terzo posto, ha dovuto dire addio alla vittoria sia per un problema tecnico sia per una scivolata di Rea in regime di safety-car.

HONDA SI CONSOLA CON IL TITOLO

Errori ne ha commessi anche lo squadrone Honda Red Bull Hrc, giunto secondo al traguardo. Il muretto ha sbagliato più di una valutazione nei tempi delle soste. Inoltre ha pagato l'arrivo, a fianco di **Takumi Takahasi** e del pilota MotoGp **Takaaki Nakagami**, di **Peter Jacobsen**. L'americano, chiamato in extremis a sostituire l'infortunato **Leon Camier**, non è stato all'altezza di una gara tanto complicata.

La Casa dell'ala dorata si consola con la conquista del Mondiale Endurance, di cui la 8 Ore era l'ultima tappa. A trionfare è stato il Team Fcc Tsr Honda Francia, nato dalla collaborazione tra la Casa giapponese e una struttura francese: a **Freddy Foray**, **Josh Hook** e **Alan Techer** è bastato il quinto posto per scongiurare la rimonta del team Yamaha Gmt-94, tra le cui fila correva anche il nostro **Niccolò Canepa**. —

LA FORMULA 1

La Ferrari alle prese con la scelta della spalla di Sebastiana Vettel
Daniel era la prima opzione ma si è accasato a sorpresa alla Renault

Ricciardo “tradisce”? Niente paura, c’è Kimi che lancia segnali d’amore eterno alla Rossa

LO SCENARIO

CRISTIANO MARCACCI

Anche la Formula 1 è sotto l’ombrellone a godersi la lunga pausa estiva (il Mondiale riprenderà il 26 agosto con il Gran premio del Belgio a Spa), ma il giro di boa (rimangono da disputare ancora nove gare) è tradizionalmente il momento in cui i team affinano il proprio potenziale in vista del termine della stagione e della volata finale, ma è anche la fase che aiuta a riflettere e a impostare le strategie in vista dell’anno che verrà. A partire dalla scelta dei piloti.

UNA SCELTA DELICATA

E in casa Ferrari sta succedendo proprio questo. Se nessuno, ovviamente, mette in dubbio la permanenza in rosso di **Sebastian Vettel**, le voci, più o meno attendibili, di questi ultimi giorni, dopo il Gp di Ungheria, riguardano tutte l’occupante dell’abitacolo dell’altra vettura, dove è attualmente seduto il finlandese **Kimi Raikkonen**. Fino a qualche settimana fa era concreta l’ipotesi che potesse entrare nel vivo e nei dettagli la trattativa per portare a Maranello **Daniel Ricciardo**, ma il 29enne australiano ha preso tutti in contropiede con un cinguettio di poche parole che la sua scuderia, la Red Bull, ha affidato a Twitter nel primissimo pomeriggio del 3 agosto. «*Daniel lascerà il team alla fine del 2018*» è la frase che ha sconquassato un po’ tutte le pedine che stavano per muoversi sul mercato. Anche perché pochi minuti dopo lo stesso Ricciardo ha annunciato l’accordo con la Renault, affermando di aver preso «*la decisione probabilmente più difficile della carriera*».

MOSSA A SORPRESA

In effetti, quello tra il pilota e la Red Bull era un binomio sbocciato nel 2008, quando il giovanissimo Daniel entrò nel Red Bull Junior Team, prima di esordire in Toro Rosso e, successivamente, passare alla scuderia “madre”, collezionando 7 vittorie e 29 podi. «*Era comunque arrivato il momento per me* – ha poi aggiunto Ricciardo – *di intraprendere una nuova sfida. Capisco che c'è ancora molto davanti a me per consentire a Renault di raggiungere il suo target di competitività a un livello più alto, ma sono rimasto colpito dai loro progressi in due anni e so che ogni volta che Renault ha intrapreso una strada ha poi vinto. Spero di essere in grado di aiutarli in questo viaggio dentro e fuori pista*».

E la Ferrari? **Maurizio Arrivabene** e collaboratori sono rimasti un po’ spiazzati. La soluzione che sbuca all’orizzonte è quella più facile, oltre che la preferita da Vettel, il quale è sempre stato attento a non avere come compagno un pilota troppo “ingombrante”. Raikkonen ha subito annusato l’aria e ha anticipato le mosse della *Rossa*, proponendosi lui stesso per il rinnovo del contratto. D’altronde, al momento *Iceman* ha dalla sua un bottino parziale di cinque podi consecutivi (migliore rispetto al tedesco) e una rinnovata grinta, quella degli anni della Lotus o degli anni della prima esperienza in Ferrari. Tutto questo potrebbe aiutarlo a raggiungere un rinnovo che tenta di agguantare da un po’ di tempo, nonostante il compianto **Sergio Marchionne** avesse ultimamente espresso su di lui giudizi non proprio esaltanti.

L’OFFERTA DI KIMI

Subito dopo Budapest, Kimi non ha fatto mistero del fatto di essere pronto a restare e a firmare il prolungamento del contratto. «*Deve decidere la Ferrari. Aspetto delle notizie quanto voi*», ha detto giorni fa. E poi giù complimenti a raffica. Prima a Vettel («*Con lui non c’è alcun problema e le conversazioni sono sempre tranquille e pacate. Va tutto bene. Seb è un bravo ragazzo e un grande professionista. Si assume le sue responsabilità e lo stesso faccio io*»), quindi al team («*Lavorare con questa atmosfera è una gran cosa e certamente il clima si riflette sulle prestazioni. Lavorare così ci aiuta a far andare più forte la Ferrari. Tutti abbiamo un solo obiettivo: portare la Ferrari a vincere al campionato*». E Kimi a trovare un altro contratto. —

Kimi Raikkonen e, in alto, Daniel Ricciardo e Sebastian Vettel

PRIMA DEL GP D'ITALIA

Non solo Monza, i bolidi sfileranno anche per le strade di Milano

Dal 29 agosto al 1° settembre anche i piloti saranno impegnati in iniziative a contatto con i tifosi Serate di animazione per dare un'immagine nuova del Circus

Mauro Corno

Gli americani di Liberty Media, dopo avere rilevato la Formula 1 da **Bernie Ecclestone**, lo avevano detto chiaramente: «Vogliamo lo spettacolo in pista ma anche fuori». Sarà colpa della tecnologia, o magari dell'aerodinamica così spinta, fatto sta che l'obiettivo è ancora da raggiungere, se prendiamo in considerazione i fine settimana di gara, certe volte caratterizzati da Gran premi noiosi. E allora, in attesa di cucinare al meglio il piatto forte, magari cambiando qualche regolamento, **Chase Carey** e compagni si stanno dedicando al contorno. E così, in occasione del Gp d'Italia, che si correrà a Monza domenica 2 settembre, hanno deciso di portare i bolidi a Milano.

Le monoposto e i piloti, dal 29 agosto al 1° settembre, saranno protagonisti del "F1 Milan Festival": in area Darsena, a ridosso dei Navigli, in una delle zone più affascinanti e frequentate del capoluogo meneghino, sarà allestita una pista-esibizione. Il semaforo verde sarà posizionato in piazza XXIV Maggio, poi si procederà lungo viale D'Annunzio fino a piazzale Cantore e lì, dopo un tornante, si percorrerà al contrario il viale dedicato al vate per tornare in XXIV Maggio: il tutto costeggiando la rinnovata Darsena. Obiettivo è consentire agli appassionati, ma anche ai semplici curiosi, di potere ammirare da vicino le macchine ma anche – e soprattutto – interagire con i fuoriclasse delle quattro ruote, sovente accusati di vivere in un mondo a parte, a grande distanza dalle persone comuni: per **Sebastian Vettel** e **Lewis Hamilton**, probabilmente i più attesi in assoluto, e non soltanto perché in lotta per il titolo iridato, si preannuncia una pioggia di selfie e di autografi.

Nel viale Gorizia, davanti allo specchio d'acqua, sarà invece allestita la F1 House: ospiterà le serate con animazioni musicali di disc-jockey, ma sono attese anche personalità dal mondo degli altri sport, della canzone e dell'intrattenimento. Tutte le attività saranno a ingresso gratuito.

Eventi del tutto simili sono già stati organizzati a Londra in occasione del Gp di Gran Bretagna del 2017, a Shanghai, in Cina, nell'aprile scorso e a Marsiglia per celebrare il ritorno del Gp di Francia. E ora toccherà a Milano. «Questa città ha la competizione automobilistica nel dna, tanto quanto la moda e la creatività»» ha tenuto a sottolineare **Sean Bratches**, il responsabile per l'area marketing di Liberty Media. Il riferimento, chiaro, è a case che hanno fatto la storia dei motori come l'Alfa Romeo, che proprio quest'anno, dopo una lunghissima assenza, ha fatto ritorno nel *Circus*. —

LA CLASSIFICA PILOTI

1 **Lewis Hamilton**	Mercedes	213
2 **Sebastian Vettel**	Ferrari	189
3 **Kimi Raikkonen**	Ferrari	146
4 **Valtteri Bottas**	Mercedes	132
5 **Daniel Ricciardo**	Red Bull	118
6 **Max Verstappen**	Red Bull	105
7 **Nico Hulkemberg**	Renault	52
8 **Kewin Magnussen**	Haas	45

IL PROSSIMO GRAN PREMIO — DIRETTA TV SOLO SU SKY

LE ALTRE DISCIPLINE

Anche Cairoli ha un Marquez I trionfi del giovane Herlings

Il campionissimo siciliano cerca il decimo titolo mondiale, proprio come Valentino ma il rivale va avanti a suon di "doppi" successi, le speranze si affievoliscono

IL MOTOCROSS

Nicola Artoni

C'è un dominatore sempre più netto sul mondiale di MxGp 2018. Ma se, fino allo scorso anno, questi rispondeva al nome di **Tony Cairoli**, quest'anno la situazione è diversa. A guardare tutti dall'alto verso il basso troviamo infatti **Jeffrey Herlings**, suo compagno di team in Ktm e leader a tutto tondo: un pilota destinato a fare la storia di questo sport.

NUMERI STRAORDINARI

Classe 1994, l'olandese nativo di Geldrop ha infilato numeri straordinari. Con 130 Gp disputati e 79 vittorie (oltre a 105 podi complessivi), è già terzo nella classifica dei piloti più vincenti, alle spalle del belga **Stefan Everts** (a 101 vittorie) e di Tony Cairoli (a quota 85). E tutto questo nonostante due annate, la 2014 e la 2015, nelle quali infortuni e problemi fisici lo hanno frenato. Tutto ciò non gli ha impedito in ogni caso di conquistare già tre titoli mondiali, tutti in Mx2, nel 2013, 2016 e 2017. E il bersaglio grosso, il suo primo titolo MxGp, non è mai stato così vicino.

UN'ALTRA DOPPIETTA

La doppietta conquistata a Lommel, in Belgio, nell'ultimo Gran premio, è stata solo l'ultima in ordine di tempo in una stagione che sta assumendo i contorni della leggenda. Sono 12 infatti, su 15 Gp disputati, le vittorie infilate, con dieci doppiette (vittoria sia nella prima sia nella seconda manche). Un dominio assoluto insomma, che non gli lascia però ancora un vantaggio rassicurante. Primo con 683 punti infatti, l'olandese deve ancora guardarsi da Cairoli, campione in carica e deciso a dare battaglia fino all'ultimo, che lo insegue a quota 647 punti. Con ancora cinque gare da disputare, la prossima il 19 agosto a Frauenfeld, in Svizzera, tutto può ancora succedere, anche se la salita è durissima per il messinese: «La stagione non è ancora finita – dice cautamente Herlings – se avessi vinto e Tony fosse rimasto fermo a zero punti sarebbe stata un'altra storia, ma dobbiamo ancora lottare punto su punto. Ci sono ancora cinque appuntamenti, non devo mollare nulla».

> **36**
> Sono i punti di vantaggio per l'olandese
> Pesano in negativo i soli due trionfi di Tony

RIMONTA DIFFICILE

Cosa serve dunque a Cairoli per la miracolosa rimonta? Innanzitutto qualche acuto in più: le vittorie stagionali, solo due, sono poche per poter pretendere di guidare la classifica, ma è vero che, tra qualche guaio fisico (l'ultimo al pollice) e l'età che avanza, il più brillante a livello di energia tra i due è sicuramente Herlings. Il siciliano però ha una sconfinata classe, che gli ha permesso di conquistare nove Mondiali, come il suo "gemello" e amico in MotoGp **Valentino Rossi**. Cairoli va alla caccia del decimo titolo, ma serve un cambio di passo netto e deciso. Ora o mai più insomma: «Nonostante il secondo posto – ha detto Tony dopo il Gp del Belgio – sono soddisfatto, perché so che Jeffrey è sempre molto veloce su questo tipo di tracciato e io invece, con il pollice ancora sofferente, non sono stato in grado di allenarmi a un livello sufficientemente alto sulla sabbia. Ho dato tutto, ma sono riuscito a stargli vicino solo nella prima manche, quando avevo più energia».

Alla fine della stagione manca sempre meno, il tempo a disposizione è davvero poco: «Ci stiamo avvicinando alla fine del Mondiale – analizza il nove volte campione del mondo – e abbiamo bisogno di vincere, senza però prendere troppi rischi. Con cinque gare al termine può succedere ancora di tutto. Il prossimo Gp sarà in Svizzera, su un tracciato che mi piace tanto. Spero di ottenere un risultato migliore, per guadagnare punti preziosi in classifica».

NUMERI DA RECORD

Herlings e Cairoli in ogni caso stanno regalando alla MxGp uno spettacolo clamoroso, abbattendo ogni tipo di record. Basti pensare che, con cinque gare ancora da disputare, l'olandese è in vetta con 683 punti. Cairoli lo scorso anno vinse con 722 lunghezze, mentre Gajser l'anno prima con 731. Se Herlings dovesse fare percorso netto da qui alla fine della stagione, il record verrebbe certamente battuto, con quota 800 punti davvero molto vicina. Agli avversari, in ogni occasione, non restano che le briciole, e la consapevolezza di essere capitati nell'era sportiva sbagliata del motocross. L'era di Cairoli e Herlings.

Antonio "Tony" Cairoli, 33 anni, ha vinto 9 titoli mondiali in 14 stagioni: è arrivato primo in 85 Gp su 232 (158 i podi)

I CAMPIONATI AL RUSH FINALE

Rally: vittoria a sorpresa di Ott Tanak Turismo: Tarquini, il nonno volante

Sullo sterrato steccano i leader Neuville e Ogier, il duello continua
Wtcr: il 56enne vicinissimo a un successo clamoroso
Indy e Nascar, ancora gran show

LE QUATTRO RUOTE

Ci avviamo verso la fase finale dei campionati a quattro ruote, con i duellanti pronti allo sprint.

RALLY WRC
Risultato a sorpresa nell'ultima tappa del Mondiale Rally, in Finlandia. A imporsi è stato l'estone **Ott Tanak**, a bordo della sua Toyota. Il pilota baltico ha chiuso davanti al norvegese Mads Ostberg e al pilota di casa **Jari Matti Latvala**. **Sebastien Ogier** e **Thierry Neuville**? Chi se li aspettava duellare per la vittoria è rimasto deluso, dato che il francese campione in carica ha terminato la sua prova al quinto posto, mentre il belga, attuale leader della classifica iridata, addirittura al nono posto. A cinque prove dal termine del campionato, Neuville guida sempre con 153 punti, ma Ogier è lì dietro, a quota 132. C'è da scommettere che già dal prossimo appuntamento, il 19 agosto in Germania, i due torneranno a sfidarsi per la vittoria.

GRAN TURISMO WTCR
Campionato fermo fino al 29-30 settembre, quando l'ex Mondiale turismo trasferirà armi e bagagli in Cina. E a guardare tutti dall'alto in basso, almeno fino alla partenza della prima gara, c'è sempre **Gabriele Tarquini** che, a 56 anni compiuti, non ha alcuna intenzione di lasciare il passo ai più giovani. Il pilota abruzzese guida la classifica con tre lunghezze di vantaggio su **Yvan Muller**, un duello che promette spettacolo fino all'ultimo appuntamento fissato nell'esotica Macao a novembre.

NASCAR
È **Kyle Busch** il grande protagonista. Prima rimontando dalla ventottesima posizione e andando a vincere sul circuito di Pocono, poi piazzandosi terzo a Watkins Glen. Questa sua grande continuità gli permette di guidare la classifica con 934 punti, ben 7 in più rispetto a **Kevin Harvick**. Prossimo appuntamento fissato per domenica, al Michigan International Speedway.

Finlandia: una suggestiva ripresa dal basso dell'auto di Thierry Neuville

3

Appena tre i punti di vantaggio per l'abruzzese ma ci sono tutti i presupposti per l'impresa

INDYCAR
Sul circuito di Lexington, in Ohio, il leader del campionato **Scott Dixon** ha chiuso solo al quinto posto. Ne ha approfittato **Alexander Rossi**, secondo della generale, che ha vinto e ha ridotto così il suo divario a 46 punti. Nel prossimo appuntamento si torna a correre su un ovale (per la verità fatto più a triangolo, con angoli smussati): fari puntati su domenica 19 agosto sul circuito di Pocono, in Pennsylvania.

NICOLA ARTONI

L'ondata di affetto per l'ex ferrarista alle prese con un delicato trapianto di polmone ennesima conseguenza 42 anni dopo il rogo del Nürburgring nel quale rischiò di morire

Niki Lauda e quelle fiamme che non si spengono mai

Niki Lauda lo scorso anno quando è riuscito a dire grazie ad Arturo Merzario e, in alto, con Maurizio Arrivabene, capo della scuderia Ferrari

CONTROCOPERTINA

MAURO CORNO

Come se quel fuoco del Nürburgring non si fosse mai spento. Per Niki Lauda, 42 anni dopo, alle prese con l'ennesima battaglia per motivi di salute legata al fumo e alle fiamme di allora, manifestazioni d'affetto a non finire: ex colleghi, amici, semplici appassionati. Tutti gli chiedono di non mollare. È perfettamente riuscito il trapianto di polmone al quale è stato sottoposto in un ospedale viennese, ma servirà molto tempo per rivedere nel paddock il tre volte campione di Formula 1, oggi presidente onorario della Mercedes. «*Un paziente giovane può anche essere dimesso dopo due o tre settimane. Con un soggetto della sua età la situazione è più difficile ed è necessario più tempo*» ha osservato **Walter Klepetko**, il primario di chirurgia toracica che lo ha operato.

Oggi ha quasi 70 anni (li compirà il 22 febbraio) ma l'austriaco ha iniziato ad avere problemi seri nel 1976, dopo il terrificante incidente del Nürburgring: **Arturo Merzario**, eroico nell'occasione, lo estrasse dalla Ferrari in fiamme, ma era purtroppo prevedibile che i gas inalati nella circostanza chiedessero il conto, prima o poi. Niki è riuscito a convivere con una disfunzione renale fino al 1997, quando per la prima volta, dopo che la situazione era precipitata, ha dovuto chiedere aiuto in maniera decisa: è stato il fratello **Florian** a donargli un rene. E nel 2005, dopo una ricaduta violentissima, è stata una donna, **Birgit Wetzinger**, a farsi prelevare il medesimo organo per salvare l'amico – così si disse all'epoca – che due anni più tardi sarebbe diventato suo marito. «*Mostrare affetto per qualcuno è una cosa. Arrivare a donargli un organo è qualcosa di completamente diverso. Non è stato per niente facile per me prendermi la responsabilità della decisione di Birgit. Anzi, è stato più difficile quello che affrontare la sala operatoria*» raccontò un Lauda emozionato dopo il buon esito dell'operazione. Sì, perché se nell'immaginario collettivo Niki è da sempre una sorta di orso, spesso polemico, in realtà ha anche un lato simpatico e forse più di uno. Nel retrobox è capitato di sorprenderlo nella mensa Ferrari e a chi gli domandava «*Scusa ma non sei alla Mercedes?*» lui rispondeva serafico: «*Sì, certo, ma vuoi mettere la cucina italiana con quella tedesca?*», talvolta anche con parole più colorite. Una buona forchetta, insomma, tanto che negli ultimi anni ha messo su qualche chilo di troppo, come ridacchiando gli ricordava **Luca Cordero di Montezemolo**, compagno di tantissime avventure in Ferrari: un'amicizia ultra quarantennale dato che il manager era entrato in Ferrari nel 1973 come assistente del *Drake* Enzo e responsabile della Squadra Corse, vincendo il Mondiale costruttori di Formula 1 per tre anni di seguito, dal 1975 al 1977, e due Mondiali piloti proprio con Lauda al volante nel 1975 e nel 1977.

È un Lauda capace anche di scherzare sulle proprie disgrazie. «*Ti piacerebbe correre adesso?*» gli chiese nel 2013 il bravo collega **Benny Casadei Lucchi** del *Giornale*. E lui, di rimando: «*Eccome. Primo: avrei guadagnato dieci volte di più. Secondo... avrei ancora il mio orecchio*». Un orecchio, divorato dal fuoco in Germania, che è stato oggetto anche di molte barzellette, ciniche e poco divertenti, visto quello che aveva passato il pilota: una serie di interventi chirurgici per limitare i danni di quegli interminabili secondi (oltre un minuto, addirittura) passati nell'abitacolo prima che un angelo di nome Arturo lo salvasse. «*Non dissi mai grazie a Merzario per avermi salvato la vita, non andai mai da lui a stringergli la mano di persona, ad abbracciarlo. È una cosa di cui mi pento ancora adesso, una ferita che brucia, più delle cicatrici che ho. Sbaglio imperdonabile, a cui, a distanza di anni, spero di porre rimedio*», ha ammesso Niki con *Repubblica* un paio di anni fa. Un Lauda anche tenero, quindi, se vogliamo, e capace di ammettere i propri errori: lo scorso anno è riuscito a dirgli grazie, quarant'anni dopo. E c'è anche un Niki molto schietto, che non ha alcun timore reverenziale. «*A Ferrari davo del tu, anzi gli dicevo "Ciao Enzo", tutte le volte che lo incontravo* – ha spiegato al *Corriere della Sera* nel 2014 –: *per i suoi fedelissimi era choccante, essendo il Presidente, il Commendatore e al limite l'Ingegnere. Non che fosse facile avere a che fare con Ferrari, per la verità. A Fiorano, durante un test, il figlio Piero mi faceva da interprete, perché parlava bene l'inglese. Enzo si rivolse a Piero e mi fece chiedere: "Come va la macchina?". Risposi: "È sottosterzante come una m...". Piero rimase allibito e mi disse: "Non posso tradurglielo, questo. Una Ferrari non è mai una macchina di m...". Conclusi: "Bene, allora digli che ha un sottosterzo infernale". Anche girata in quel modo, era una critica sgradita: avrebbe voluto prendermi a calci nel sedere*».

E c'è un Niki incredibilmente umano, quello che ha avuto paura e che non si è tirato indietro nell'ammetterlo. È quello che nel 1976, nel decisivo Gran premio del Giappone, al Fuji, è sceso dalla Ferrari e ha lasciato il titolo di campione del mondo al rivale britannico **James Hunt**. Il tutto dopo un incredibile recupero che l'aveva riportato al volante dopo soli 42 giorni dal terrificante incidente occorsogli in Germania. «*Non me la sento di correre*» spiegò uscendo dall'abitacolo. «*Gli consigliai di dire che si erano creati dei problemi elettrici dovuti alla pioggia battente.*

A salvargli la vita fu Arturo Merzario al quale fino allo scorso anno non era mai riuscito a dire grazie

Il precedente di un doppio trapianto di rene con il fratello e poi un'amica diventata sua moglie come donatori

Ma lui non volle utilizzare questa versione e, con poche parole, descrisse il suo dramma interiore» il commento sulla vicenda di **Mauro Forghieri**, a quel tempo direttore tecnico della Ferrari. Quella volta aveva vinto la paura. E oggi, a 42 anni di distanza, Niki ne ha di sicuro ancora un po', perché un trapianto di polmone è qualcosa di veramente serio. Ma il peggio sembra passato e tutti lo aspettano di nuovo nel paddock. Magari un po' dimagrito, ma pronto per tornare a sedersi ai tavoli del ristorante della Ferrari.

MARTIGNACCO

Un'esca avvelenata in giardino Ladù si salva grazie al padrone

Il cane, un lupo cecoslovacco, aveva addentato il pesce imbevuto di lumachicida
A denunciare l'episodio ai carabinieri una famiglia che abita in via Udine

Margherita Terasso
MARTIGNACCO

Al posto delle famigerate polpette hanno usato il pesce bollito imbevuto di lumachicida. Poi hanno sperato che Ladù, cane lupo cecoslovacco, preso per fame, ne ingerisse qualche pezzetto. Un gesto che fortunatamente non ha avuto conseguenze grazie al tempestivo intervento del padrone, che è stato capace di togliergli dalla bocca l'esca avvelenata e lo ha salvato.

«Abbiamo trovato un'esca avvelenata nel nostro giardino e siamo convinti che l'intento fosse uccidere il nostro cane» annuncia Francesca Lesa, residente a Martignacco. La sua è una denuncia e allo stesso tempo un messaggio a tutti i cittadini amanti degli animali: «Fate attenzione».

«L'esca era piuttosto appetitosa, un filetto di pesce cotto, e condita con un potente veleno, che avrebbe potuto uccidere il cane di famiglia, ma che sarebbe stata molto pericolosa per chiunque, umano o animale, ne fosse venuto a contatto» continua.

Tutto è accaduto tra domenica e lunedì. «Il pesce era sistemato dentro la recinzione, appoggiato su un foglio di scottex. Qualcuno lo ha lasciato lì durante la notte. Il cane, come ogni mattina, ha fatto una ricognizione nell'orto e lo ha trovato. Per fortuna mio padre era presente e ha fatto in tempo a toglierle un pezzo dalla bocca».

Il lupo cecoslovacco Ladù che ha rischiato di morire avvelenato

Tempo fa altre due bestiole sono morte mangiando alcuni bocconi "contaminati"

Non è normale trovare un filetto di pesce in giardino, «e non è normale che internamente brilli un liquido rosa fluorescente – aggiunge –. Mio papà ha quindi capito subito che qualcosa non quadrava ed è intervenuto tempestivamente».

La donna, che abita in via Udine, di fronte alle scuole del comune, è anche mamma di una bambina di 14 mesi che «gattona, e se pur costantemente controllata, mette in bocca qualunque cosa». Quell'azione, fatta con un intento ben preciso, poteva dunque trasformarsi in una vera tragedia, uccidendo l'animale e mettendo in pericolo l'uomo.

A Ladù è andata bene. Ma alcuni anni fa una famiglia che abita in via San Biagio aveva perso due cani, uccisi da bocconi di riso avvelenati. In via Cividina, invece, erano state trovate esche con veleno per topi ed era morto un altro cane di razza. «Insomma, in paese, è già capitato, ma non capiamo questa malvagità nei nostri confronti. Ladù non è un animale che disturba. Ci siamo domandati se abbiamo fatto un torto a qualcuno, visto che alcune persone per colpire il padrone colpiscono l'animale – conclude –. Ma siamo una famiglia discreta, che non ha problemi con nessuno. Non sappiamo davvero cosa ci sia dietro questo gesto». La famiglia ha subito segnalato l'episodio ai carabinieri di Martignacco e al sindaco Gianluca Casali. Risalire e identificare i colpevoli sarà complicato: lungo via Udine non c'è alcun sistema di videosorveglianza. —

OSOPPO

Bicicletta contro auto: in ospedale un 66enne

OSOPPO

Scontro tra auto e bicicletta nel tardo pomeriggio di ieri, in centro a Osoppo. L'incidente è avvenuto verso le 18.20 all'incrocio tra via Matteotti e via Volontari: un uomo di 66 anni di Bordano stava procedendo su via Matteotti verso piazza Dante con una mountain bike portando una borsa della spesa, quando improvvisamente è finito contro una utilitaria condotta da un portatore di disabilità anche lui di Bordano, che in quel momento arrivava dalla direzione contraria e stava svoltando alla sua sinistra su via Volontari.

La bicicletta è finita contro la portiera della piccola vettura e il ciclista è rovinato sull'asfalto riportando gravi fratture alla cassa toracica. L'uomo è stato immediatamente soccorso con l'arrivo di un'ambulanza, stabilizzato e portato con l'elisoccorso all'ospedale di Udine. Ancora da chiarire le cause dell'incidente. I rilievi del caso sono stati effettuati da una pattuglia dei Carabinieri della stazione di Venzone. — P.C.

SAN PIETRO AL NATISONE

Malore alla gara podistica muore pilota dell'Aviazione

Il colonnello Andrea Cosmacini aveva 44 anni, la tragedia alla sagra di Vernasso Annullata per lutto la serata finale della festa. La Procura ha avviato un'inchiesta

Lucia Aviani
SAN PIETRO AL NATISONE

Si è accasciato al suolo mentre correva, sul circuito di una gara podistica amatoriale inserita nel folto programma della sagra di Vernasso. Non c'è stato niente da fare, nonostante i soccorsi tempestivi, per il colonnello Andrea Cosmacini, 44 anni, deceduto poco dopo l'arrivo all'ospedale di Cividale: in forza all'aviazione dell'esercito, l'ufficiale era originario proprio di Vernasso – dove era tornato per andare a trovare la madre e trascorrere qualche giorno di vacanza –, ma da parecchio tempo risiedeva e lavorava a Pisa, città che stava comunque lasciando proprio in questo periodo avendo ottenuto il trasferimento a Roma.

La disgrazia si è verificata intorno alle 19, a circa un chilometro di distanza dalla linea del traguardo e poco oltre un punto di assistenza per il rifornimento idrico degli atleti, nel quale fino a qualche minuto prima della disgrazia aveva prestato servizio pure la madre di Cosmacini, Marisa Costaperaria. Praticamente immediato l'intervento dell'ambulanza, che era già sul posto. È arrivato quindi un secondo mezzo, ma i disperati tentativi di rianimazione non sono purtroppo serviti a nulla. Il colonnello Cosmacini lascia la moglie e due figli, che lo avevano accompagnato nelle Valli.

Andrea Cosmacini amava praticare diversi sport, anche lo sci

Dopo l'esperienza negli Stati Uniti si era trasferito a Pisa per motivi di lavoro

Nel Comune di San Pietro al Natisone era personaggio noto e ammirato per la brillante e rapida carriera: la sua formazione professionale era passata anche per gli Usa, dove aveva vissuto e si era appunto specializzato prima del rientro e dell'avvio dell'esperienza lavorativa in Italia, nel 1998. «Siamo sconcertati, ci stringiamo alla famiglia del nostro concittadino, che si è spento nella sua terra natale, su un itinerario che probabilmente aveva percorso un'infinità di volte, da ragazzo», le parole del sindaco del capoluogo valligiano, Mariano Zufferli.

In segno di lutto e rispetto verso l'immenso dolore dei congiunti, la serata conclusiva della festa, in programma ieri, è stata annullata. «La decisione – spiega Tiziano Manzini, già primo cittadino di San Pietro e componente del comitato che organizza la storica e affollatissima sagra – è stata presa all'unanimità. Ci è parso doveroso interrompere l'evento, cancellando la data finale della manifestazione, in cui era previsto il consueto spettacolo pirotecnico: ci auguriamo che la gente capisca e, anzi, appoggi la nostra scelta. Siamo tutti sconvolti, conoscevamo bene Andrea, che non mancava mai alla festa del suo paese: la frequentava fin da ragazzino e, all'epoca, vi aveva pure lavorato. Abitava altrove ormai da tanti anni, ma il legame con il borgo d'origine era rimasto forte, intenso». Andrea era un amante degli sport: in gioventù aveva fondato un gruppo sciistico, a San Pietro al Natisone.

Informato dei fatti, il magistrato di turno, Elena Torresin, ha delegato una serie di accertamenti alla polizia giudiziaria. «Si tratta di capire se, da parte degli organizzatori, siano state rispettate tutte le prescrizioni di carattere sanitario previste per questo tipo di manifestazioni – ha detto il procuratore della Repubblica, Antonio De Nicolo –. Le indagini sono appena cominciate». Al momento, il fascicolo aperto sul caso è a carico di ignoti. Con ogni probabilità, sarà disposta l'autopsia per fugare qualsiasi dubbio sulle cause del decesso. —

CIVIDALE

Boom di visitatori prorogata la mostra di Pasini e Railz

Il successo di pubblico incontrato dalla mostra "Artists Loci – Artisti del Territorio", personale di Marcello Pasini e Rinaldo Railz, ha indotto l'amministrazione civica a prorogare la rassegna, che si potrà dunque visitare (nella chiesa di Santa Maria dei Battuti) anche nel fine settimana, da venerdì a domenica. L'orario di visita è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. L'allestimento coinvolge anche il chiostro del Museo Cristiano e Tesoro del Duomo. A chiusura dell'esposizione, inoltre, una delle opere scultoree di Railz verrà collocata nel cuore della Gastaldaga longobarda, il parco urbano di Borgo Brossana, accanto alla chiesa di San Biagio.

PREMARIACCO/MANZANO

Addio a Daniele Savio l'istituto Modotti in lutto

PREMARIACCO/MANZANO

Profondo cordoglio, all'Istituto comprensivo Tina Modotti di Premariacco, Moimacco e Remanzacco, per la prematura scomparsa (all'età di 58 anni) di Daniele Savio, figura che per lunghi anni ha rappresentato un fermo punto di riferimento, umano e professionale, per la comunità scolastica locale. «Una grave perdita, che spalanca un grande vuoto – il commosso ricordo della dirigente Maddalena Venzo nel giorno dei funerali, svoltisi ieri –: Savio, che lavorava con noi da ormai vent'anni, seguiva in particolare la sezione amministrativo-contabile e quella informatica. Era sempre disponibile e pronto a collaborare, anche con gli altri istituti del Cividalese, fornendo preziosi pareri e consulenze. Daniele ha sempre operato con passione ed estrema competenza: con la sua semplicità, la riservatezza che lo contraddistingueva e l'immancabile sorriso sapeva sempre suggerire la soluzione migliore per le tante problematiche che quotidianamente si presentano in una realtà come quella scolastica. Una persona davvero splendida, sia sotto il profilo professionale, sia dal punto di vista umano». —

L.A.

Daniele Savio aveva 58 anni

LUSEVERA

Dalla Cina alla val Torre per dipingere il Friuli

LUSEVERA

È arrivato nell'alta val del Torre da Pechino, apposta per poter dipingere ispirandosi alle bellezze naturali del luogo. Il pittore cinese Gu Fuhai ha trascorso una settimana ospite della colonia artistica di Planet Bardo, kermesse di respiro che per la prima volta ha avuto un ospite di un altro continente. L'artista ha esplorato la valle del Torre con curiosità e interesse chiedendo, dove possibile, di poter entrare anche nelle case e capire come vive la gente. Sette giorni sufficienti per lasciarlo estasiato dei luoghi e della gente, colpito «dalla bellezza della vita della gente. Mi è piaciuto molto l'ambiente – ci ha spiegato –, al punto che sto pensando di portare anche altri artisti cinesi qui, per poter dipingere questi paesaggi e continuare questo collegamento tra la Cina e l'Italia».

L'artista ha anche elogiato l'impegno del Comune verso l'arte e la cultura, rimanendo favorevolmente colpito dal respiro internazionale della manifestazione che lo ha ospitato. Gu Fuhai vive e lavora a Pechino ed è componente di un'associazione di artisti cinesi che si impegna a far conoscere la pittura e la calligrafia cinese anche in Europa. E, da adesso, anche a Lusevera. —

B.C.

A destra il pittore Gu Fuhai

MERETO DI TOMBA

Se n'è andato a 86 anni don Gianni Giacomini il prete degli emigrati

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

Cordoglio nella comunità di Mereto di Tomba per la morte di Don Gianni Giacomini, avvenuta ieri mattina nella Casa della fraternità sacerdotale di Udine. Nato a Tomba di Mereto nell'aprile del 1932, venne ordinato presbitero diocesano nel 1958. Nel giugno dello stesso anno fu nominato cappellano a Paularo. Poi si trasferì in Svizzera e in seguito fu designato per dirigere la missione cattolica a Lucerna per alcuni anni per poi trasferirsi nella cittadina di Sursee, sempre vicino a Lucerna.

Qui fu il punto di riferimento per tanti emigrati friulani provenienti soprattutto da Pozzecco di Bertiolo. La sua missione venne accolta positivamente da autorità laiche e religiose. Nel frattempo, nel 1968, prese il brevetto di pilota che rinnovò per alcuni anni.

Poi ritornò a Tomba perché i genitori erano anziani e guidò la parrocchia di Gris di Bicinicco per poco tempo. Don Gianni Giacomini aprì diversi corsi per studenti operai in varie località del Friuli. Ad un certo punto volle tornare all'estero, a Colonia, e in seguito in Baviera, a Rosenheim . Si laureò in Lingue moderne all'università di Torino. Rientrò a Tomba di Mereto quando andò in pensione rimanendo sempre attivo. Si diede da fare per gli emigranti sia dal punto di vista spirituale, che materiale e personale.

Don Gianni Giacomini era il primo di quattro fratelli: Giuseppe, Paolo e Germano. L'ultimo abbraccio dei sui paesani domani a Tomba di Mereto alle 16.30. —

TAVAGNACCO

Bimbi sicuri a scuola i genitori ottengono una recinzione più alta

Contestata l'altezza dei muretti dell'asilo, raccolte 150 firme A settembre il Comune farà installare una rete "aggiuntiva"

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Verrà completata entro l'anno la recinzione della scuola dell'infanzia di via Carnia, a Feletto Umberto. L'intervento era stato richiesto dai genitori dei 90 bimbi che frequentano la struttura, preoccupati per la loro sicurezza. Secondo le mamme e i papà, infatti, il muretto perimetrali della scuola, così come era stato costruito (ma anche il cancello che porta alla mensa) lasciava spazio a più di qualche preoccupazione, in quanto troppo basso.

Insieme hanno raccolto oltre 125 firme e si sono presentati in Comune. Il sindaco Gianluca Maiarelli ha accolto le loro richieste e già nell'ottobre del 2017 l'amministrazione comunale ha dato il via ai lavori: dopo aver innalzato una recinzione sopra il muretto, ha sostituito completamente la rete che separava il giardino dalle proprietà vicine. Il problema, però, è in parte rimasto: i genitori hanno chiesto che anche i lati nord ed est della scuola venissero protetti da una struttura più solida. Un anno dopo, i bambini e le maestre saranno ufficialmente al sicuro. Con una spesa di 13. 500 euro, infatti, la recinzione verrà installata anche sul lato che confina con la proprietà vicina e su quello che si affaccia sulla palestra, dove oggi ci sono le reti.

La prima parte di recinzione era stata installata l'anno scorso

Proprio lì accanto, in uno spazio quasi abbandonato, il Comune realizzerà un percorso che mette in collegamento – in totale sicurezza – il centro della frazione con via Carnia. «Verrà eliminato il cancello e creato un tratto di asfalto che, attraverso l'area verde tra gli spogliatoi e la scuola dell'infanzia, consentirà a chi si muove a piedi e in bicicletta di raggiungere via Dalmazia», spiega il sindaco, Gianluca Maiarelli.

I lavori, di cui si occuperà una ditta esterna, cominceranno a inizio settembre: l'intenzione è rendere il percorso fruibile con l'inizio del nuovo anno scolastico. Nella zona verde – che sarà anche illuminata – verranno sistemate panchine e cestini: i genitori potranno così attendere i figli in uno spazio attrezzato e all'ombra. «L'obiettivo è creare permeabilità tra i luoghi e collegare le varie strutture pubbliche tramite un percorso comodo e sicuro», conclude il primo cittadino. –

CAMPOFORMIDO

Forzano una finestra Ladri in azione a Bressa

CAMPOFORMIDO

I topi di appartamento tornano a colpire nel Medio Friuli. Ieri i carabinieri della stazione di Codroipo sono intervenuti nella frazione di Bressa, a Campoformido, per un furto messo a segno dai soliti ignoti all'interno di un'abitazione. La segnalazione alla centrale operativa dell'Arma è giunta, attraverso il Numero unico per l'emergenza, quando mancavano dieci minuti a mezzogiorno: rincasati, i proprietari della villetta hanno notato le stanze messe a soqquadro. I ladri hanno forzato la portafinestra che dà sul giardino, riuscendo ad asportare dall'appartamento contanti e alcuni oggetti di pregio: una stima precisa dell'ammanco è ancora in corso. I carabinieri dovranno ora indagare per tentare di risalire ai responsabili del raid. —

CODROIPO

Il museo delle carrozze apre anche alla danza

CODROIPO

Danza protagonista al museo delle carrozze d'epoca di San Martino di Codroipo. L'assessorato alla cultura del comune, in collaborazione con la casa editrice L'Orto della Cultura, ha infatti promosso la serata di flamenco "Homenaje a la madre tierra". L'appuntamento, a cura dell'associazione Viento Flamenco, è in programma domani, alle 21, nel giardino del museo di San Martino. Lo spettacolo trasporterà nello spirito del flamenco il pubblico che sarà coinvolto anche grazie alle poesie di Vania Effe e Federico Garcia Lorca.

L'incontro rientra nella rassegna "Cantiere donna, sinuosità artistiche" che prevede mostre d'arte ed eventi letterari e musicali. —

FIUMICELLO

Travolta in bicicletta sfonda il vetro dell'auto grave donna di 84 anni

L'anziana residente in paese è stata investita in via Gramsci
Dopo il violento impatto, la corsa all'ospedale di Palmanova

Elisa Michellut
FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Un grave incidente stradale si è verificato, ieri mattina, a Fiumicello. Una donna di 84 anni, M. C. le iniziali, residente in paese, è stata investita in sella alla sua bici, in via Blaserna, all'altezza dell'intersezione con via Trieste, a due passi dal centro di Fiumicello.

La donna è stata trasportata e ricoverata all'ospedale di Palmanova. Le sue condizioni sono serie ma, stando a quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita.

L'incidente è accaduto attorno alle 10.30. L'anziana stava percorrendo via Gramsci in sella alla sua bicicletta. A un certo punto, giunta all'intersezione con via Blaserna e via Trieste, mentre era in procinto di svoltare a sinistra, per cause ancora in corso di accertamento, è stata improvvisamente urtata da una macchina, una Suzuki Alto, guidata da un uomo di 76 anni, G.V. le sue iniziali, di Fiumicello, che stava percorrendo via Gramsci nello stesso senso di marcia.

Tutto è accaduto in pochi istanti. La donna, dopo aver impattato contro il parabrezza della macchina, è rovinata a terra e ha riportato traumi e ferite in varie parti del corpo. Immediato è stato l'intervento dei soccorsi giunti subito dopo sul luogo dell'incidente.

Sul posto, a sirene spiegate, sono arrivati i sanitari della Croce Verde Basso Friuli di Cervignano, che hanno trasportato la donna ferita al vicino ospedale di Palmanova. Illeso ma comprensibilmente scioccato il conducente della vettura: sul vetro del parabrezza i segni del forte impatto. Per i rilievi del caso e per regolare la viabilità sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Cervignano, coordinati dal comandante, Monica Micolini.

Inevitabilmente si è registrato qualche rallentamento al traffico veicolare durante tutto il tempo che è risultato necessario per consentire le operazioni di soccorso. La circolazione, grazie al lavoro dei vigili urbani, è tornata alla normalità in breve tempo. —

La macchina che ha investito l'anziana in sella alla sua bicicletta

PALMANOVA

Casa di riposo Desio i lavori di ampliamento procedono a rilento

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Nella casa di riposo di Palmanova sono attualmente ospitate 105 persone sulle 117 per le quali la struttura è autorizzata, a causa dei lavori ancora in corso nei locali dell'Asp Ardito Desio. Al termine delle opere e degli adempimenti richiesti dalla Regione, con la riclassificazione della struttura saranno ospitati sempre 117 anziani, ma vi sarà un incremento dei posti per i non autosufficienti (da 94 a 103) e un decremento di quelli per gli autosufficienti (da 23 a 14). Nella struttura lavorano 35 dipendenti (di cui 3 figure amministrative e 32 che si occupano dell'assistenza sanitaria).

La situazione contabile dell'Asp Ardito Desio è stata illustrata al consiglio comunale di Palmanova dal presidente Claudio Kovatsch e dal direttore Flavio Cosatto. Il bilancio, tolti i residui e le partite di giro, quadra attorno a 5.686.000 euro. Il 2017 ha prodotto un avanzo di 51.000 euro che aggiunto all'avanzo non impiegato dell'anno precedente porta a un utile di circa 127.000 euro. Ma è sullo stato dei lavori (il cui iter è partito nel 2009-2010) che si sono soffermati i due dirigenti. Le opere originariamente previste prevedevano una straordinaria manutenzione per un importo di 2.136.800 euro, finanziati dalla Regione con un contributo in conto capitale e con un contributo ventennale che ha permesso alla struttura l'accensione di un mutuo. Con quest'intervento si prevedeva di sopraelevare un settore della struttura per la creazione di altre camere, di effettuare abbattere le barriere architettoniche, di sostituire i serramenti esterni, di lavorare sugli impianti antincendio, di chiamata e di trattamento dell'aria. Opere interrotte per l'emergere di alcuni problemi di adeguamento antisismico del corpo centrale che hanno richiesto ulteriori progettazioni e il reperimento di altre risorse. Si trattava di investire infatti ancora 1.655.990 euro (poi coperti da due contributi regionali e da un mutuo acceso dalla casa di riposo). I lavori procedono ma ci vorranno alcuni anni prima di vederne il termine. —

SAN GIORGIO

Danni da maltempo, mai arrivati i rimborsi

La protesta delle aziende agricole che lo scorso 10 agosto furono devastate. Copragri: la Regione ci dia una risposta

Francesca Artico / SAN GIORGIO

«Dove sono finiti i fondi del maltempo?». A chiederselo sono le aziende agricole della Bassa che il 10 agosto, di un anno fa, subirono ingenti danni dall'ondata di maltempo che mise in ginocchio tutto il Friuli (134 milioni di euro di danni complessivamente).

A farne le spese maggiori nella Bassa friulana, furono i comuni di Porpetto (Pampaluna, Corgnolo e Castello), San Giorgio di Nogaro, Carlino (San Gervasio), Castions di Strada, Muzzana del Turgnano e anche Pocenia. Ma anche il territorio del Medio (da Codroipo a San Vito al Tagliamento a Basso Pordenonese) subì danni ingenti. Vitigni divelti, alberi da frutto e pioppeti devastati, colture cerealicole distrutte, senza contare intere coltivazioni di verdura andate completamente perdute: uno scenario sconvolgente per l'agricoltura e per le imprese messe in ginocchio dopo un anno di lavoro. Solo in questi territori furono un centinaio le imprese colpite con danni per circa 50 milioni di euro.

In questo anno le aziende si sono rimesse in piedi accedendo a fondi propri o chiedendo prestiti in attesa dei promessi rimborsi che ancora non sono arrivati. La Copagri del Friuli Venezia Giulia (circa mille imprese iscritte), tramite il presidente Valentino Targato, aveva immediatamente chiesto che la Regione si attivasse per chiedere lo stato di calamità naturale al ministero delle Politiche agricole.

«Molti imprenditori agricoli presero il telefono e iniziarono a chiamarci – dichiara –, raccontando cosa avevano subito: piantagioni di mais completamente rovinate, filari dei vigneti a terra, ettari su ettari di pioppi abbattuti, tetti dei capannoni divelti. Capimmo subito che la situazione era catastrofica». «A un anno di distanza – prosegue – si hanno notizie dei fondi per il maltempo chiesti al governo Gentiloni il 14 agosto 2017? Spero che la situazione, dopo questo nostro appello, si risolva e vengano date delle risposte, anche ai sindaci che si sono adoperati e hanno messo a disposizione il personale per la raccolta delle segnalazioni dei privati». «La Copagri – conclude Targato – si è sempre dimostrata sensibile e presente e vigilerà affinché non cada tutto nel dimenticatoio ma soprattutto sarà celere nel riportare ai propri associati fatti concreti per chi da tempo aspetta una risposta».

Ricordiamo che a seguito dell'ondata di maltempo abbattutasi il 10 agosto dello scorso anno, la Regione Fvg chiese al presidente del Consiglio dei ministri lo stato di calamità naturale e il conseguente stanziamento delle necessarie risorse vista l'ampiezza e la gravità del fenomeno i cui danni ammontavano a poco meno di 138 milioni di euro: di questi 40 milioni erano quelli subiti dall'agricoltura (600 ettari di frutteti distrutti e danneggiati per gran parte nel Medio e Basso Friuli) che includono danni anche alle coperture dei fabbricati rurali (353 danneggiate, 40 distrutte), quasi 1.300 impianti aziendali danneggiati, e 3.540 ettari di colture a seminativo perdute. —

I NUMERI

Cento imprese danneggiate per 50 milioni

Sono circa cento le imprese agricole - per 50 milioni di euro di danni - che furono devastate nella Bassa e nel Medio Friuli. Nella Regione Fvg i danni ammontarono complessivamente a 138 milioni di euro e interessarono circa 300 imprese agricole. Subirono danneggiamenti anche edifici pubblici e privati a causa dei temporali e delle forte raffiche di vento.

LATISANA

L'ingresso dell'ospedale di Latisana

Pediatria d'urgenza gli orari della guida corretti dall'Azienda

Gli errori erano stati segnalati dal comitato Nascera a Latisana L'Aas si è scusata con gli utenti e ha subito aggiornato tutti i dati nel portale online

Paola Mauro / LATISANA

Corretta a tempo di record la guida ai servizi dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa friulana – Isontina. La versione online già da lunedì riporta gli orari aggiornati del servizio di guardia pediatrica dell'ospedale di Latisana che dallo scorso mese di marzo è tornato sulle 24 ore 7 giorni su 7 e anche il numero di telefono da contattare è stato corretto. Chiaramente per la versione cartacea ci vorrà un po' più di tempo, ma almeno gli errori sono stati segnalati e l'Aas 2 ha iniziato a porvi rimedio. Ad accorgersi dell'incongruenza dei dati (la presenza della guardia pediatrica era ancora indicata con l'orario ridotto e il numero di telefono indicato metteva in contatto con un altro servizio), il comitato Nascere a Latisana: ne è nato un reclamo formale – come riferito dal nostro giornale domenica – al quale l'Azienda ha cercato di porre rimedio immediatamente.

«Nel portale aziendale sono già stati aggiornati tutti i numeri di telefono e gli orari della Pediatria d'urgenza; purtroppo gli aggiornamenti della guida ai servizi della Pediatria hanno subito un ritardo dovuto a vari fattori e del quale l'Azienda si scusa formalmente con gli utenti – scrive in una nota l'Aas 2 – ricordiamo che dai primi di marzo la Pediatria di Latisana è funzionante 24 ore al giorno 7 giorni su 7 e che l'ambulatorio delle prestazioni per consulenze pediatriche urgenti risponde al numero di telefono 0431/529258».

Segnalando gli errori riportati nella guida ai servizi il comitato Nascere a Latisana aveva maliziato che non si trattasse di sviste, ma di un tentativo di limitare il numero degli accessi per poi poter dire, dati alla mano, che il servizio non è richiesto e quindi non serve. Un'ipotesi di strumentalizzazione però che nella nota a firma del direttore generale dell'Aas2, l'Azienda smonta. –

PORPETTO

Domani i funerali di Cecchini

Saranno celebrati domani pomeriggio, alle 16.30, nella chiesa di Castello di Porpetto, i funerali del 35enne Nicola Cecchini, morto nella notte tra domenica e lunedì in un incidente a Udine in sella alla sua moto. Nella frazione di Castello si cerca di stare vicini alla famiglia devastata da questa tragedia. L'anziana mamma, i due fratelli e le quattro sorelle, stanno affrontando con forza e coraggio un dolore immenso: Nicola era il loro punto di riferimento.

LATISANA

Novità al centro estivo ed è boom di iscrizioni

LATISANA

Numeri in crescita per il centro estivo che il Comune di Latisana ha realizzato in collaborazione con la società sportiva Formazione Sporting Club. «A metà luglio – fa sapere in una nota l'amministrazione – gli iscritti ad almeno una settimana erano 248, contro i 169 registrate al 10 settembre 2017. E anche il numero complessivo delle settimane prenotate da tutti i frequentanti a metà luglio era in crescita rispetto all'anno precedente. La decisione di non fornire il pasto a cura di una società esterna ha portato ricadute positive sui costi del servizio, ridotti rispetto agli anni precedenti e la stessa società ideatrice del centro estivo ha fornito alle famiglie delle linee guida per la preparazione della lunch box».
Una collaborazione, quella fra amministrazione comunale e Sporting Club, che dura da anni e valutata positivamente anche dall'assessore alla pubblica istruzione e allo sport, Daniela Lizzi. «Si tratta di un bell'esempio di sinergia tra pubblico e privato – commenta – che ha dimostrato di essere funzionale e virtuosa».
In queste settimane di centro estivo i bambini iscritti fra tante attività sportive e ludiche e le ore di lavoro in un orto creato da loro, hanno anche incontrato i professionisti del soccorso, vigili del fuoco, personale cinofilo e sanitario, per apprendere le tecniche del primo soccorso. –

P.M.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Al Polesan la consegna di 16 nuovi alloggi Ater

PALAZZOLO DELLO STELLA

Domani, alle 11.30, l'Ater di Udine consegnerà agli inquilini i 16 appartamenti del fabbricato che costituisce il quarto e ultimo lotto del programma innovativo in ambito urbano, denominato "Contratto di quartiere Polesan" e finanziato con i fondi di Stato, Regione, Comune di Palazzolo e Ater di Udine. Il progetto, il cui iter è stato avviato nel 2003 con la pubblicazione di un bando di gara da parte del ministero delle Infrastrutture e i cui lavori sono iniziati nel 2010, ha interessato, attraverso interventi di demolizione, nuova costruzione e recupero, 85 alloggi di proprietà dell'Ater e ha consentito la riqualificazione del quartiere Polesan che nell'immediato dopoguerra ha rappresentato la prima casa per numerose famiglie della zona.

I 16 nuovi appartamenti, il cui costo complessivo è di 2,3 milioni di euro, si suddividono in 12 appartamenti bicamere e 4 appartamenti tricamere, oltre a servizi, terrazze e cantine. Particolare attenzione è stata riservata alla progettazione degli impianti, serviti da una centrale termica di quartiere sia per il riscaldamento invernale che per il raffrescamento estivo e sono dotati di tutti i sistemi innovativi per la produzione di acqua calda ed energia elettrica. Le domande per il bando erano state 32. Nella graduatoria è stata riconosciuta priorità ai residenti di Palazzolo dello Stella, agli anziani, alle giovani coppie, alle persone singole con figli minori, alle famiglie numerose e monoreddito. —

È andato avanti

ANGELO FRANZOLINI

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, figli Elena con Marco, Roberto con Nadia, Luca, le nipoti Emma, Francesca e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 10 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di S.Quirino di via Gemona.

Si ringraziano quanti vorranno partecipare alla cerimonia.

Udine, 8 agosto 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777

ANGELO FRANZOLINI

Milvia, Andrea, Arianna e familiari sono vicini con affetto a Rina, Elena, Roberto e Luca in questo triste momento.

Remanzacco, 8 agosto 2018

Mandi

AGNUL

Sarai sempre nei nostri cuori.

Giancarlo, Marilena, Alberto, Elena, Francesco, Maia e Antonio

Udine, 8 agosto 2018

Ci ha lasciato

PASQUALINO MOSSENTA

di 87 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Renata, la figlia Alessandra con Francesco e l'adorata Giulia, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 9 agosto alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Dina Rodaro, al personale tutto dei reparti di Oncologia e Hospice di Udine.

Feletto Umberto, 8 agosto 2018

O.F. Mansutti Udine e Feletto Umberto
Tel.0432481481-0432 571504-www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Antonio, Claudia, Anna Cellante

RINGRAZIAMENTO

FABRO ACHILLE

I familiari ringraziano, commossi e riconoscenti, tutti coloro che hanno espresso in vari modi la loro partecipazione al lutto che li ha dolorosamente colpiti.

Udine, 8 agosto 2018

XX ANNIVERSARIO

8 agosto 1998 — 8 agosto 2018

LUCIANO DEGANO

I tuoi cari ti ricordano con affetto ed infinito rimpianto.

Una santa messa sarà celebrata oggi alle ore 11 nella chiesa di S. Giacomo.

Udine, 8 agosto 2018

ANNIVERSARIO

8-8-2012 — 8-8-2018

MARCELLA BROLLO

Ti ricordano con affetto: mamma, papà, Mino e Lauretta

Gemona del Friuli, 8 agosto 2018

Of Castello

E' mancato all'affetto dei suoi cari

BRUNO PITTASSI

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, le figlie Valentina, Viviana con Giancarlo, Roberta con Paolo, Marta, Alice e Giulia, la sorella, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 9 agosto, alle ore 10, nella chiesa di Pradamano partendo dall'ospedale di Udine.

La veglia funebre si terrà mercoledì 8 agosto, alle ore 19.30, in chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pradamano, 8 agosto 2018

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- classe 1934
- Lucia, Mercede e Antonino

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ERMES BRAIDA

di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Videlma, le figlie Maria Rosa con Paolo, Claudia, le nipoti Alissa e Jasmine e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 8 agosto alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Flumignano, partendo dall'ospedale civile di Cividale del Friuli.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del reparto di oncologia dell'ospedale di Udine e alle assistenti domiciliari per le amorevoli cure prestategli.

Flumignano, 8 agosto 2018

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Talmassons.
Tel. 0432.1713818

E' mancato lo zio

UMBERTO BASSO
(BERTO)

Lo annunciano le sorelle, il cognato, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 9 agosto alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Pavia di Udine, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Simona Da Vià e alle signore Judy, Sonia e Manuela per l'amorevole assistenza prestata.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19:00 nella chiesa parrocchiale.

Pavia di Udine, 8 agosto 2018

O.F. Mansutti Udine- Bressa di Campoformido
Tarcento e Feletto Umberto
Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Grazie

MIKY

per essere stato con noi.

Paolo, Marco, Alberto, Denis e famiglie.

Udine, 8 agosto 2018

E' mancata ai suoi cari

AURORA ZANON
ved. ZAVARESCO

di 94 anni

Lo annunciano i figli Andrea e Giorgio con Tiziana, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 9 agosto alle ore 10:30 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 8 agosto 2018

O.F. Mansutti Udine- Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

MARIA DOMENIS
in SEFFINO

di 75 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 9 agosto, alle ore 18, nella chiesa di Bolzano.

San Giovanni al Natisone, 8 agosto 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al dolore della famiglia Seffino per la scomparsa della zia

MARIA

la cognata Bruna con i figli Michela, Elena ed Andrea e le rispettive famiglie.

Cividale - Pulfero, 8 agosto 2018

Il Signore ha chiamato a sé l'anima del Sacerdote

Don GIANNI GIACOMINI
Sacerdote degli emigranti

di 86 anni

Lo annunciano i fratelli Giuseppe, Paolo e Germano, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali presieduti dall'Arcivescovo mons. Mazzocato, saranno celebrati giovedì 9 agosto, nella Chiesa Parrocchiale di Tomba di Mereto alle ore 16.30.

La salma sarà esposta nella Chiesa di Tomba, giovedì 9 agosto alle ore 11.00.

Mercoledì 8 Agosto alle ore 19.00 si reciterà il Santo Rosario.

Un particolare ringraziamento a tutta la "Fraternità Sacerdotale" per l'amorevole assistenza riservata al loro caro.

Mereto di Tomba, 8 agosto 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto, Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Si è spenta serenamente

DORA VOGRIG in DURSO

di 84 anni

Ne danno l'annuncio il marito Tino, la figlia Marina con Alberto.

I funerali avranno luogo giovedì 9 agosto alle ore 10.30 nella chiesa del Buon Pastore di via R. di Giusto.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Maria Cristina Dorbolò, al dott. Maurizio Sancandi, al dott. Stefano Santin, alla moglie Giordana e a tutto il personale del RSA la Quiete e dell'Hospice-Gervasutta per la disponibilità, la professionalità e le amorevoli cure prestate.

Udine, 8 agosto 2018

O.F. Comune di Udine, tel.0432-1272777/8

Ci ha lasciati

PRIMINA MACASSO ved. CESCHIN

di 87 anni.

Lo annunciano con tristezza i figli Emanuela, Fausto con Nerina, i nipoti Francesco, Daniele e Riccardo, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 9 agosto, alle ore 17.00, nella chiesa parrocchiale di Paderno partendo dall'Ospedale di Udine.

Un grazie di cuore a Maria.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 8 agosto 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio, Faugnacco - Pasian di Prato

---

Serenamente si è spenta

PIERA LIZZI ved. VALENTE

di 82 anni

Lo annunciano le figlie Daniela e Laura con Giuliano e Martino, Lisa e Giacomo, la sorella Renata ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 09 alle ore 9 nella chiesa di San Marco, partendo dal cimitero di Udine. Seguirà cremazione.

Un sentito ringraziamento alla dott.sa Sara Pulacini, ai medici del centro Oncologia e Cure Palliative, ad Alina e Tania, a Luca e a tutto il personale di Medicasa.

Udine, 8 agosto 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

8 agosto 2014 — 8 agosto 2018

Volerti bene è stato facile
Dimenticarti è impossibile

ANDREA MENIS

I tuoi cari ti ricordano

Avausa di Prato Carnico, 8 agosto 2018

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Estate, felice illusione di vita

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Il caldo eccessivo e l'afa provocano conseguenze assai negative: aumento dei ricoveri, incremento dei consumi di energia per i condizionatori, calo della produttività per il poco riposo notturno, scarsità delle riserve idriche, aumento dei prezzi ortofrutticoli causa siccità. Perché chiamare l'estate "bella stagione"?

Mauro Luglio, Monfalcone

Caro Luglio, lo so che la battuta è banale, ma me la conceda: proprio lei, che porta quel cognome, sostiene che l'estate è brutta? Ogni stagione porta con sé elementi positivi e negativi. Se vogliamo possiamo aggiungere ai fastidi estivi le zanzare, l'aumento della benzina, le code in autostrada, la scomparsa di programmi decenti in tv, i vicini di casa che scoprono improvvisamente la bellezza di urlare a tutte le ore con la complicità delle finestre aperte. Ma c'è una cosa che secondo me ripaga di tutto, d'estate: la luce del giorno allunga il suo tempo. La luce è vita, e va oltre l'aspetto visivo; porta con sé profumi, colori, ritmi. È - appunto - la sensazione che la vita si allunghi. È solo una sensazione, lo sappiamo: ma teniamoci cara questa illusione.

QUATTRO GENERAZIONI A ZOMPITTA

Antonio Silvestri ci ha inviato questa foto, in occasione del battesimo della nipote Angelica, di quattro mesi, qui attorniata dall'affetto della bisnonna Elda, dei nonni Antonio e Elena e dei genitori Davide e Miriana

LE LETTERE

Un bel gesto
Grazie per avermi dato un passaggio

Lunedì, saranno state le 11, ero all'ingresso dell'ospedale di Udine (via Colugna) e aspettavo il meccanico che venisse a "ridare vita" alla mia auto.
Parlavo con mio figlio e vicino a noi c'era una giovane signora che telefonava. Finita la telefonata naturalmente ha sentito quello che stavamo dicendo e ci ha spiegato che si era fatta accompagnare dal marito per portare l'anziana madre a fare una visita specialistica e che lo stava richiamando per farsi venire a riprendere e, con una gentilezza più unica che rara di questi tempi, si è offerta di accompagnarmi a casa una volta arrivato il marito.
Non credo di averla ringraziata abbastanza per il suo gesto così gentile e lo voglio fare attraverso il giornale sperando che si riconosca e augurandomi che la sua gentilezza sia copiata da quante più persone possibili.
Veramente grazie, cara signora, e un mondo di auguri di pronta guarigione alla sua mamma.

Daniela Barone, Udine

Un lettore incredulo
Quel buon senso perduto dal postino

Vorrei raccontare la mia seppur piccola vicenda sul giornale, non con la presunzione di far cambiare le Poste italiane, ma per fare sì che almeno nelle loro file ci sia gente che abbia un briciolo di buonsenso.
Vengo ai fatti. Una recente mattina mia moglie, Annarita Di Giulio, dopo essere stata a fare la spesa, arrivata al nostro condominio, fermata la macchina, si accingeva a scaricare le borse della spesa; e proprio in quel preciso istante è arrivata un'autovettura delle Poste Italiane guidata da un uomo, è scesa dall'autovettura una signorina che dopo avere guardato i nomi sui campanelli, ha suonato all'indirizzo del destinatario della posta, e dopo essersi assicurata che non rispondeva nessuno, ha messo in una buca delle lettere un qualcosa; nel frattempo c'era sempre mia moglie che scaricava dalla macchina la spesa.
Al mio ritorno a casa, alle 12, ho notato che dalla mia buca delle lettere s'intravedeva un qualcosa, ho aperto e ho trovato un avviso, l'avviso in questione era indirizzato ad Annarita Di Giulio, mia moglie.
Mi chiedo e chiedo alle persone che hanno un briciolo di buon senso: ma tu, cara postina, hai suonato al campanello, non hai ricevuto risposta, vedi una persona che entra in questo condominio e che non gli devi correre dietro, perché c'è l'hai lì che sta scaricando la spesa; ma vuoi dirgli se per caso è lei la persona che cerchi, o, quantomeno, se conosce il destinatario di questa lettera? Siccome la lettera contiene la patente di mia moglie, per averla bisogna seguire un certo iter; ho iniziato questo percorso a ostacoli, ho già fatto tre telefonate a un Contact Center, e domani dovrò ricominciare daccapo perché mi è stato detto che era troppo presto per telefonare in quanto il postino doveva ancora scaricare il materiale delle varie consegne e di conseguenza al Contact Center non risultava nulla del primo avviso.
Concludo facendo un appello al prossimo postino/a di avere un tantino di buonsenso

Arcangelo Tranquillo, Remanzacco

LE FOTO DEI LETTORI

CORREVA L'ANNO 1979

Scapoli e ammogliati in campo a Cornino

Ecco ritratta la squadra degli scapoli di Cornino, correva l'anno 1979.
Era usanza anche in quegli anni, non poi così lontani, disputare il primo giorno dell'anno la partita fra scapoli e ammogliati. Tenzone che si è tenuta per una ventina d'anni.
La fotografia è stata scattata e ci è stata inviata da Ezio Gallino, di San Daniele

IL COMMENTO

Curiosità della storia: il 1978 l'anno dei tre Papi

SANDRO D'AGOSTO

Caro direttore, come tanti ricorderanno, quarant'anni fa fu l'anno in cui ben tre Papi balzarono agli onori della storia.

Papa Paolo VI, eletto al soglio pontificio nel 1963, morì la sera del 6 agosto 1978, festa della Trasfigurazione del Signore.

Egli fu il Papa che concluse, l'8 dicembre 1965, il Concilio Vaticano II, e come possiamo ben ricordare celebrò per la prima volta nella storia, la messa nella nostra lingua italiana il 7 marzo dello stesso anno, scrisse anche famose encicliche come la Populorum progressio, l'Humanae vitae e altri importanti testi.

Poi, dopo la sua morte, esattamente il 26 agosto venne eletto un Papa che per la prima volta nella storia scelse due nomi: Giovanni Paolo I, un Papa bellunese, di umili origini, che nacque a Canale d'Agordo, venne chiamato "il Papa del sorriso" per la sua bontà d'animo.

In 33 giorni di Pontificato con la sua semplicità, Papa Luciani, con la sua umiltà, ebbe il tempo di conquistare il cuore del mondo. In un Angelus egli pose questa domanda: "Può una mamma dimenticarsi del suo Bambino?" La risposta fu: "Ma se anche questo succedesse, mai Dio dimenticherà il suo popolo. Ha sempre gli occhi aperti su di noi, anche quando sembra che sia notte. È papà; più ancora è madre».

Poi soprattutto quando durante gli incontri pubblici faceva le domande ai bambini durante le udienze del mercoledì, lí proprio dimostrava di essere vicino a chi è nell'innocenza, e con i bambini era proprio una gioia vederlo porre domande semplici e nello stesso tempo profonde.

Egli morì la notte del 28 settembre sempre del 1978.

I suoi funerali si tennero in piazza San Pietro il successivo mercoledì 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi.

Il 16 ottobre venne eletto un Papa di origine polacca.

Dopo 4 secoli di Storia di nuovo un Papa non italiano. Assunse il nome di Giovanni Paolo II, per rispetto dei due Papi che lo precedettero.

Egli regnò per ben 27 anni, portò la chiesa nel terzo millennio.

Fu il Papa che a tutti noi disse, nella messa di inizio Pontificato: «Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo».

Durante il suo pontificato avvenne anche l'abbattimento del muro di Berlino, fatto storico che unì l'Europa dell'Est con quella dell'Ovest.

Fu il Papa, come ho avuto modo di sottolineare in altra occasione, che istituì le Giornate mondiali della Gioventù nel 1985, celebrandola un anno a livello diocesano e un anno a livello internazionale. Ricordo in modo particolare la Giornata Mondiale della Gioventù di Roma, durante il Grande Giubileo del 2000, quando egli disse ai giovani: «Voi siete le sentinelle del mattino». Egli aveva una predilezione profonda per i giovani, li invitò sempre ad andare alla ricerca di Cristo, a mettersi in cammino: Ricordo anche quando a Udine, durante la visita pastorale in Friuli Venezia Giulia, nell'incontro con i giovani in piazza Primo Maggio, il 3 maggio 1992, pose l'accento su una frase pronunciata dal sacerdote guida in quell'occasione: «Momento di grazia». Egli aveva concentrato il suo discorso sul significato di questa semplice parola. Poi fu il Papa che istituì la Giornata mondiale del malato, e la istituì per il giorno 11 febbraio, in memoria della beata Vergine Maria di Lourdes, per celebrarla sotto la protezione di Maria, Salute degli infermi. Egli stesso malato tra i malati si pose tra i malati sempre con amore di Padre. Chiediamo l'intercessione di questi 3 Papi. Beato Paolo VI, Giovanni Paolo I, San Giovanni Paolo II, ecco, se posso chiederlo, intercedete per noi. —

CULTURA & SPETTACOLI

LA SCOPERTA A VENEZIA

Il mistero delle origini di Venezia suscita la curiosità del mondo: un'équipe americana con le sue ricerche ha riaperto la discussione

Due noccioli di pesca riaccendono la grande curiosità del mondo sulle origini della città sull'acqua

Un'équipe di archeologi americani li ha trovati sotto San Marco: la nascita avvenne un secolo prima?

ANDREA ZANNINI

Se c'è un grande enigma storico che dura da mille anni e che nessuno riesce a sciogliere, questo è a due passi dal Friuli, è la storia di come è nata Venezia. Il ritrovamento archeologico sotto San Marco di due noccioli di pesca vecchi di 1400 anni, di cui si è avuto recentemente notizia, ha riportato l'attenzione su di esso. Ma c'è qualche vera novità?

A partire dal diacono Giovanni, attorno al 1000, e dall'anonimo Chronicon Altinate, due secoli dopo, per mille anni storici e archeologi si sono affannati a colmare il grande vuoto che circonda la fondazione della più originale città d'Europa: la mancanza assoluta di testimonianze risolutrici sulla sua fondazione. Due le ipotesi più seguite: quelle di una nascita "lenta" sulla scorta di una serie di insediamenti romani o romano-bizantini sulla costa che andava da Ravenna ad Aquileia; oppure una comparsa dal nulla, dovuta alla migrazione in laguna di genti di pianura in fuga davanti all'avanzata di ondate barbariche (gli Unni che presero Oderzo nel 452? I Longobardi che giunsero a Cividale nel 568?). Ricche di significati entrambe le tesi. Nel primo caso, complice l'arrivo a Venezia delle spoglie dell'evangelista Marco nel IX secolo, Venezia rappresenterebbe in qualche modo l'altera Roma, la città che ereditò dall'Urbe il testimone di capitale morale e spirituale d'Italia. Un'immagine che ebbe gran seguito nel Rinascimento quando Venezia rischiò per davvero di assumere il ruolo di potenza unificatrice nazionale ante litteram.

Ma ancora più fortuna ha avuto la seconda narrazione sulla nascita della Serenissima. Quella che la vorrebbe creata da genti che decisero autonomamente di stabilirsi in un territorio vergine da ogni sovranità e di fondarvi una città che sarebbe diventata capitale di un impero. Dunque una fondazione nel segno della libertà e indipendenza da ogni potere precostituito, da ogni vincolo: una mitografia che riempì di orgoglio la classe aristocratica lagunare.

> Pubblicata sulla rivista prestigiosa Antiquity la ricerca non è stata esente da critiche

Le tappe successive della nascita della città in mezzo alla laguna non sono meno complicate da decifrare. Da Malamocco, il baricentro delle isole che formavano la città si spostò a Olivolo (Castello), poi a Rivoalto (Rialto) e quindi, dopo il trafugamento delle spoglie di Marco, nell'area della nuova basilica a lui dedicata, e inaugurata quattro anni dopo l'arrivo del santo, nell'828. Solo allora la sede dogale sarebbe stata spostata da Malamocco al luogo chiamato San Marco, che diventò così il centro politico e religioso della città. Di tutti questi spostamenti, per i quali le evidenze documentarie coeve sono scarsissime, e quelle successive non univoche, si sono cercate negli ultimi decenni prove di natura diversa. A esempio quelle provenienti dall'archeologia e da tutte le scienze che ormai vi collaborano, nonostante l'ambiente lagunare non aiuti a mettere punti fermi: in un ecosistema dove tutto è in perenne movimento, e l'uomo per secoli ha mischiato le carte, dalla deviazione dei fiumi che sfociavano in laguna fino al Mose, anche le scoperte dell'archeologia possono avere valore relativo. Anche perché corrono il rischio di essere amplificate dall'enorme popolarità che circonda ogni notizia su Venezia, che è giunta a ospitare, se così si può dire, 30 milioni di visitatori l'anno.

Grande eco ha così avuto la notizia che l'archeologo americano Albert J. Ammerman, nel corso dei carotaggi che compie da anni nell'insula di San Marco, ha recentemente trovato due noccioli di pesca a una profondità tale da poter essere collocati tra la fine del VII e l'inizio dell'VIII secolo. Una datazione confermata dall'esame del residuo di carbonio 14. L'équipe americana, avvicinando questo dato ad altri indizi raccolti, ne ha dedotto che cento, centocinquant'anni prima della costruzione della basilica, San Marco era già oggetto di operazioni di interramento di canali, e che quindi lo spostamento centripeto verso quest'area fosse già in atto dal tardo VII secolo.

Pubblicata su una prestigiosa rivista, Antiquity, la ricerca non è stata esente da critiche, sia per l'eseguità del reperto, due noccioli di pesca potevano infatti provenire da chissà dove e di per sé non testimoniano alcuna urbanizzazione, sia perché anticipare di un secolo il consolidamento dell'insula marciana non aggiunge granché al problema della nascita di Venezia. L'influente équipe americana ha scritto che la ricerca «illumina come ebbe inizio la famosa città costruita sull'acqua». A noi sembra anche un'ottima operazione di comunicazione. —

LE ORIGINI

Per la tradizione la data riconosciuta è il 25 marzo 421

Secondo la tradizione, il primo insediamento a Venezia si colloca in un'isola poco più alta delle altre, per questo chiamata Rivus Altus (da cui Rialto). Il giorno dell'Annunciazione, che cadeva il 25 marzo 421, fu eretta la chiesa di San Giacometo da un tal Candioto (o Eutinoto), come voto per essere stato salvato da un incendio. In quel periodo l'Italia era teatro delle feroci scorribande dei barbari e la laguna un luogo ideale dove rifugiarsi, visto che gli invasori si muovevano per lo più a cavallo.

I 40 ANNI DI FOLKEST

Joan Baez il mito sale in Castello a Udine per il concerto dell'addio alla musica

FOREVER YOUNG

MARIO BRANDOLIN

Sono molte le ragioni per cui questa sera non sarà per nulla faticoso, anzi!, salire in Castello a Udine per ascoltare una delle voci più grandi del folk di tutti i tempi, quella bellissima e contagiosa di Joan Baez. Al di là del piacere sempre enorme nell'ascoltare questo usignolo battagliero; al di là della curiosità di conoscere dal vivo la sua ultima fatica discografica, le canzoni di "Whistle Down The Wind", uscito da poco dopo dieci anni lontani da una sala di registrazione; al di là anche del celebrare con lei, come molte altre volte anche qui in Friuli, un'idea di impegno politico che dal '68 in poi aveva in lei una delle sue muse più gettonate e ispirate, in una sorta di reducismo forse un po' malinconico (sicuramente meglio di tanta volgare e vuota stupidità dei nostri giorni); al di là di tutto questo, a rendere eccezionale il concerto di questa sera, che sigla significativamente la quarantesima edizione di Folkest, è il fatto che questo rappresenta l'addio alle scene della cantautrice statunitense.

Quella volta che a Spilimbergo ballò sui tavoli dell'enoteca applaudita da tutti

Sarà l'ultima occasione per rivivere con una delle sue indiscusse protagoniste un'epoca in cui la musica è stata la colonna sonora di tante battaglie: per i diritti civili, contro le guerre, le degenerazioni del capitalismo, per il pacifismo e la liberazione sessuale. Joan Baez, assieme a Bob Dylan è stata un simbolo, ma anche un'attivista indefessa laddove c'era da testimoniare e lottare contro le ingiustizie e le violenza del sistema, dalle marce antirazziste a fianco di Luther King, a quelle contro la guerra in Vietnam, alla festa per i 90 anni di Mandela a Londra, fino alle recenti proteste nell'America di Trump contro la costruzione in Dakota dell'oleodotto nella riserva Sioux di Standing Rock.

Battaglie e canzoni che hanno segnato un'intera generazione, in tutto il mondo, e che non sarà facile dimenticare. «Come non sarà facile dimenticare – ci racconta il direttore artistico di Folkest, Andrea Del Favero – una notte spilimberghese dell'estate del 1994, la prima volta in Friuli di Joan Baez, quando dopo il concerto Gerardo Velez percussionista portoricano, celebre per aver suonato con Jimi Hendrix a Woodstock ma in quell'occasione nella troupe che accompagnava la Baez, contravvenendo alle regole che il tour manager aveva imposto alla band, ossia dell'assoluto riposo dopo il concerto, con altri musicisti, tra cui gli amici del gruppo Mediterraneo di Lucca e il violinista marocchino Jamal Ouassini, decise di fare un po' di musica. Si cominciò a improvvisare davanti all'enoteca, continuando la festa anche dopo l'esibizione sul palco; e a un certo punto è apparsa lei, infradito e short, che timidamente chiese se poteva unirsi al gruppo con l'aria di chi chiede sommessamente: ma è qui la festa? e si unì a tutti noi, cantando e ballando sui tavoli fino a all'alba». «Perchè Joan Baez è così – ancora Del Favero – semplice, diretta, niente affatto diva. Nel 2002 a Udine, senza aspettare la macchina che l'andasse a prendere, se ne venne a piedi dall'albergo in centro in Castello verso le prime ore del pomeriggio, chiacchierò con tutti noi dello staff, controllò lo spazio scenico, fece il sound check, bevve qualche bicchiere e poi, adocchiato il furgone dell'organizzazione, chiese di poterlo usare come camerino per farsi una bella dormita prima del concerto. Perché lei è una persona vera. Pensa che alla fine del concerto saluta tutti, tecnici e musicisti, uno per uno. Impensabile con altre star».

Cosa lascerà questo concerto della Baez, l'ultimo della sua carriera così prestigiosa? «Io credo che alla fine lei lascerà bellezza». E la bellezza, come diceva il dostoevskiano principe Myskin, salverà il mondo. In fondo quello che Baez, a modo suo, ha sempre perseguito. —

Joan Baez canterà questa sera al Castello di Udine ospite di Folkest. Sarà un concerto particolarissimo, quello del suo addio alla musica

IN PRIMA LINEA

Paladina dei diritti civili iniziò Dylan alla musica

La carriera della Baez ha attraversato oltre 50 anni durante i quali ha marciato in prima linea nel movimento per i diritti civili, ha introdotto Bob Dylan nel mondo musicale, ha ispirato Vaclav Havel a combattere per la Repubblica Ceca, e continua tuttora a sostenere con passione e forza tutte le cause che abbraccia.

C'è Giacobbo Mister Voyager domani sera ad Aquileia

AQUILEIA

La città romana si prepara a ospitare un evento che avrà per protagonista Roberto Giacobbo, conduttore televisivo noto al grande pubblico anche per la fortunata trasmissione "Voyager". Recentemente, Giacobbo, dopo 15 anni, ha lasciato la Rai per trasferirsi a Retequattro e inizierà un nuovo programma. Domani sera, alle 20.30, in piazza Capitolo, nel cuore di Aquileia, Giampaolo Costanzo e la giornalista Elisa Michellut presenteranno il "Premio Aquileia, cultura e comunicazione". Con Giacobbo, il giornalista Rai Walter Skerk e Andrea Pessina, soprintendente a Firenze.

L'aura dei Simple Minds permea ancora la memoria di tanti fan dopo l'esibizione sul colle capace di risvegliare i suoni degli anni '80

Un'estate difficile da dimenticare con Kerr anche sotto la pioggia

Un'estate all'insegna dei grandi eventi musicali, folk, pop e rock, questa del Castello di Udine, come ci ricorda l'avvocato Roberto Mete in questa sua riflessione sull'altro grande concerto ospitato sul colle, quello applauditissimo dei Simple Minds, che ha lasciato un gran bel ricordo e merita ancora qualche considerazione critica.

ROBERTO METE

Il nostro castello, ancora una volta, ha aperto il suo scrigno dei ricordi, ha acceso i condotti del teletrasporto, ha chiamato a raccolta i reduci del decennio dorato, per glorificare i vecchi eroi.

Se è vero che gli anni possono essere implacabili con la gloria, certe notti no, quella gloria la riaccendono e la riportano in vita: i ricordi annaspano per risalire la china, e noi che eravamo sempre stati poveri di tasca e ricchi di fantasia, ci affanniamo per rispolverare il juke box della macchina del tempo.

Non solo noi che c'eravamo, sia chiaro. Anche quelli come noi che, sbeffeggiandoci, nell'intimo vogliono assomigliarci perché, pensano, alla fine dei conti quella new wave un po' annacquata e furba, quella dance pizzicata da una chitarra che non si sente ma c'è, e quella voce che, perdio, è sempre Jim Kerr, quello di "don't you forget about me" (sfido chi legge a non cantare il ritornello), che in tutte le balere apriva l'angolo del rock più o meno alternativo al cotone e le pailletes, dai, tutto sommato non sono niente male.

Ma lo sanno, loro, che per un pugno di anni i Simple Minds sono stati una delle band più originali della galassia centrale, vitali e brillanti, tanto da uscire dal suono cupo e sperimentale degli esordi (ma quanto belli erano "Empires and dance" e "Real to Real Cacophony", quasi quarant'anni fa?) per entrare nei corridoi luminosi della new wave sì leggera, sì melodica, sì ruffiana, ma suonata con un fascino e una classe che avrebbero influenzato generazioni di band?

L'amicizia poi, due leader (oltre a Kerr, il chitarrista Charlie Burchill, troppo sottovalutato nonostante sia uno degli innovatori del suono del suo tempo) che hanno cavalcato le mode a denti stretti, accettando di annegare nel dimenticatoio della critica più colta per essere aggrappati al loro sogno e a un'avventura romantica che riesce ancora ad emozionare.

Succedeva la sera dello scorso 10 luglio. E nonostante la pioggia, nonostante il cielo plumbeo che per una sera ha idealmente sovrapposto il tetto di Udine a quello di Glasgow, nonostante la diffidenza e alcuni fraseggi non riuscitissimi, nonostante tutto, per due ore abbiamo rispolverato un'audiocassetta, rigorosamente c90, di quelle che si registravano per accalappiare un pezzo di cuore: "New Gold Dream" sul lato A, "Sparkle in the rain" sul lato B, e nello spazio avanzato un po' di tutto, persino i pezzi più commerciali (che brutto, inutile aggettivo per denigrare un brano!), quelli che «se non li avessero fatti sarebbero ancora grandi», ma che, dopo tanto tempo, fanno ancora, miracolosamente, scomparire le rughe. —

A. R. GIULIA 2.2 T. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 T. Gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 E 2.0 Tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 Spb 2.0 Tdi 150 cv clean diesel quattro Ambition, € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 118D 2.0 143 cv cat 5 porte DPF, € 10.650. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D S.W., 2013/2016, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia€ 3850, Gabry Car's tel. 3939382435

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legael di conformita' € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso 1.6 e-hdi 115 eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109000, euro 11.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 PICASSO, 1.6 Hdi 120cv e 2.0 150cv full optional, da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv benzina Lounge (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 benzina 69 cv mirror anno 2017 colore bianco km 14300, euro 9.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 Lounge € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 NEOPATENTATI E 1.3 Mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 E 1.6 Mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv trekking km 0 anno 2017 colore verde met., euro 16.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv trekking navi anno 03/2017 km 8500 colore blu, euro 15.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.6/2.0 Mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650, Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 2.0 Mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry Car's 3939382435

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede , garanzia legale di conformita, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry Car's tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile rgolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 multijet 95cv colore avorio anno 01/2016 km 33000, euro 9.400,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA LOUNGE 1.2 Benz. per neopat. e 1.3 mjet, aziendali 2016, da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO 1.2 16V 3 porte Speed € 2.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 5 P. 1.3 Mjet 75/95cv, 2015/2017, km certificati, da € 8.700. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SCUDO 1.6 Mjt Pc-Tn Furgone 12q. Comfort € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 Mjt 4x4 Dynamic € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy € 14.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy € 17.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD ECOSPORT 1.5 tdci 95 cv plus anno 2017 colore nero km 30400, euro 13.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci Titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry Car's, tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 95cv tdci plus s.w. (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

HYUNDAI I20 1.2 benzina km. 56000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry Car's tel.3939382435

JEEP RENEGADE 1.6 Mjet aziendali 2015/2017, anche km zero, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry Car's tel. 3939382435

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina platinum (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.4 Gpl, 2009, km 67.000, guida neopatenati, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, , € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

M-B GLA 180 D Aut. sport 06/2016, xeno/led, nav, km 38.000, nero met., € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL. A 140, benzina, abs,clima, servo, airbags, auto per neopatentati, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950 Gabry Car's, tel. 3939382435

MERCEDES CL. A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci acenta (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2011 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.0L E 1.5 Dci, km zero, acenta e n-connecta, da € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali. ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry Car's tel. 3939382435

PEUGEOT 2008 Bluehdi 100 active, 2016, km certificati, aziendale, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 blue hdi 75 cv active anno 2016 colore grigio km 12300, euro 11.250,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

PEUGEOT 508 Rxh hybrid diesel, 2014, km 50.000, full optional, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci Energy gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 8950, Gabry Car's tel.3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, tel. 3939382435.

RENAULT TWINGO 1.2 benzina, km. 74000, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650 Gabry Car's tel.3939382435

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco, euro 17.500,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA 1.0 mpi 75 cv design edition anno 2017 km 18000, euro 10.300,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA AYGO VVT 1.0 69 cv mmt anno 05/2017 km 4500 colore bianco, euro 9.200,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO V60 D2 E D4, Business e momentum, aziendali 2014/2015, da 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT 1.4 Tsi ecofuel, metano da fabbrica, 2014, blu met., € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT S.W. 2.0 Bdti 4motion dsg, 2015, km 54.000, full optional, € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO, 1.4 benzina/gpl, nera, neopatentati, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry Car's tel. 3939382435

GLI APPUNTAMENTI

ESTATE IN MUSICA

Il Festival Show fa tappa a Lignano: i The Kolors tra i big più attesi

L'appuntamento è il 21 agosto
Il leader Stash: «Sul palco della Beach Arena sarà come avere davanti diecimila persone»

ALBERTO ZEPPIERI

Arriva il Festival Show sulle nostre spiagge: a Bibione, domani (con Fabrizio Moro, Elodie, Mihail, Nesli, Ricchi e Poveri. . .) e a Lignano il 21 agosto, con The Kolors tra gli ospiti più attesi. Scambiamo alcune battute con Stash, voce e leader della band.

Come descrivere la sensazione che può dare un palco così importante?

«Ogni musicista sa bene che un palco ha un'anima differente dagli altri. Noi abbiamo già fatto il percorso che partiva dalle cantine, dai primi club che ti pagavano, per arrivare fino al Festival di Sanremo. Abbiamo imparato così a riconoscere le peculiarità, il valore di ogni posto incontrato sul cammino: l'anima di ogni luogo, le emozioni delle singole vite di quel pubblico che un po' alla volta è diventato il nostro motore, il nostro stimolo principale».

Com'è l'Ariston per voi?

«È un palco apparentemente simile a tanti altri, addirittura inferiore per dimensioni e capienza di pubblico in sala, eppure ti sa dare un'emozione e una carica indescrivibili. Ma on stage al Festival Show, in tappe importanti come nella Beach Arena di Lignano Sabbiadoro, per noi significherà ogni volta oltre 10.000 persone di fronte e questo corrisponde ad una scarica incomparabile di adrenalina pura».

Un bilancio sin qui?

«A Sanremo ci siamo resi conto che stavamo scrivendo una pagina importante nella nostra storia musicale: i The Kolors si sono fatti conoscere grazie al linguaggio inglese del funk in un talent che si basava molto sul contatto diretto col pubblico. La prova del fuoco dell'Ariston, con l'obbligo di doversi esibire in lingua italiana, poteva limitare la nostra comunicazione, la base tanta ritmica. Invece con Frida è andata bene!».

Anche Elisa, che ha imparato ad amarvi ad Amici, si era trovata nella stessa situazione: dall'inglese all'italiano. Che consigli vi ha dato?

«Principalmente quello di non rinnegare le nostre origini, invitandoci a non modificare il nostro stile, a non snaturarci. La sua esperienza è stata per noi illuminante: Elisa aveva infatti portato a Sanremo, vincendolo alla grande, un brano che le era nato in inglese, con il titolo "Come speak to me" che poi ha tradotto in italiano».

Vi frequentate ancora?

«Sì, Elisa è sempre molto vicina a noi». —

Il Festival Show domani fa tappa a Bibione, il 21 agosto a Lignano

Domani il Festival Show fa tappa a Bibione: sul palco Fabrizio Moro, Elodie, Mihail, Nesli, Ricchi e Poveri. Il 21 agosto, invece, è la volta di Lignano dove sono attesi i The Kolors

IL FESTIVAL

Sul palco di Blessound il via con gli inglesi Zion Train e i friulani Maistah Aphrica

Saranno gli inglesi Zion Train, pionieri del dub digitale, ad aprire Blessound, il festival musicale organizzato dalla ProBlessano, con il concerto di venerdì 24 agosto nell'area festeggiamenti di Blessano, frazione di Basiliano.

Un concerto (ingresso simbolico a 2 euro) che si preannuncia già eccezionale, visto che proprio quest'anno il gruppo festeggia i 30 anni di attività: era l'autunno del 1988 quando uno studente e dj dell'università di Oxford forma un sound system di musica dub, cultura proveniente dalla Giamaica che in Inghilterra aveva trovato una sua nuova collocazione geografica. Neil Perch arriva in Friuli con il suo inconfondibile sound: a Blessound presenterà il suo progetto arricchito e condiviso – com'è nello stile dei collettivi musicali – da nuove influenze e da antiche certezze. Sul palco sarà accompagnato da alcuni ospiti d'eccezione che renderanno la serata di apertura del festival ancor più speciale.

Un concerto degli Zion Train

La stessa sera saliranno sul palco anche i friulani Maistah Aphrica: Gabriele Cancelli alla tromba, Mirko Cisilino al trombone e tromba, Clarissa Durizzotto al sax contralto, Giorgio Pacorig all'organo elettrico, Enrico Giletti al basso, Marco D'Orlando alle percussioni, Alessandro Mansutti alla batteria e la parte elettronica affidata a Andrea Gulli. Gli otto musicisti faranno esplodere un'energica miscela di forme e tecniche musicali legate all'Africa tra free jazz, funk, criolla afro colombiana, hard bop, poliritmie e melodie esotiche. Blessound continuerà poi sabato 25 con il concerto del cantautore indie Leo Pari e il live del rapper Doro Gjat. L'ultima giornata di Blessound sarà un'assoluta novità per il festival: domenica 26 la musica si sposterà, infatti, nei bellissimi prati di Blessano, dove si svolgerà il pic nic live con ottimo cibo in collaborazione con Slow Food Condotta del Friuli e musica dal vivo in collaborazione con Sofar Sounds Udine. —

PORDENONE

La Gustav Mahler al Verdi per preparare il suo tour

Al via la grande estate musicale di Pordenone nel segno della Gustav Mahler Jugendorchester e della sua residenza al Teatro Verdi di Pordenone. La Gmjo è attesa per la full immersion produttiva nel nuovo tour estivo 2018 che siglerà il debutto in Fvg con i concerti il 14 ad Aquileia (in Basilica alle 20.45) e il 15 a Gorizia (alle 20.30 al Verdi), per poi concludersi a Pordenone con due spettacolari concerti in programma al Verdi lunedì 3 e martedì 4 settembre. La Gmjo darà un primo assaggio lunedì 13, dalle 15, con le prove aperte.

VILLANOVA

Ferragosto in Grotta Nuova e lunedì spazio alla meditazione

Fino alla fine di agosto, la Grotta Nuova e l'Ufficio Iat delle Grotte di Villanova resteranno aperti tutti i giorni, Ferragosto compreso, con orario continuato, dalle 10 alle 18 (partenza ultima visita alle 17.30). Tra gli eventi da segnalare c'è "Scent of Deep Gong", suggestiva meditazione in grotta che si terrà lunedì 13 agosto, nella Sala del Laghetto, con ritrovo alla reception delle grotte alle 18. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Stefano (328.247628) oppure scrivere agli indirizzi stefano@altronde.it o tizcaver@gmail.com.

LIGNANO

Incontri con l'autore e il vino Domani arriva Enrico Galiano

Il suo esordio letterario, "Eppure cadiamo felici", è stato il libro rivelazione del 2017 e presto diventerà un film. Domani Enrico Galiano sarà alle 18.30 al Palapineta per la rassegna "Incontri con l'autore e con il vino" per presentare – intervistato dalla giornalista Elisabetta Pozzetto – "Tutta la vita che vuoi", il suo nuovo romanzo edito da Garzanti. La cantina De Lorenzi Vini di Pravisdomini proporrà in degustazione un vino dal profumo floreale ma con un sapore pieno con retrogusto di mandorla amara, il Friulano Doc Friuli Grave 2017.

DELL'MERCATO USATO

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

PER TUTTI » LA CITYCAR È DISPONIBILE NELLE VERSIONI A BENZINA, DIESEL E GPL, CON CONSUMI RIDOTTI

Opel Corsa rinnova il suo stile con l'esclusiva Black Edition

Viene riservata massima cura nei confronti di ogni dettaglio, dagli specchietti verniciati alla pedaliera

I NUOVI INSERTI RENDONO LE LINEE DELLA VETTURA ANCORA PIÙ ESCLUSIVE

Praticità e funzionalità, senza dimenticare lo stile. Sono queste le caratteristiche vincenti di Opel Corsa Black Edition, versione apparsa da poco sul mercato di un mezzo che, nella sua lunga storia, si è rivelato sempre una garanzia di affidabilità e di maneggevolezza, soprattutto sui percorsi cittadini, entrando nelle grazie di critica e automobilisti.

UN DESIGN ELEGANTE

L'allestimento Black Edition - scelto da Opel anche per vetture quali Crossland X, Grandland X, Mokka X e Astra - presenta un look elegante e dalla forte personalità. La Corsa Black Edition vanta, tra i suoi accessori più caratteristici, gli eccezionali cerchi in lega da 16 pollici, insieme all'inedito tetto e alle calotte degli specchietti interamente verniciate in nero, che regalano alla vettura un'anima grintosa e, allo stesso tempo, affascinante. Da non dimenticare, per quanto concerne i dettagli esterni, le luci diurne a led e i finestrini posteriori oscurati. Anche i fendinebbia presentano interessanti finiture cromate, impreziosendo ulteriormente il design di una vettura che ha già fatto la storia del mondo delle citycar.

QUESTO MODELLO È UN VERO CONCENTRATO DI TECNOLOGIA E STILE

INTERNI DI QUALITÀ

L'auto sviluppata da Opel conferma la sua anima anche a livello di interni, offrendo dotazioni di assoluta qualità, quali i sedili sportivi e il volante in pelle con comandi di radio integrati. Imperdibile è anche la pedaliera sportiva Onstar. Un mix di tecnologia e stile che, negli ultimi mesi, l'ha fatta salire ancora di più nelle classifiche di vendite. All'interno della ricca gamma di dotazioni previste si possono trovare, ad esempio, l'Hill Start Assist - utile per le partenze in salita - il Cruise Control con limitatore di velocità e lo sterzo City Mode.

LA GAMMA DEI MOTORI

Sono tre le motorizzazioni disponibili per Opel Corsa Black Edition.
Si parte con il tradizionale propulsore 1.2 a benzina, che raggiunge una potenza di 70 cavalli.
Il motore 1.3 cdti, invece, è stato riservato alla versione diesel, mentre l'1.4 Gpl Tech, che può contare su 90 cavalli, risponde perfettamente alle necessità degli automobilisti più attenti a consumi ed emissioni.

» IL DEBUTTO EUROPEO A SETTEMBRE

RITORNA LA SUZUKI VITARA CON UN VIVACE RESTYLING

Suzuki ha diffuso le prime indiscrezioni riguardanti Vitara Model Year 2019, che debutterà in Europa nel mese di settembre. Il restyling gioca su elementi come l'inedita linea dei paraurti e dei cerchi di lega, le nuove luci a led diurne e i gruppi ottici a led posteriori. Oltre a due nuove tinte della carrozzeria, sono previste novità anche per gli interni, dove si segnalano l'avanzata strumentazione analogica con display a colori centrale e rivestimento di materiale morbido per alcune sezioni. La novità più importante è, senza dubbio, la definitiva uscita di scena del motore benzina 1.6 vvt aspirato da 120 cavalli. Accanto al 1.4 Boosterjet 140 cavalli - disponibile da subito - sarà introdotto l'1.0 Boosterjet da 112 cavalli.

» PREVISTI QUATTRO MOTORI

ECCO SEAT TARRACO: NUOVA AMMIRAGLIA

Anche Seat ha la sua nuova ammiraglia. Non si tratta di una grossa berlina a tre volumi ma, come da tradizione, una sport utility di taglia forte. Si chiama Tarraco, è attesa nelle concessionarie all'inizio del 2019 ed è la sorella maggiore di Arona e Ateca, nonché parente, nello stile e nei materiali di produzione, di Skoda Kodiaq. Il nuovo Suv, infatti, è stato realizzato sulla piattaforma Mqb-A che fa parte del gruppo VW. L'origine della nuova Seat è allo stesso tempo spagnola e tedesca: viene assemblata a Wolfsburg, negli stabilimenti Volkswagen, ma Seat precisa che il design ha avuto origine in Spagna.
Lo stile definitivo verrà svelato soltanto a metà settembre, quando è previsto il lancio internazionale. Da quanto si è potuto intravvedere attraverso il wrapping del nuovo modello, le forme della Tarraco promettono una decisa svolta. Innanzitutto la calandra è molto ampia e pronunciata, rimarcando il fatto che si tratta dell'ammiraglia Seat, mentre la fanaleria posteriore introduce un nuovo elemento stilistico: una linea continua, in grado di collegare i due gruppi ottici.
Negli interni lo spazio abbonda in ogni direzione. La Tarraco è lunga 4.735 millimetri (con un passo di 2.790 millimetri), inoltre lo spazio riservato alle gambe di chi siede dietro è decisamente elevato, come pure il volume del baule, capace di raggiungere i 760 litri dichiarati, a fronte dei 510 di una Seat Ateca e dei 400 della più piccola Arona.
Al volante della 1.5 Tsi da 150 cavalli, provvista di cambio manuale e trazione anteriore, si percepisce una certa

predisposizione per le lunghe tratte.
Le informazioni di bordo sono sempre a disposizione del conducente, grazie al virtual cockpit e al grande display touch a centro plancia. Si segnala anche un'elevata silenziosità di marcia a cui contribuiscono anche le sospensioni sono morbide, in grado di assorbire ogni vibrazione.
Nei percorsi ricchi di curve, però, è utile ruotare il pomello delle modalità di guida Sport, in modo da contenere un po' il rollio a beneficio del benessere dei passeggeri, che possono essere cinque oppure sette, sfruttando i due posti extra posteriori.
Seat Tarraco verrà messa a disposizione con quattro motorizzazioni differenti: 1.5 Tsi da 150 cavalli - con trazione anteriore e cambio manuale - 2.0 Tsi da 190 cavalli a benzina, 2.0 Tdi da 150 cavalli e 2.0 Tdi da 190 cavalli Dsg 4Drive. Una proposta davvero innovativa, in grado di soddisfare appassionati e critica.

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI

FIAT 500L 1.3 95CV M-JET POPSTAR (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2017 **PREZZO: 14.900**

FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 PORTE) - COLORE: BLU MET. - ANNO: 2012 - **PREZZO: 7.500**

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV BENZINA SILVER (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2014 - **PREZZO: 7.500**

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95CV M-JET GOLD (5 PORTE) - COLORE: ROSSO MET. - ANNO: 2012 - **PREZZO: 8.200**

PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI BENZINA ACCESS (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2012 - **PREZZO: 7.300€**

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129CV DDIS OFFROAD 4x4 (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2007 - **PREZZO: 8.500€**

TOYOTA RAV4 2.2 136CV D-4D LUXURY (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2008 - **PREZZO: 9.900€**

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75CV TDI TRENDLINE (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2015 **PREZZO: 10.500€**

AL VOSTRO SERVIZIO DA 40 ANNI
MANNI AUTOMOBILI

DA OLTRE 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
AUTOVETTURE NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI FINO A 60 MESI
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI
AUTOFFICINA MULTIMARCHE
SABATO APERTO LA MATTINA

WWW.MANNIAUTOMOBILI.IT

CI TROVATE ANCHE SU f

ELLE & ESSE SRL
FELETTO UMBERTO (UD) – Via Udine, 52
Tel. 0432 570712 - Fax 0432 573219
letizia.manni@gmail.com

FIAT PANDA 4x4 1.2 60CV BENZINA CLIMBING (5 PORTE)	ARGENTO MET	2008	3.900€
FORD FIESTA 1.4 97CV BENZINA/GPL TITANIUM (5 PORTE)	BIANCO	2009	5.300€
FORD FIESTA 1.4 68CV TDCI TITANIUM (5 PORTE)	ARGENTO MET	2008	4.900€
LANCIA YPSILON 1.2 69CV BENZINA DIVA (3 PORTE)	MARRONE MET	2011	5.200€
OPEL MERIVA 1.7 101CV CDTI COSMO (5 PORTE)	ARGENTO MET	2006	4.500€
PEUGEOT 207 1.4 95CV VTI BENZINA X-LINE (3 PORTE)	NERO MET	2009	3.900€
RENAULT MEGANE 1.5 110CV DCI ENERY GT LINE (LUXE)	NERO MET	2013	7.900€
TOYOTA YARIS 1.0 69CV BENZINA SOL (5 PORTE)	GRIGIO MET	2007	4.900€

** Le nostre OCCASIONI **

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO MITO TWIN AIR 0,9 105 CV	10/2017	rosso	1	€ 12.500
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 TB 120 CV	09/2017	bianco	1	€ 16.400
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD CAMBIO AUTOMATICO	05/2016	bianco	27.600	€ 16.800
ALFA ROMEO GIULIA 2.2 TD 180 CV FULL OPT/PELLE	04/2016	grigio	2.600	€ 30.900
AUDI Q3 2.0 BUSINESS	12/2016	grigio	32.700	€ 28.000
FIAT 500 1.2 LOUNGE	06/2017	grigio	8.800	€ 10.300
FIAT 500 1.2 SPORT	04/2017	bianco	11.000	€ 10.300
FIAT ABARTH 595 TURISMO 1.4 165 CV	03/2016	grigio	16.700	€ 15.500
FIAT 500 L 1.3 MJT POP STAR	07/2016	bianco	14.000	€ 13.500
FIAT 500 L 1.6 MJT LOUNGE	07/2016	verde	6.500	€ 15.900
FIAT 500 L 1.6 MJT TREKKING	01/2017	grigio	17.500	€ 16.700
FIAT 500 X 1.6 MJT BUSINESS 120 CV	11/2015	verde	17.800	€ 16.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE	01/2018	bianco	1	€ 18.200
FIAT 500 X 1.6 E-TORQ 110 CV POP STAR	06/2017	bianco	1	€ 16.900
FIAT 500 X 1.6 MJT CROSS 120 CV	06/2017	bianco	10.000	€ 18.400
FIAT PANDA 1.2 BUSINESS	01/2017	nero	8.900	€ 8.990
FIAT PANDA 0.9 TWINAIR C.A.	05.2017	blu	14.700	€ 10.300
FIAT PANDA 1.2 CITY CROSS	06/2018	rosso	1	€ 12.500
FIAT QUBO 1.3 MJT DYNAMIC 80 CV	04/2016	blu	15.200	€ 10.700
FIAT QUBO 1.4 EASY 77 CV	04/2018	bianco	1	€ 10.700
FIAT TIPO 1.4 LOUNGE	06/2017	grigio	1.258	€ 12.600
FIAT TIPO 1.6 MJT 120 CV Open Edition	01/2016	grigio	7.750	€ 13.300
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	04/2018	nero	1	€ 10.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	04/2017	grigio	13.600	€ 18.900

GORIZIA: Via III Armata, 119 - Tel. 339 5641845
Cell. 349 8048018 - 328 8216384
Sabato aperto

FIAT 500L 1.4 benzina
POP STAR 95 CV KM 1
03-2018
€ 15.000,00

JEEP RENEGADE 1.6 E-TOI
BENZINA
KM 1 05-2018
€ 17.800,00

FIAT TIPO 1.6 MJT
OPEN EDITION
KM 21.000 - 04-2016
€ 13.300,00

FIAT panda

FIAT PANDA KM 0 1.2 EASY

TUA a partire da € 175,50

per 48 rate mensili

Messaggio pubblicitario a scopo promozionale vincolato a finanziamento con FCA Bank. L'esempio di rateizzazione sul veicolo promozionato è riferito a Fiat Panda 1.2 benz. 69cv; valore della fornitura 8esclusa del pass. di proprietà) di €8500,00 con rate comprensive di polizza F/I special TOP,collisione,marchiatura e ass. sul credito CPI;TAN 3,55% .L'immagine inserita è a puro scopo illustrativo, i colori e le caratteristiche possono differire da quanto rappresentato.Dati relativi ai consumi di Fiat Panda 1.2 EASY:ciclo urbano 6,6(l/100km), ciclo extra urbano 4,3(l/100km),ciclo combinato 5,1(l/100km);emissioni CO2 ciclo combinato 119(g/km).

FIAT del frate

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

Modello	€	Prezzo
BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF	€	10.200
CITROEN C3 1.4 Perfect	€	5.200
FIAT 500 1.2 Lounge	€	12.200
FIAT 500 1.2 Lounge	€	8.800
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Easy	€	11.600
FIAT Scudo 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort	€	7.500
FIAT Sedici 1.9 MJT 4x4 Dynamic	€	6.800
FIAT Tipo 1.4 5 porte Easy	€	14.700
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy	€	17.300
FORD C-Max 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF	€	5.700
FORD Fiesta 1.2 16V 5p. Zetec	€	2.950
FORD Focus + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF	€	6.500
LANCIA Ypsilon 1.2 69 CV Unyca	€	6.400
OPEL Astra 1.7 CDTI 101CV 5 porte Cosmo	€	4.700
PEUGEOT 207 1.6 VTi 120CV SW XS Ciel	€	3.950

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN TOURAN
2.0 TDI 140 cv - HIGHLINE
7 posti ANNO 2014

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN TIGUAN
2.0 TDI 140 cv
SPORT& STYLE -ANNO 2013

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

FIAT PANDA
1.2 Bz 4 X 4
ANNO 2005

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

SKODA RAPID
1.6 TDI 105 cv
AMBITION ANNO 2014

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

SKODA SUPERB
SW 2.0 TDI 170 cv
DSG ANNO 2010

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv
QUATTRO S- TRONIC
ANNO 2012

OFFICINA-CARROZZERIA-RICAMBI-PNEUMATICI
REVISIONI PERIODICHE SOCCORSO STRADALE
24 SU 24 - FINANZIAMENTI GARANZIA CERTA

CASTIONS DI STRADA (UD)
Via Napoleonica, 12 - Tel. 0432 769183
Cell. 348 8085998
www.autostile.eu

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

AUDI A4 AVANT
2.0 TDI 143 cv F.AP
MULT. BUSINESS
ANNO 2013

zorgniotti automobili

seguici anche su facebook

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

VENDITA: info@zorgniotti.191.it **ASSISTENZA:** officina@zorgniotti.191.it **RICAMBI:** magazzino@zorgniotti.191.it

HYUNDAI Ix20 DIESEL ANNO 2011 KM 145.000
€ 5.900

LANCIA MUSA 1.3 MJET ANNO 2009 KM 127.000
€ 6.900

FIAT PANDA 1.2 ANNO 2007 KM 125.000
€ 5.000

SUZUKI VITARA 1.6 DDS TOP ANNO 2015 KM 80.000
€ 16.200

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4X4 DYNAMIC ANNO 2009 KM145.000 **€ 6.500**

FIAT 500 ANNO 2011 KM 55.000
€ 7.900

FORD BMAX DIESEL ANNO 2015 KM 45.000
€ 11.500

SUZUKI VITARA 1.6VTOP BENZINA ANNO 2015 KM 45.000 **€ 16.000**

FIAT 500 1.2 LOUNGE ANNO 2016 KM 42.000
€ 9.300

FORD FOCUS SW 1.6 TDCI ANNO 2012 KM 127.000
€ 9.900

LANCIA DELTA 1.6 M-JET ANNO 2012 KM 97.000
€ 9.800

TOYOTA YARIS 1.3 SOL CAMBIO AUTOMATICO ANNO 2006 **€ 4.500**

HYUNDAI Ix20 ANNO 2017 KM 15.000
€ 12.500

LUNGHEZZE VARIABILI

Scegli Peugeot Rifter: hai spazio per tutto e perfino il prezzo che più ti conviene

Pratica multispazio la Peugeot Rifter si adatta a tutto perfino nel prezzo che varia di quasi 8mila euro a seconda della scelta del modello.

Ecco una pratica multispazio con alcuni caratteristiche da crossover: le estese protezioni in plastica nera per la zona inferiore della carrozzeria, parafanghi compresi, la buona distanza da terra del sottoscocca pari a 18 centimetri, un valore che aiuta ad affrontare i terreni sconnessi e l'Advanced Grip Control proposto insieme ai pneumatici M+S. Ruotando una manopola fra i sedili, quest'ultimo sistema permette di scegliere fra cinque diverse risposte di acceleratore, controllo della trazione e freni, rendendo un po' più facile muoversi sui fondi a bassa aderenza come sabbia e neve. Frutto di un nuovo progetto basato sulla piattaforma delle Peugeot 3008 e 5008, della Partner Tepee sono state mantenute soltanto le sospensioni posteriori a ruote interconnesse la Peugeot Rifter è proposta in versione "corta" da 440 cm o "lunga" da 475 cm. Entrambe sono disponibili anche a sette posti, con due sedili della terza fila e sono accreditati di un aspetto gradevole, con frontale spigoloso e originali finestrini dagli angoli smussati. tizzatore bizona, il lunotto apribile, il monitor di 8" nella console e le ruote in lega di 17". Fra gli optional, il tetto in cristallo e il navigatore. Previsto anche l'arrivo di una versione 4x4, nel 2019. Multispazio abbastanza ampia, Peugeot Rifter offre un abitacolo con spazio a volontà e una seconda fila di sedili, ben accessibile tramite le porte scorrevoli, costituita da tre poltroncine indipendenti. Realizzato con pannelli in plastica rigida, l'interno ha uno stile gradevole e moderno e vanta una notevole praticità. Tanti i portaoggetti, fra cui quello molto grande fra i sedili anteriori, e i due pozzetti sotto i piedi dei passeggeri posteriori.

PREZZI VARIABILI
DAI 21.550 DELLA PICCOLA
AI 29.050 DELLA GT LUNGA

Già ordinabile e con consegne da subito, la Rifter ha prezzi compresi fra i 21.550 euro della 1.5 BlueHDi Active da 75 CV (di serie il Bluetooth, il climatizzatore manuale e sistemi di sicurezza come l'avviso di involontario cambio di corsia e la frenata automatica d'emergenza) e i 29.050 euro della GT Line "lunga" con il 1.5 diesel da 131 CV di serie, anche l'accesso senza chiave, il climatizzatore bizona, il lunotto apribile, il monitor di 8" nella consolle e le ruote in lega di 17". Fra gli optional, il tetto in cristallo e il navigatore.

La Peugeot Multispazio Rifter.

TIPICO MINIVOLANTE

Propulsori gasolio o benzina ma tutti sempre turbo

I motori della Peugeot Rifter sono tutti turbo. A benzina c'è il 1.2 a benzina con tre cilindri da 110 CV (in seguito arriverà quello da 131 CV), a gasolio il 1.5 da 75, 102 o 131 CV, quest'ultimo anche in abbinamento al cambio automatico a 8 marce. Come per tutte le Peugeot più recenti, la posizione di guida della Peugeot Rifter si distingue per il piccolo volante (la corona di forma esagonale è alta appena 32 centimetri e larga 35) e per il cruscotto sopraelevato sulla plancia. Tuttavia, in questo caso, grazie alla seduta alta, la strumentazione non viene coperta dalla parte superiore del volante; valida la disposizione e la funzionalità dei comandi, inclusi quelli del climatizzatore. Infine, merita pieni voti il bagagliaio, che è molto grande e di forma regolare. Un vantaggio non secondario per una multispazio dal prezzo accessibile. Al vano si può accedere anche aprendo soltanto il lunotto: utile quando dietro l'auto non c'è spazio sufficiente per spalancare il maxi-portellone. Nonostante l'assetto rialzato e la notevole larghezza della carrozzeria (un metro e 85 centimetri), la Peugeot Rifternon non è impacciata e si guida senza fatica; merito anche della buona visibilità in tutte le direzioni.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Verso il campionato

Che valzer di attaccanti: Vietto alleato per liberare Caprari o Quagliarella

L'Atletico mette in vendita l'ex gemello di De Paul: è sul taccuino della Samp
L'Udinese può chiudere il giro con uno dei doriani. Pradè: «Alternative all'estero»

Pietro Oleotto / UDINE

Si chiama **Luciano Vietto** l'alleato dell'Udinese per rinforzare il reparto avanzato. Perché potrebbe essere l'ex gemello del bianconero **Rodrigo De Paul** il giocatore capace di avviare un valzer degli attaccanti interessante anche in chiave bianconera. Il "giro" non è fantascienza, tutt'altro. Il nome della punta classe 1993 dell'Atletico Madrid è sul taccuino della Samp dalla scorsa estate, quando poi i blucerchiati decisero di puntare su **Duvan Zapata**, acquistato dal Napoli per una quindicina di milioni dopo l'esperienza biennale in Friuli. Ora che il colombiano è stato ceduto (per 28 milioni) all'Atalanta, i doriani hanno ripensato di nuovo all'argentino, reduce da una stagione ricca di luci ed ombre tra Madrid e Valencia.

Vietto, tuttavia, resta un prospetto interessantissimo, tanto che anche l'attuale ds **Daniele Pradè** aveva effettuato un sondaggio attraverso il collega dell'Atletico, **Andrea Berta**. I *colchoneros* lo cederanno dopo aver messo nel motore il milanista **Nikola Kalinic**, potrebbero farlo anche con una formula "dilazionata", un prestito oneroso con riscatto a prezzo prefissato attorno ai 18-20 milioni, ma è l'ingaggio lo scoglio principale per un club come l'Udinese che non ha grande potenza di fuoco in termini di ingaggio. Vietto ha infatti un contratto fino al 2020 "a salire", per quest'anno guadagnerà 2,5 milioni, il prossimo anno, l'ultimo, addirittura 100 mila euro di più, frutto di un quinquennale partito da 2,2 milioni. Troppi anche per la Samp che infatti dodici mesi fa si era arresa ma che stavolta punta a proporre un contratto "spalmato" per altri cinque anni, partendo da 1,2 milioni più bonus.

> Bianconeri in corsa per il peruviano Edison Flores ma i posti "extra" sono finiti

E l'Udinese? Osserva interessata le evoluzioni, i giri di valzer, perché l'affare potrebbe liberare uno tra **Gianluca Caprari** e **Fabio Quagliarella**, entrambi graditi per chiudere il cerchio in attacco e completare un reparto che conta essenzialmente sull'insostituibile **Kevin Lasagna** e l'acerbo **Felipe Vizeu**, ai quali bisogna aggiungere le punte esterne **Ignacio Pussetto** e **Darwin Machis**.

Pradè resta coperto a riguardo, si limita a dire, tuttavia, che ci sono «alternative all'estero», dove **Gino Pozzo** potrebbe acquistare anche l'ultima pedina del proprio arsenale offensivo. Per il momento fuori dall'Italia è stato proposto all'Udinese **Jonathan Calleri**, altro italo-argentino, ora rientrato all'Atletico Maldonado dopo l'esperienza in Spagna, nella Liga, con il Las Palmas (9 reti). Non entusiasma.

Così come non convince per l'età l'interista **Andrea Pinamonti**, classe 1999 di talento ma – ovviamente – di poca esperienza, quella che servirebbe da queste parti visto che già Vizeu è un esordiente. Avrebbe preferito **Andrea Favilli** l'Udinese, ma lo juventino è passato ieri ufficialmente al Genoa che per questo motivo sta per sganciare **Gianluca Lapadula**: un affare fattibile per i colori bianconeri in termini di quotazione dell'attaccante italo-peruviano (che piace anche al Parma), laddove è l'ingaggio, ancora una volta a creare dei problemi. Guadagna un milione e mezzo a stagione.

A proposito di peruviani. Il nazionale **Edison Flores** interessa a Pozzo, in lizza con Villarreal, Siviglia, Lokomotiv, Zenit, Sampdoria e Frosinone per il 24enne del Club Universitario de Deportes. Ma i posti per gli extracomunitari quest'anno qui sono già finiti.—

LE UFFICIALITÀ

Ewandro, opzione Austria

È arrivato anche il "timbro" dell'Udinese: il brasiliano Ewandro è stato ceduto in prestito annuale all'Austria Vienna, con diritto di opzione per la squadra austriaca. Il club bianconero non ha specificato le cifre del possibile riscatto.

Bochniewicz in Polonia

Con la stessa formula di Ewandro l'Udinese ha ceduto anche il difensore polacco Pawel Bochniewicz, che già la scorsa stagione era tornato in patria a gennaio a giocare nelle fila del Górnik Zabrze: continuerà lì.

Sierralta, prestito secco

Proseguirà la propria carriera con la stessa maglia addosso anche il cileno Francisco Sierralta che già nel campionato 2017-'18 era al Parma: il 21enne di Santiago però è stato ceduto in prestito "secco".

LE TRATTATIVE

Inter-Modric, sogno ai titoli di coda il Real minaccia una denuncia Uefa

Spalletti si consola con Keita che potrebbe arrivare dal Monaco per 30 milioni Candreva potrebbe essere girato per pagare l'ex Lazio

Antonio Martelli

Luka Modric si allontana, spunta a sorpresa **Keita Balde**. Inter sempre più protagonista di queste ultime settimane di mercato. La proprietà Suning vuole fare un ultimo regalo a **Luciano Spalletti** e per questo il ds Piero Ausilio continua a lavorare al sogno chiamato Modric. Il centrocampista croato, protagonista al Mondiale, però sembra essere destinato a rimanere al Real Madrid. Oggi il neo tecnico **Julen Lopetegui** ha detto chiaramente che «Modric è felice al Real». Inoltre lo stesso giocatore ha posato come testimonial della terza maglia del club, un segnale di legame ancora stretto. Senza parlare della possibile denuncia alla Uefa che, secondo *El Mundo*, il Real potrebbe intentare contro l'Inter per la modalità vietata dal fair play finanziario con cui Suning vorrebbe acquistare il giocatore croato.

Vicino invece Keita Balde. L'ex laziale arriverebbe a Milano in cambio di 30 milioni più bonus sempre con la formula del prestito con diritto di riscatto. Nell'operazione potrebbe rientrare anche **Antonio Candreva**, che potrebbe passare al Monaco. Sul mercato resta anche **Joao Mario**, cercato in Premier e dallo Sporting Lisbona. Incedibile, invece, **Ivan Perisic** nonostante le richieste di Manchester United e Bayern Monaco. Con una nota sul proprio sito internet, poi, l'Inter ha comunicato ufficialmente il trasferimento al Parma di **Alessandro Bastoni** (prestito), **Jonathan Biabiany** (cessione definitiva) e Federico Dimarco (prestito).

Tutto fatto in casa Napoli per **Kevin Malcuit**, acquistato dal Lille per 11,5 milioni di euro più 1 di bonus. Occupata la casella del vice-**Hysaj**, resta ancora da risolvere la grana portiere, con il messicano **Ochoa** sempre in vantaggio. Capitolo cessioni: tutto fatto per **Alberto Grassi** al Parma in prestito secco (ma oneroso); proseguono i contatti sull'asse **Tonelli**-Cagliari, ma non c'è ancora accordo sulle modalità di pagamento. Ecco perché nelle ultime ore potrebbe esserci un sorpasso della Sampdoria.

Giornata importante anche in casa Fiorentina, con gli arrivi di **Kevin Mirallas** e **Marco Pjaca**. Mercato ancora aperto anche per la Roma, sempre a caccia di un esterno offensivo e di un centrocampista. Spunta il nome dello spagnolo **Juan Mata** nella lista del ds **Monchi** per quanto riguarda l'attacco, mentre per la mediana resta calda la pista **N'Zonzi** anche se prima bisogna cedere **Gonalons**.—

Perisic

Non si tocca, Suning non vuole perderlo nonostante le offerte di Manchester United e Bayern Monaco

Malcuit

Il Napoli ha il vice-Hysaj: il francese arriva alla corte di Ancelotti per 11,5 milioni più bonus

Mata

È l'ultima suggestione in casa Roma che però pensa anche a N'Zonzi, ma Gonalons va ceduto

CALCIO D'AGOSTO

VITTORIA NAPOLI

Il Napoli ha piegato il Borussia Dortmund 3-1: vantaggio al 7' con Milik, raddoppio al 13' con Maksimovic; al 65' i tedeschi con Philipp, al 91' con Callejon.

TORO KO COI REDS

Il Liverpool ha steso ieri anche il Torino (3-1): le reti dei Reds al 21' con Firmino e al 24' con Wijnaldum, al 31' il gol di Belotti. Nella ripresa Sturridge 87'.

GALÀ CAGLIARI

Oggi tocca al Cagliari di Maran che alle 20 ospiterà in un "galà" l'Atletico Madrid; stasera giocherà anche un'altra squadra di A, la Spal di scena a Perugia.

Luciano Vietto con il gemello Rodrigo De Raul ai tempi del Racing: l'attaccante argentino dell'Atletico è stato messo in vendita

Clivensi ancora a processo a metà settembre
Poi la geografia di a e B potrebbe cambiare

Giustizia e pallone: spunta pure l'ipotesi dell'assurda staffetta tra Chievo e Crotone

Stefano Martorano

Immaginate il campionato che comincia col Chievo che tiene a battesimo la Juventus di Cristiano Ronaldo, nel *vernissage* in programma sabato 18 agosto al Bentegodi, e poi gioca altre due partite prima di lasciare il posto al Crotone, ripescato in A. Assurdo e improbabile, vero, ma questa resta comunque una, anche se la più remota, delle possibilità che avvolgono d'incertezza il campionato, dopo la decisione presa ieri dal Tribunale federale della Figc, di spostare al 12 settembre il processo al Chievo, chiamato a giudizio per il noto caso delle plusvalenze fittizie.

Il rinvio del processo segue, di fatto, il verdetto di «improcedibilità» che aveva già provocato un allungamento dei tempi dopo il vizio di forma per la mancata audizione del presidente Campedelli, che aveva anche presentato certificato medico, e di primo acchito sembra consegnare ancora un anno di serie A sicura al club veneto, che alla mala parata potrebbe vedersi comminare una pesante penalizzazione in corso d'opera. Chiaro, infatti, che lo spostamento del processo sembra un primo orientamento dei giudici, ma al tempo stesso getta un'ombra sui tempi (sbagliati) della giustizia, col Tribunale federale di fatto "in ferie" in agosto.

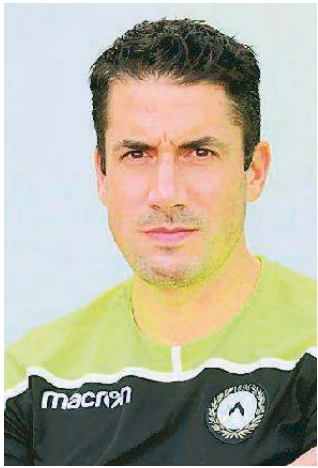
Inutile dire che la decisione del verdetto al Chievo ha lasciato sconcertati a Crotone, dove la speranza di un ripescaggio era legata al diritto di avere una sentenza sul caso, ben prima dell'inizio del campionato. Non a caso ieri il presidente degli "squali" Gianni Vrenna ha gridato allo scandalo: «È una vergogna senza fine. Faranno giocare la serie A a una squadra che non è nelle condizioni di poterla disputare. Si è perso troppo tempo a cominciare dal cavillo dell'improcedibilità che si poteva risolvere in poche ore, invece ci sono voluti otto giorni». Il tutto, ricordando che il Cesena, "compagno" di plusvalenze del Chievo, è già stato condannato a 15 punti di penalizzazione da scontare nella prossima stagione.

A proposito di penalità, domani è prevista l'udienza d'appello per la sentenza di primo grado che ha penalizzato il Parma di cinque punti. Sul club emiliano, primo avversario dell'Udinese, sabato 18 agosto, preme il Palermo. La società rosanero ha infatti incaricato il proprio ufficio legale di presentare un esposto per chiarire il fatto strano, in merito all'inchiesta sul Parma, legata ai messaggi inviati tra giocatori prima della partita con lo Spezia, che non siano stati visionati i tabulati del cellulare scomparso del calciatore Ceravolo. In pratica, il Palermo chiede che il Parma sconti la penalizzazione sulla classifica di B della scorsa stagione, in modo da ottenere la promozione al posto degli emiliani. —

L'ESORDIO IN COPPA ITALIA

Velazquez torchia la difesa Behrami, esordio rimandato

UDINE

È scattata ieri la preparazione dell'Udinese in vista dell'esordio ufficiale stagionale, con la sfida di Coppa Italia che vedrà i bianconeri di scena sabato sera, alle 20, al Friuli con il Benevento. Probabilmente il tecnico Julio Velazquez sapeva che i due giorni di riposo concessi al rientro dal ritiro austriaco avrebbero giovato e così è stato perché nella prima seduta sostenuta ieri al Bruseschi, aperta al pubblico, i bianconeri hanno svolto un allenamento molto intenso, concentrato sulla tattica. E qui Velazquez ha deciso che una bella ripassata a quanto fatto a St. Veit andava fatta, così si è preso l'intero reparto di difesa e ci ha lavorato sopra, lasciando al suo vice Julian Jimenez il lavoro tattico e didattico sull'attacco.

Il tecnico Julio Velazquez

In particolare, l'attenzione in chiave difensiva è stata rivolta alle situazioni su palla inattiva, con punizioni calciate dalla trequarti e messe al centro, per testare la prontezza di riflessi e movimenti dei centrali, tra i quali va ricordato che manca sempre Danilo, fuori rosa per scelta tecnica, e in attesa di collocazione sul mercato, come riportiamo a parte. Tra gli assenti, ha fatto specie non trovare Valon Behrami, che si è allenato ancora una volta a parte e, con tutta probabilità, non farà parte della prima Udinese ufficiale di stagione. Al suo posto, nei due in mezzo al campo piazzati davanti alla difesa, ha trovato spazio Fofana, che anche ieri ha palesato una rinnovata confidenza col pallone, sintomo di buona condizione, andando al tiro più volte nelle azioni offensive manovrate con cui si è cercato il fluire della manovra dagli esterni al centro, con i centrocampisti chiamati al tiro dopo avere avviato l'azione.

Un capitolo a parte riguarda Musso, che con un giorno di anticipo ha sostenuto gli accertamenti alla mano sinistra, interessata dalla frattura al pollice, ormai guarita. Ebbene, il portiere rientrerà oggi in gruppo, ma non sarà disponibile per la partita di coppa. —

S.M.

UNDER 18

Buona la prima contro la Slovenia: rimonta degli azzurrini a Pordenone

Vantaggio ospite dopo soli 7'
il pareggio nel recupero
della prima frazione con Piccoli
poi a inizio ripresa ci pensa Armini
domani il bis del test a Sežana

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Il grande caldo e il periodo di vacanze non frena la voglia di azzurro a Pordenone. Al Bottecchia più di 350 spettatori per assistere alla vittoria della nazionale italiana under 18 sui pari-età della Slovenia: finisce 2 a 1 per la selezione allenata da Daniele Franceschini, squadra che piace per le occasioni da rete prodotte e per la volontà di imporre il proprio gioco.

A passare per prima in vantaggio è però la Slovenia. Punizione dalla destra di Simic, colpo di testa di Maher che, posizionato all'altezza del dischetto del rigore, batte di testa il portiere azzurro, il genoano Russo. È lo 0-1. Gli ospiti partono meglio e lo dimostrano al 9' quando Prelec, dopo un tiro deviato, colpisce il palo: il raddoppio è sfiorato. Passata la paura l'Italia prende un po' alla volta in mano la gara e, dopo il *cooling break* – l'interruzione di un minuto decisa dall'arbitro per permettere alle squadre di rinfrescarsi – sfiora l'1-1: la conclusione di Piccoli, ricevuta palla da Ricci, viene respinta da Gril. È il 27'. L'Italia macina gioco e va vicino al gol con Ricci (31'), Armini (34') e Piccoli (35'). Il gol della parità arriva così a fine primo tempo. Percussione dell'atalantino Piccoli, che calcia a rete nell'area piccola: il tiro rasoterra supera Gril e permette ai suoi di festeggiare il meritato 1-1.

Si va alla ripresa. Al 2' il difensore Russo compie un miracolo, bloccando miracolosamente con la gambe la conclusione di Urbancic, quindi al 5' l'Italia passa. Calcio di punizione dalla destra di Cortinovis per Serpe, che conclude a rete di testa: il tentativo colpisce la base del palo. Sulla ribattuta il laziale Armini realizza il tap-in vincente.

Arrivano le prime sostituzioni a metà frazione e l'arbitro – visto il caldo che non dà tregua – ne approfitta per concedere il secondo *cooling break*. Non succede più nulla sino a 10' dalla fine, quando l'arbitro concede un rigore per l'Italia sbagliato da un altro atalantino, Ghislandi (para Gril). Finisce tra gli applausi l'evento organizzato dal Comune in collaborazione col Pordenone; domani alle 18, a Sežana, in Slovenia, il bis per le due rappresentative. —

Nei minuti finali l'Italia fallisce anche un calcio di rigore affidato a Ghislandi

ITALIA	2
SLOVENIA	1

ITALIA U18 — **4-3-1-2**

Russo; Barazzetta, Armini, Serpe (15' st Ntube), Brogni; Gyabuaa (15' st Rovella), Leone, Ricci; Cortinovis; Mattioli (15' st' Ghislandi), Piccoli. A disposizione: Gelmi, Ponsi, Bouah, Raggio, Sala, Olzer, Petrelli, Rabbi. **Ct: Franceschini.**

SLOVENIA U18 — **4-2-3-1**

Gril; Matko (12' st Španring), Burin (14' st Lipec), Maher, Mutavčić; Svetlin (30' st Pavlović), Frešer (30' st Beguš); Simić, Urbančić, Koritnik (12' st Kukovec); Prelec (26' st Pucihar). A disposizione: Stopajnik, Novak, Ferhatović. **Ct: Šalja.**

Arbitro: Riccardo Cannata (Italia).

Marcatori: Al 7' Maher, al 48' Piccoli; nella ripresa, al 3' Armini.

MOUNTAIN BIKE

Luca Braidot da favola È argento agli Europei: super gara cross country

Il friulano è raggiante: «Volevo una medaglia a tutti i costi» Il gemello Daniele conclude al 17° posto, Nadir Colledani 33°

Luca Braidot ha domato il duro tracciato di Glasgow, sopra sul podio con Forster e Serrano

Francesco Tonizzo / GLASGOW

Un grande Luca Braidot è andato ieri vicinissimo a conquistare l'oro ai Campionati Europei di mountain bike sul tracciato tecnico e spettacolare di Glasgow, conquistando alla fine un prezioso e meritato secondo posto, che gli è valso la medaglia d'argento dietro al neo campione europeo, l'elvetico Lars Forster.

Il carabiniere di Mossa, settimo nel 2016 alle Olimpiadi di Rio, punta di diamante della squadra azzurra e che ieri aveva come compagni anche il gemello Daniele, il castelnovese Nadir Colledani, Marco Aurelio Fontana, Gioele Bertolini, Nicholas Pettinà e Mirko Tabacchi, ha preso l'iniziativa sin dalle prime pedalate, trovando in Foster l'avversario più agguerrito, tanto che proprio Luca Braidot e lo svizzero hanno fatto corsa in coppia per buona parte del tracciato scozzese, collaborando per tenere un ritmo sostenuto che ha via via stroncato gli altri.

Forster ha provato più volte a staccare anche Braidot, che da par suo ha sempre risposto con energia e attenzione: solo nell'ultimo giro, l'elvetico è riuscito a prendere metri di vantaggio sull'isontino, che ha perso brillantezza proprio in prossimità del traguardo, dettaglio che nulla toglie alla splendida prestazione di Luca Braidot, arrivato a 24 secondi dal vincitore.

«Volevo una medaglia a tutti i costi - ha commentato nel dopo-corsa il carabiniere cresciuto nel vivaio dell'Uc Caprivesi - e sono molto felice di come è andata la gara. Ora però testa alla Coppa del Mondo di domenica prossima, dove mi piacerebbe replicare questo successo».

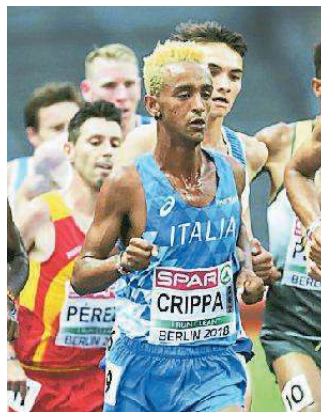
«Braidot ha corso da friulano vero!», ha fatto sapere il coordinatore delle squadre nazionali dell'Italciclismo, Davide Cassani. Sul podio di Glasgow, oltre a Forster e Luca Braidot, è salito anche lo spagnolo David Valero Serrano, terzo a 35" da Forster.

Marco Aurelio Fontana ha chiuso all'ottavo posto, a 1'23" dallo svizzero, mentre Daniele Braidot è arrivato 17° a 2'28". Nadir Colledani s'è piazzato 33° a 5'41" da Forster. «Luca Braidot e Marco Aurelio Fontana - ha poi commentato il Ct Mirko Celestino - hanno dominato tutta la gara, e fino all'ultimo giro abbiamo puntato all'oro. Non è arrivato, ma non possiamo lamentarci. Sono molto soddisfatto, anche perché già con i ragazzi più giovani a Graz abbiamo conquistato delle medaglie importanti e questa è la ciliegina sulla torta». —

ATLETICA

Aspetti Tortu sul podio e invece la medaglia arriva nei 10 mila con Crippa

BERLINO

«È la prima vera batosta che prendo». Filippo Tortu esce amareggiato, e parecchio, dallo stadio olimpico di Berlino. Il velocista italiano, classe 1998, è quinto nei 100 piani ai campionati Europei: disputa una buona gara ma si ferma a 10"08 (vento assente), lontano dal suo record tricolore di 9"99 (primo azzurro a scendere sotto i 10", capace di cancellare Mennea) e dai primi, i due inglesi Huges e Prescod, capaci rispettivamente di 9"95 (primato della rassegna) e di 9"96 (miglior tempo europeo under 23). L'unica medaglia italiana di giornata arriva così da un outsider, Yeman Crippa, che sale sul podio dei 10000 metri con 28'12"15, non distante dal francese Amdouni (28'11"12) e del belga Abdi (28'11"76).

Crippa, bronzo nei 10 mila

Tortu fatica a digerire la delusione («negli ultimi metri ho mollato, così non si fa»): il 10"12 fatto segnare in semifinale l'aveva fatto sognare, poi il ritorno a terra. Fuori proprio nel penultimo atto Marcell Jacobs (10"28), atleta seguito dal goriziano ed ex campione mondiale indoor del triplo Camossi.

Crippa, classe 1996, è su di giri per il bronzo: «Ci ho creduto fino all'ultima curva - le sue parole - e mi sono detto che la medaglia l'avrei dovuta prendere. Tranne i primi due nessun altro stava meglio di me, ci ho creduto ed è arrivata la prima medaglia assoluta». Oggi tocca a loro: nel gruppo A saltano in alto sia Desirèe Rossit sia Alessia Trost (nel B Elena Vallortigara): entrambe le friulane, per accedere alla finale, devono saltare 1,92 – e quindi migliorare il proprio personale stagionale – oppure centrare una misura che le inserisca tra le prime 12. Quest'anno, all'aperto, l'udinese di Nespoledo non è andata oltre l'1,90 mentre la pordenonese ha fatto segnare 1,91. Entrambe sono lontane dalla forma dei giorni migliori, quando tutte erano stabilmente oltre l'1,95, tuttavia la qualificazione è alla loro portata oltre che a essere un obiettivo minimo. Eventuale finale venerdì alle 19.20. —

Alberto Bertolotto

EUROPEI DI NUOTO

Simona, è nata una stella

Simona Quadarella non delude e centra una fantastica doppietta agli Europei di Glasgow. La diciannovenne romana dopo aver dominato domenica fa gli 800 stile si concede il bis nei 1.500 dominati dalla prima all'ultima vasca e confermando l'assoluta leadership nel fondo. È la nuova stella del nuoto azzurro.

SI QUALIFICA COL QUARTO TEMPO

Ore 18.30: tutti alla tv Matteo Restivo nuota la finale dei duecento dorso

GLASGOW

Matteo Restivo è in finale agli Europei di Glasgow con il terzo miglior tempo italiano di sempre nei 200 dorso (1'57"80). Il nuotatore di Udine, ma residente a Firenze - tesserato per Carabinieri e Florentia Nuoto e seguito da Paolo Palchetti, ieri ha chiuso le semifinali al quarto posto, centrando un obiettivo importante. Oggi pomeriggio, poco dopo le 18.30 ora italiana, il nuotatore friulano disputerà la prima finale internazionale della sua carriera. Il 23enne udinese, campione italiano in carica e detentore del record sulla distanza (1'56"55), punta oggi ad attestarsi tra i primi cinque in Europa, ma-inutile nasconderlo- è già un successo essere in vasca a lottare per il podio con i più grandi. Oggi sarà in acqua per una medaglia anche Federica Pellegrini, che nei 100 sl ieri ha agguantato la finale per un soffio (54"28). Ieri l'Italia ha festeggiato, oltre che per il bis d'oro di Simona Quadarella nei 1500 sl, anche per il bronzo di Carlotta Zofkova nei 100 dorso. Per lei medaglia e record italiano. La 25enne dei Carabinieri ed allenata dal tecnico federale Giunta ha nuotato in 59"61 (29"22), togliendo diciannove centesimi al 59"80 siglato al Sette Colli lo scorso 30 giugno da Margherita Panziera, quinta e anche lei ieri sotto il limite nazionale in 59"71.

Matteo Restivo ha gestito bene la propria gara, controllando la tensione e restando concentrato sull'obiettivo. Per un atleta che ha la caratteristica di avere picchi di prestazione importanti, ma di non riuscire ancora a essere competitivo ad alti livelli per tutta la stagione, era importante poter stare tra i primi in Europa. «Sono contento delle sensazioni che ho avuto in acqua - ha spiegato a caldo -. La finale era l'obiettivo e il sogno di questa stagione e dunque sono soddisfatto. Posso migliorare ancora e limare le imperfezioni». Subito dietro di lui l'altro azzurro Luca Mencarini (1'57"83), che ha staccato l'ultimo posto utile per la finale di oggi. —

Monica Tortul

L'EVENTO

Coppa Carnia: il Cavazzo gioca in casa, è favorito ma l'Ovarese non ci sta

Stasera va in scena l'evento dell'anno per il Carnico
In caso di parità alla fine dei regolamentari subito i rigori

Renato Damiani / CAVAZZO

Questa sera al comunale di Cavazzo a partire dalle ore 20, finalissima della 41ª edizione della Coppa Carnia che vedrà di fronte il Cavazzo, che avrà compiti anche di squadra ospitante, e l'Ovarese con arbitro Enzo Esposito che potrà avvalersi dei collaboratori di linea Andrea Canci e Badreddine Mamouni appartenenti alla sezione di Tolmezzo. Per i biancoazzurri della Val di Gorto sarà la l'ottava partecipazione (nelle precedenti successi due volte con il Cedarchis, quindi Folgore e Cavazzo; sconfitte con Amaro e Real Ic). Per i viola di casa sarà il settimo appuntamento (nei precedenti successi con Edera e Arta Terme, quindi sconfitte con Real Ic, due volte con il Cedarchis, Ovarese e Villa). Per il comunale di Cavazzo, nella sua sessantennale storia (da poco celebrata), sarà la prima volta che ospiterà tale sfida, mentre le passate edizioni hanno trovato ospitalità per ben 34 volte a Villa Santina, 3 volte a Tolmezzo, quindi le singole di Bordano, Ovaro e Pesariis.

QUI OVARESE

«Siamo ben coscienti di partire sfavoriti – ammette il tecnico biancoazzurro Sandro Beorchia – ma conto molto sul senso di appartenenza dei giocatori .A livello di formazione anche in questa finale dovremo convivere con assenze importanti che stanno caratterizzando la nostra stagione, ma qualsiasi forma di vittimismo deve essere stroncata sul nascere. In una partita secca tutto può succedere e gli episodi, come sempre, assumeranno importanza vitale».

QUI CAVAZZO

«La preoccupazione principale – ammette il tecnico viola Mario Chiementin - va ricercata nell'aspetto psicologico, in quanto il raccogliere i favori di gran parte degli addetti ai lavori, potrebbe diventare un'arma a doppio taglio, quindi ai ragazzi durante l'ultimo allenamento ho cercato di smussare questo aspetto ricevendo risposte più che confortanti. Spero – chiude Chiementin – di aver scelto gli uomini giusti e l'assetto tattico che più si addice alla loro caratteristiche, poi come sempre sarà il campo il giudice sovrano».

REGOLAMENTO

In caso di parità dopo i tempi regolamentari si andrà direttamente alla battuta dei calci di rigore, subito dopo la corposa cerimonia di premiazioni. —

CAVAZZO, ORE 20, A VOI LA SFIDA

CAVAZZO 4-3-3

1 Chiandetti
2 Mainardis
3 Ortobelli
4 Cappellaro
5 Lestuzzi
6 Marco De Barba
7 Nait
8 Andrea De Barba
9 Dionisio
10 Cescutti
11 Burba

Allenatore Chiementin

OVARESE 4-3-3

1 Bortoluz
2 Primus
3 Not
4 Gortan
5 Rovis
6 Nodale
7 Antonio Gloder
8 De Antoni
9 Josef Gloder
10 Frunch
11 Felice

Allenatore Beorchia

Arbitro Esposito (Canci e Mamouni)

LA CURIOSITA'

Ingresso delle squadre con i pulcini e in avvio l'omaggio a Siro Angeli

Avrà un'ouverture particolare la finale di Coppa Carnia, con un omaggio al poeta e drammaturgo Siro Angeli nato a Cesclans nel 1913 e autore della famosa "Trilogia carnica". Con costumi tipicamente dell'epoca, sarà letta una breve autobiografia e quindi recitata una delle sue tante poesie, quindi l'ingresso in campo delle squadre accompagnate dai pulcini delle rispettive società che indosseranno sopra le maglie (regalate dalla Figc regionale), una t-shirt dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue. A bordo campo anche il testimonial della serata ovvero il carnico Suan Selenati componente della squadra di deltapiano vincitori di ben cinque tutoli mondiali. Nell'intervallo tra il primo e secondo tempo esibizione dei piccoli atleti del Cavazzo accompagnati dai rispettivi allenatori. Si potrà parcheggiare anche nella strada adiacente il campo sportivo che per l'occasione chiusa al traffico. —

CORSA IN MONTAGNA

Tre rifugi, conto alla rovescia

Si correrà domenica 19 agosto la mitica staffetta a fil di cielo Tre rifugi skytrail (Tolazzi, Lambertenghi-Romanin e Marinelli) di Collina di Forni Avoltri. Una 56a edizione articolata sulle classiche frazioni di salita, attraversamento e discesa per 13 km dove il team di Nimis tenterà di staccare una fantastica tripletta.

ATLETICA

La Gemonatletica sbaraglia tutte le rivali e vince la 26ª staffetta delle Vette

RAVASCLETTO

Contro ogni previsione della vigilia, la Gemonatletica che non ti aspetti batte le società carniche sul loro terreno preferito delle corse in montagna. Ci sono riusciti tre baldi e agguerriti grimpeur, Tiziano Moia, Giulio Simonetti e Antonio Fadi, che hanno trovato la giornata da sballo per aggiudicarsi la 26ª edizione della staffetta delle Vette di Ravascletto, gara a tre frazioni (salita, traversata e discesa) che hanno chiuso nell'ottimo tempo complessivo di un'ora 33'44" nonostante il caldo che "arrostiva" gli atleti anche in quota. Hanno colto la seconda piazza i portacolori della Polisportiva Timaucleulis che schierava il trio di tante sfide Mirco Romanin assieme a Elio Ferigo e Federico Bitussi, terzetto che ha accusato un ritardo di appena due minuti. Alle loro spalle sono giunti leggermente staccati i paluzzani Nicola D'Andrea, Wassili Di Gleria e Antonio Filipuzzi che nulla hanno potuto contro la superiorità delle due formazioni provando comunque alla fine la soddisfazione di precedere ben cinque squadre dello stesso team.

Giulio Simonetti

In campo femminile il successo ha arriso alla triade rosa dell'Us Aldo Moro Paluzza che era composta da Dimitra Theocharis, Martina Di Centa e Paola Romanin. Con il tempo di un'ora 58'47" si sono imposte sulle compagne Desy Salvadego, Rosy Martin ed Elisa Costantini (due ore 01'11") e sulla mista dell'Us Ovaro Carla Spangaro, Cristina Candotti e Orietta Gressani (due ore 05'07"). Migliori frazionisti Moia in salita (38'29"), Simonetti nel giro del Piz di Meda (30'49") e Bitussi nella discesa (21'31"). La resiana Chiara Di Lenardo si è sciroppata le tre manche in due ore 58'37".

«Questa staffetta – ha dichiarato Andrea Di Centa, presidente dell'Us Aldo Moro Paluzza - è stato un ottimo test per schierare le nostre squadre alle due prossime staffette di Monte Lussari e Tre Rifugi di Collina». —

Vincenzo Mazzei

Coach Iurlaro fa il punto sull'Europeo under 18 delle sue azzurre
Stasera al Carnera la gara chiave per strappare il pass ai quarti di finale

«Forza Italia, devi crederci con la Germania serve l'impresa»

L'INTERVISTA

La Nazionale U18 femminile ha dimostrato di avere orgoglio da vendere. Nella terza partita della fase a gironi dell'Europeo, l'Italia ha battuto in rimonta il Belgio per 53-55, dopo essere scivolata fino al -19 (33-14). Inutile sottolineare che il morale sia alle stelle: l'esultanza finale della squadra davanti al caloroso pubblico del Carnera dice tutto. E oggi servirà quell'incredibile energia per affrontare la Germania e cercare di strappare il pass per i quarti. Ma prima di guardare avanti, coach Francesco Iurlaro analizza l'ultimo successo delle sue ragazze: «Come contro Croazia e Svezia, anche con il Belgio abbiamo faticato ad inizio gara. Non è tanto un problema di approccio, quanto di percentuali: abbiamo preso dei buoni tiri aperti, ma poi non siamo riusciti a segnarli. Nel secondo tempo è cambiata l'intensità difensiva: ritmo elevato, con pressing a tutto campo e una zona 2-3 molto efficace. Mettendo tanta pressione e limitando il loro punto di forza, ovvero il tiro da tre punti, è arrivata anche la giusta fiducia in attacco che ci ha permesso di ribaltare il risultato». Dopo tre giorni di gare, si può fare un bilancio e il tecnico azzurro riconosce il grande carattere della sua squadra: «La partita contro il Belgio ha dimostrato che pur sotto di 19 punti, le ragazze sanno rialzarti e lottare fino alla fine. Dobbiamo invece assolutamente cercare di essere più aggressive fin dall'inizio a livello mentale: se non riusciamo a farlo in attacco, per lo meno dobbiamo essere attente in fase difensiva, concedendo poco alle nostre avversarie. La chiave di tutto sta qui: abbiamo tenuto il Belgio, campione uscente, a 53 punti segnati».

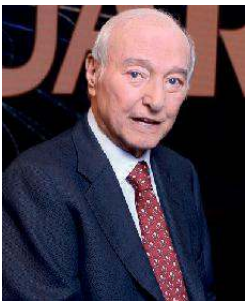
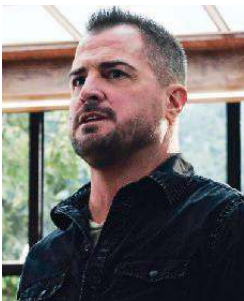
La gioia delle azzurre martedì

Ieri, l'Europeo U18 si è fermato. Allenamenti di rifinitura, sedute video e riposo per recuperare la stanchezza ed eventuali acciacchi, oltre alla cena di Gala sotto la Loggia del Lionello per i rappresentanti Fiba e i capi delegazione. Oggi la parola torna al campo: l'Italia alle 21 al Carnera è chiamata a un'altra grande prova contro la corazzata tedesca, terza del girone B dietro a Lettonia e Ungheria. Chi vince si scontrerà contro la vincente tra le Repubblica Ceca e Irlanda. «Con la Germania - aggiunge Iurlaro - sarà un'altra battaglia. È una squadra che poteva arrivare benissimo al primo posto del girone, ma ha dovuto affrontare l'infortunio della sua miglior giocatrice Sabally in forse per stasera. Si tratta di una formazione molto fisica e quindi sarà la difesa a dettare le regole: dobbiamo cercare di sfruttare la velocità per segnare canestri facili, a difesa schierata le nostre avversarie chiuderanno tutti gli spazi». —

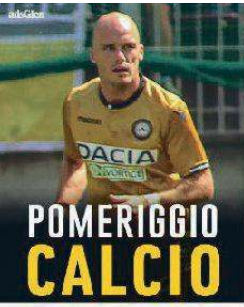
Michela Trotta

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Via dalla pazza folla
RAI 3, ORE 21.15
Bathsebah (**Carey Mulligan**) è una ragazza di campagna, cresciuta dagli zii, che rifiuta il matrimonio col benestante Gabriel, che pur le piace, per non divenire proprietà di nessuno e resistere in un ideale d'indipendenza.

Superquak
RAI 1, ORE 21.25
Come funziona la nuova tecnica genica, per sconfiggere i tumori modificando geneticamente le cellule del sistema immunitario? **Piero Angela** ci presenta un servizio.

MacGyver
RAI 2, ORE 21.50
Dawn, la bionda truffatrice che si era finta moglie di Jack (**George Eads**), è tornata. Ora, per riabilitarsi, grazie a Matty lavora alla Cia per cui crea false identità.

L'ultima alba
RETE 4, ORE 21.20
Il comandante A.K. Waters viene inviato in missione speciale nella giungla nigeriana, con il preciso scopo di portare in salvo la dottoressa Kendricks (**Monica Bellucci**).

Sacrificio d'amore
CANALE 5, ORE 21.25
Durante il matrimonio di Brando, Silvia sviene. Il cavatore va a soccorrerla. Lucrezia (**Federica De Benedittis**) scappa disperata in sacrestia supportata dal padre.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.25 Tg1
11.30 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Superquark Rubrica
23.45 Superquark Natura Rubrica
0.45 Tg1 - Notte
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Brava! Talk Show
2.45 Fidati di me Serie Tv
4.35 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
6.00 Il nostro amico Charly Serie Tv
7.25 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.25 Quando chiama il cuore Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Estate con Costume
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 European Championships 2018 Evento
17.15 Rai Parlamento
17.25 Tg2
18.00 European Championships 2018 Evento
20.30 Tg2 20.30
21.05 European Championships 2018 Evento
21.50 MacGyver Serie Tv
23.25 SEAL Team Serie Tv
0.55 Sulla via di Damasco Rubrica
1.25 Bates Motel Serie Tv
2.45 L'estate del mio primo bacio Film comm. ('06)

RAI 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.15 Non ho l'età Attualità
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 La signora del West Serie Tv
15.45 FuoriClasse Miniserie
17.35 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Via dalla pazza folla (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.25 Tg Regione
23.30 Tg3 Linea notte estate
0.05 La mia passione Rubrica
0.55 Diario Civile Documenti
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Renegade Serie Tv
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.35 Chiamami aquila Film commedia ('82)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
21.20 L'ultima alba Film azione ('03)
23.50 Educazione siberiana Film drammatico ('13)
1.45 Tg4 Night News
2.25 Azzurro 1987 Show
5.00 Fuga da Kayenta Film azione ('90)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Undiscovered Vistas Doc.
9.50 Un ciclone in famiglia Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
14.45 Rosa la Wedding Planner: Il matrimonio del mio migliore amico Film Tv commedia ('15)
16.30 Esprimi un desiderio Film Tv commedia ('17)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Sacrificio d'amore Serie Tv
0.15 Dietro le quinte di Rubrica
0.20 Tg5 Notte
1.00 Paperissima Sprint Estate Show
1.25 Il bello delle donne 3 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.55 Chuck Serie Tv
7.45 Tazmania Cartoni
8.00 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.55 Dragon Ball Super Cartoni
9.25 Supergirl Serie Tv
10.25 Arrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.25 2 Broke Girls Sitcom
16.00 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
17.55 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.25 Chicago Fire Serie Tv
22.25 Chicago P.D. Serie Tv
23.10 Chicago Fire Serie Tv
24.00 Open Water Film thriller ('03)
1.45 Dexter Serie Tv
2.40 Studio Aperto - La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Il bell'Antonio Film drammatico ('60)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 The Ladykillers Film grottesco ('04)
23.20 The Hunting Party Film drammatico ('07)
1.15 In Onda Attualità
1.55 L'aria che tira estate Attualità
4.15 Omnibus dibattito Attualità
5.40 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 Nora Roberts - Blue Smoke Film Tv ('07)
16.00 Ho sposato una star Film Tv commedia ('12)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
23.30 Italia's Got Talent - Best Of
1.30 Una donna in carriera Film commedia ('88)

NOVE
10.55 Attrazione perversa Real Crime
13.45 Ucciderei per te Real Crime
15.45 Highway Security Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.30 Deal With It - Stai al gioco
21.25 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Niente da dichiarare DocuReality

20 (20)
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Superman Returns Film fantastico ('06)
0.05 The Slap Serie Tv
1.00 Hazzard Film azione ('05)
3.05 Dracula Serie Tv
3.45 Fringe Serie Tv

RAI 4 (21)
8.30 C'era una volta Serie Tv
10.00 Devious Maids Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Elementary Serie Tv
23.30 Il monaco Film az. ('03)
1.15 Criminal Minds Serie Tv
2.40 X-Files Serie Tv

IRIS (22)
13.20 Lo scugnizzo Film drammatico ('79)
15.35 La matriarca Film commedia ('68)
17.30 Stanza 17-17 palazzo delle tasse, ufficio delle imposte Film commedia ('71)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 L'anima gemella Film commedia ('03)
23.20 I mostri oggi Film ('08)
1.30 La ballata del boia Film drammatico ('64)

RAI 5 (23)
13.35 L'attimo fuggente Teatro
14.10 Wild Canada Doc.
15.05 Gange Doc.
15.55 Italian Beauty Teatro
16.50 America tra le righe Doc.
17.50 Amabili testi Rubrica
18.40 Rai News - Giorno
18.45 This is Art Rubrica
20.25 Italian Beauty Teatro
21.15 Mr. Dynamite: The Rise of James Brown Documenti
23.10 Variazioni su tema Rubrica
23.20 Vinylmania - Quando la vita corre a 33 giri Doc.

RAI MOVIE (24)
12.10 L'emigrante Film ('73)
14.10 20 anni di meno Film commedia ('13)
15.45 Marito in prova Film commedia ('79)
17.40 Le mie grosse grasse vacanze greche Film commedia ('09)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 Sara Stein: Shalom Berlin, Shalom Tel Aviv Film thriller ('16)
22.45 The Guilty - Il colpevole Film thriller ('00)

RAI PREMIUM (25)
11.50 Tutto può succedere Serie Tv
13.45 La squadra Serie Tv
15.35 Questo nostro amore 70 Miniserie
17.35 Il paradiso delle signore Serie Tv
19.40 Mio figlio Miniserie
21.20 L'uomo che cavalcava nel buio Film Tv dramm. ('09)
23.30 Non dirlo al mio capo Serie Tv
1.40 Caccia al re - La narcotici Serie Tv

CIELO (26)
12.45 Junior MasterChef USA Talent Show
13.45 MasterChef Italia 4 Talent Show
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.30 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 3-Headed Shark Attack Film azione ('15)
23.15 Cabin Fever Film
0.45 Sexy camera all'italiana

PARAMOUNT (27)
9.40 La casa nella prateria
13.40 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 I misteri di Aurora Teagarden 2: il club dei delitti irrisolti Film Tv giallo ('15)
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
21.10 I misteri di Aurora Teagarden 6: un fagottino pieno di guai Film Tv giallo ('17)
23.00 Miss Marple Serie Tv
0.30 Nightmare 3 - I guerrieri del sogno Film ('87)

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Piccolo grande Aaron Film drammatico ('93)
23.00 Operazione San Gennaro Film commedia ('66)
0.35 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.35 I menù di Benedetta
11.40 Cuochi e fiamme
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXXion
2.30 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
10.40 Beautiful Soap Opera
11.00 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 SuperMusicStore Musicale
13.55 The Vampire Diaries
15.50 Una mamma per amica
17.50 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Top Model per caso Film commedia ('01)
22.55 Bounce Film sentimentale ('00)
0.55 SuperMusicStore Musicale

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuRealit
8.50 House Hunters International Real Tv
10.55 Spie al ristorante Real Tv
13.25 'O mare mio Doc.
16.05 Abito da sposa cercasi
20.15 Take Me Out Dating Show
21.10 Malati di pulito USA DocuReality
23.05 ER: storie incredibili DocuReality
1.45 Incidenti di bellezza Real Tv

GIALLO (38)
7.55 The Guardian Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.18 Law & Order Serie Tv
17.12 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.01 Law & Order Serie Tv
21.49 Hinterland Serie Tv
23.38 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.34 Sulle orme dell'assassino Real Crime
3.27 Fast Forward Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.25 Longmire Serie Tv
7.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.10 Bones Serie Tv
11.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.00 Close to Home Serie Tv
14.50 Bones Serie Tv
16.40 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 Shades of Blue Serie Tv
1.20 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Man, Woman, Wild DocuReality
12.45 Banco dei pugni DocuReality
14.10 Man vs Food Real Tv
15.05 Wild Frank: alla ricerca del drago DocuReality
16.55 Big Fish Man DocuReality
18.45 Oro degli abissi DocuReality
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 I segreti delle strutture
22.20 Cose di questo mondo
23.15 NASA X-Files Doc.

RAI SPORT HD (57)
18.55 Memory Rubrica di sport
19.15 Mountain Bike: Dolomiti Superbike
19.55 Rally: 68th Neste Rally Finland WRC FIA World
20.30 European Championships Evento
21.05 No Limits Rubrica di sport
21.15 Biliardo: Finali. 1a parte Campionato Italiano Pool 8-15
23.15 European Championships Rubrica di sport
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1
18.05 Radio1 Musica Tornando a casa
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Pandora
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 Musical Box

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival PROM 34
22.30 Festival dei Festival - Ai confini tra Sardegna e Jazz
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL
17.00 Capital Holiday
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Hot
24.00 Capital Gold

M2O
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Altamira Film Sky Cinema Uno
21.15 Mine Film thriller Sky Cinema Hits
21.00 Sapore di mare Film Sky Cinema Comedy
21.00 Baby Boss Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Forever Young Film Cinema
21.15 Candidato a sorpresa Film Cinema Comedy
21.15 Full Metal Jacket Film Cinema Energy
21.15 Il miglio verde Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.07 Vue' o fevelin di:.
11.19 Obiettivo Friuli
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG.
15.00 -Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Telegiornale F.V.G.
07.30 Agrisapori
08.00 Manca Il Sale
08.15 Un Nuovo Giorno Un Pinsir Par Vue
08.30 Telegiornale F.V.G.
09.00 Tg Italpress
09.15 Telefruts
10.45 Friuli
11.15 Tg Italpress
12.15 Agrisapori
12.45 Beker On Tour
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale F.V.G
14.00 Tg Italpress
14.15 Telefriuli Estate – Replica da Basedo di Chions
15.45 Telefruts
17.45 Maman!
18.15 Sportello Pensioni
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Focus
20.00 Community Fvg
20.30 L'alpino
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.00 Telegiornale F.V.G.
22.30 Sportello Pensioni

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli - D
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.30 Videonews Tg
10.00 Sua Eccellenza Fvg
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw News (Impression)
13.30 Tg Udinews Pranzo - D
13.50 Esteticamente
14.20 Parchi Italiani
14.50 Tg Udinews Pranzo - D
15.15 Emozioni In Bianco E Nero
16.30 Orizzonti Bianconeri
17.00 Pomeriggio Calcio - D
18.00 Pordenone Sport
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg Udinews Sera - D
19.35 Agendina Di Terasso
20.00 Speciale Sponsor Day
20.30 Tg Udinews Sera - D
21.00 A Tutto Quiz 4.0
22.30 Tg Udinews Notte - D
23.00 Speciale Sponsor Day

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Nuovi Orizzonti
09.20 Il Cerca Salute
12.00 Cartoni animati
12.30 Documentario
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
16.00 Documentario
18.30 Nuovi Orizzonti
18.58 Il Tg del Nord Est
21.00 L'oncologo in rosa
21.30 Lo dico al Codacons?
22.00 Delitti e misteri
22.50 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News
08.30 G Come Giustizia
09.00 Il Sopravissutto
19.00 Il13 News Tg
20.00 Parliamo di Medicina
21.00 Impresa al centro
21.30 Bbq Summered
22.30 Tg Veneto Orientale
22.30 Tg Il13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino su tutte le zone cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata rimarrà poco nuvoloso su pianura e costa, variabile altrove. Possibili temporali sparsi, più probabili sui monti ma possibili anche su altre zone. Qualche temporale, localmente, potrebbe essere anche forte. Venti a regime di brezza e caldo più afoso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	25/28
massima	33/36	30/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG

Al mattino sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio probabili temporali su Alpi e Prealpi Carniche, possibili altrove. Possibile qualche locale temporale forte. Caldo afoso su pianura e costa.

Tendenza per venerdì: Cielo poco nuvoloso sulla costa, variabile altrove. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi. Possibile qualche locale temporale forte. Atmosfera ancora afosa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	25/28
massima	33/36	29/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	15	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	26,3	28,7	62%	23 km/h
Monfalcone	21,5	32,2	67%	22 km/h
Gorizia	19,9	34,1	69%	24 km/h
Udine	20,1	33,2	79%	24 km/h
Grado	24,5	30,4	63%	25 km/h
Cervignano	19,7	33,7	70%	23 km/h
Pordenone	21,9	33,4	n.p.	19 km/h
Tarvisio	15,4	29,2	70%	15 km/h
Lignano	25,9	31,9	73%	19 km/h
Gemona	22,3	31,9	67%	27 km/h
Tolmezzo	17	31	61%	6 km/h
Forni di Sopra	16,6	27,8	76%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	25	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	27	0,20 m
Grado	poco mosso	27	0,20 m
Pirano	poco mosso	28	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	19	35
Atene	24	34
Barcellona	29	30
Belgrado	21	32
Berlino	20	33
Bruxelles	19	34
Budapest	23	34
Copenaghen	22	25
Francoforte	23	36
Ginevra	21	34
Helsinki	13	24
Klagenfurt	17	32
Lisbona	19	26
Londra	19	30
Lubiana	19	31
Madrid	26	40
Malta	27	27
P. di Monaco	27	29
Mosca	16	25
Oslo	12	22
Parigi	23	37
Praga	16	30
Salisburgo	19	32
Stoccolma	11	24
Varsavia	18	30
Vienna	18	33
Zagabria	20	34
Zurigo	19	33

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	28
Ancona	22	31
Aosta	19	30
Bari	23	30
Bergamo	22	32
Bologna	24	34
Bolzano	18	32
Brescia	22	33
Cagliari	24	30
Campobasso	21	32
Catania	23	30
Firenze	22	35
Genova	26	31
L'Aquila	18	33
Messina	25	31
Milano	24	33
Napoli	25	31
Palermo	25	31
Perugia	22	32
Pescara	23	30
Pisa	23	32
R. Calabria	23	31
Roma	24	34
Taranto	25	33
Torino	21	32
Treviso	21	34
Venezia	24	32
Verona	21	34

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: inizialmente soleggiato o poco nuvoloso, dal pomeriggio acquazzoni e temporali sulle Alpi in serata anche nelle alte pianure.

Centro: sole al mattino, nel pomeriggio qualche temporale su dorsale e zone interne sarde.

Sud: in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo nel pomeriggio di isolati focolai temporaleschi sulla dorsale campana.

DOMANI

Nord: addensamenti compatti a ridosso della catena alpina, con rovesci o temporali sparsi.

Centro: generale aumento della nuvolosità cumuliforme con rovesci o temporali sparsi. Dal pomeriggio nuovamente sereno.

Sud: sereno o poco nuvoloso, locali addensamenti con rovesci sparsi nelle ore centrali .

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.

TORO
21/4 - 20/5
Vi sentirete peni di energia e di decisione, ma questo non basta per riuscire ad imporre i vostri progetti alla persone che collaborano con voi. Un invito divertente per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nel lavoro. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi andare. Maggiore disinvoltura durante un colloquio importante.

LEONE
23/7 - 23/8
Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

VERGINE
24/8 - 22/9
I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi renderete conto di quanto numerosi e gravi siano gli impegni di lavoro della giornata. Procedete con calma e non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Discussioni nell'ambiente di lavoro. Stenterete a raggiungere un accordo sulle decisioni da adottare. Prendete una posizione netta e tutto sarà facilitato. Autocontrollo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dedicatevi a quelle faccende noiose che da tempo attendono una soluzione e che ogni volta rinviate. Dopo vi sentirete più sollevati. Non affaticatevi troppo. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi creerà problemi e ritardi nella realizzazione di un nuovo progetto. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Molta cautela.

PESCI
20/2 - 20/3
Grazie al vostro tempismo, riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un vostro amico. La sua riconoscenza vi gratificherà moltissimo. Sincerità in amore.

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 7 agosto 2018
è stata di 48.717 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Lo si dice di salute non proprio resistente - **11.** Antico nome dell'odierna Etiopia - **12.** Fiume che nasce in Toscana e sfocia in Emilia-Romagna - **13.** Una via consolare di Roma - **14.** Il tallio nelle formule - **15.** Permessi dalla legge - **17.** Il nome di Ortis in un romanzo del Foscolo - **18.** Iniziali dell'attore Troiano - **19.** Il nome di Gullotta - **21.** In mezzo al molo - **22.** Cortile antistante una casa colonica - **23.** Durezza di carattere o di comportamento - **27.** Collare di ferro che si stringeva al collo dei condannati alla berlina - **28.** Uno dei sensi umani - **30.** Molto sfortunato - **32.** Valle trentina - **34.** Circolarmente - **36.** Deserto di dune - **37.** Precettore, istitutore - **38.** Periodo geologici.

VERTICALI **1.** Tessuto connettivo consistente e flessibile nell'uomo - **2.** Niels Henrik, matematico norvegese - **3.** Acquavite di cereali - **4.** Terra circondata dall'acqua - **5.** Nelle cose - **6.** Il nome del cantante Fabi - **7.** Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale - **8.** Timbro per espatriare - **9.** Posto di ristoro per carovane - **10.** Priva di errori - **16.** Ne è affetto chi ripete frasi pronunciate da altri - **17.** Corsa mattutina - **18.** Un famoso marchio automobilistico - **20.** Prefisso per vino - **22.** Recita sul palco - **24.** Uno a Londra - **25.** Nazione, Paese - **26.** Incontro di vocali - **29.** Strumento a fiato con ancia doppia - **31.** Lega navale italiana (sigla) - **33.** Iniziali di Respighi - **35.** Abbreviazione di numero.

www.imagoclick.com